Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

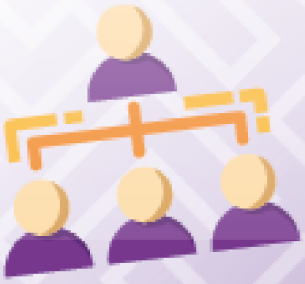
IC CITTA'DEI BAMBINI

RMIC8DP005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CITTA'DEI BAMBINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***0015238*** *del* ***27/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
69 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

80 Aspetti generali
81 Traguardi attesi in uscita
84 Insegnamenti e quadri orario
89 Curricolo di Istituto
177 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
214 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
224 Moduli di orientamento formativo
232 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
292 Attività previste in relazione al PNSD
301 Valutazione degli apprendimenti
308 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

317 Aspetti generali
320 Modello organizzativo
330 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
333 Reti e Convenzioni attivate
345 Piano di formazione del personale docente
351 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Città dei Bambini" è stato costituito nell'anno scolastico 2012/2013 e realizza un percorso educativo verticale che integra organicamente scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La sede è ubicata nel comune di Mentana e gestisce due plessi situati in zone urbanistiche differenti e facilmente raggiungibili.

La storia di Mentana, antico Nomentum, è particolarmente ricca: sul territorio sono presenti scavi archeologici di epoca romana, il castello baronale, Villa Santucci, l'Ara e il Museo Garibaldino, mete di visita e oggetto di ricerca per gli studenti, risorse didattiche privilegiate per percorsi di apprendimento contestualizzato e di educazione al patrimonio culturale. Mentana conserva tradizioni agricole ed è circondata da campi e da aree verdi protette, quali la Macchia di Gattaceca e il Bosco Trentani: spazi ricchi di stimoli che rappresentano un'opportunità autentica di apprendimento non solo nella natura, ma dalla natura, mediante esperienza e contatto diretto con l'ambiente.

Nel territorio sono presenti servizi e realtà significative quali la ASL con il TSMREE con NPIA, associazioni del privato sociale, un centro anziani, case famiglia, istituti comprensivi statali e paritari, parrocchie, la Biblioteca Comunale, il Polo culturale di Mentana che comprende il MUCAM, il MUGA, l'aula scientifica e l'archivio storico.

Dai dati più recenti del questionario studenti INVALSI emerge un profilo socio economico e culturale delle famiglie nel complesso vario, con occupazioni prevalentemente nel settore terziario e, in misura minore, nel settore secondario. L'Istituto si colloca in una zona caratterizzata da un elevato tasso di immigrazione e registra numerose iscrizioni di alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Tale contesto comporta una complessità gestionale nell'organizzazione di percorsi e ambienti realmente inclusivi: la scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili e nell'attenzione dedicata all'accoglienza e alla continuità nei passaggi tra ordini di scuola.

L'Istituto ha adottato specifici protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri, degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES). Si registra una significativa partecipazione del personale alla formazione su tematiche quali accoglienza, inclusione ed educazione interculturale.

Per rispondere efficacemente alle esigenze educative prioritarie, l'Istituto promuove rapporti con

Enti locali, enti regionali, nazionali e istituzioni culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Attiva, attraverso convenzioni con diverse università pubbliche e private, percorsi formativi con studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e accoglie stagisti provenienti dagli istituti superiori del territorio. Favorisce iniziative con reti di scopo e come capofila tra scuole per promuovere crescita culturale e scambio educativo.

La scuola promuove la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle strutture e delle risorse dell'Istituto, incoraggiando l'apertura al territorio e affermandosi come punto di riferimento culturale ed educativo, nonché di aggregazione e condivisione del sapere.

Elemento distintivo dell'offerta formativa è il potenziamento del percorso di lingua inglese, che accompagna gli alunni dall'infanzia alla secondaria di primo grado con l'obiettivo di favorire competenze avanzate. L'Istituto è autorizzato all'attivazione di classi/sezioni Cambridge English, attestando la qualità del percorso linguistico offerto.

La maggior parte delle famiglie partecipa attivamente alla vita della scuola, offrendo contributi, proposte e soluzioni funzionali ai bisogni dell'istituto e del territorio. Le famiglie sono coinvolte e sensibilizzate sui temi della sicurezza, della legalità e sulle principali problematiche sociali attraverso incontri e iniziative che approfondiscono i percorsi svolti dagli studenti in classe.

La corresponsabilità tra scuola e famiglia è uno dei principi fondamentali dell'Istituto ed è formalizzata mediante il Patto di corresponsabilità, che definisce diritti e doveri delle parti secondo i rispettivi ruoli istituzionali e sociali, al fine di garantire il successo formativo degli studenti e prevenire eventuali forme di disagio o insuccesso. Per costruire una solida alleanza educativa è necessaria la condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione; l'Istituto si impegna a garantire la funzionalità attraverso trasparenza, comunicazione efficace e incontri periodici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CITTA'DEI BAMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DP005
Indirizzo	VIA SAN GIORGIO, 25 MENTANA 00013 MENTANA
Telefono	069090091
Email	RMIC8DP005@istruzione.it
Pec	rmic8dp005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccittadeibambini.edu.it/

Plessi

CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DP012
Indirizzo	VIA S. GIORGIO, 25 - 00013 MENTANA

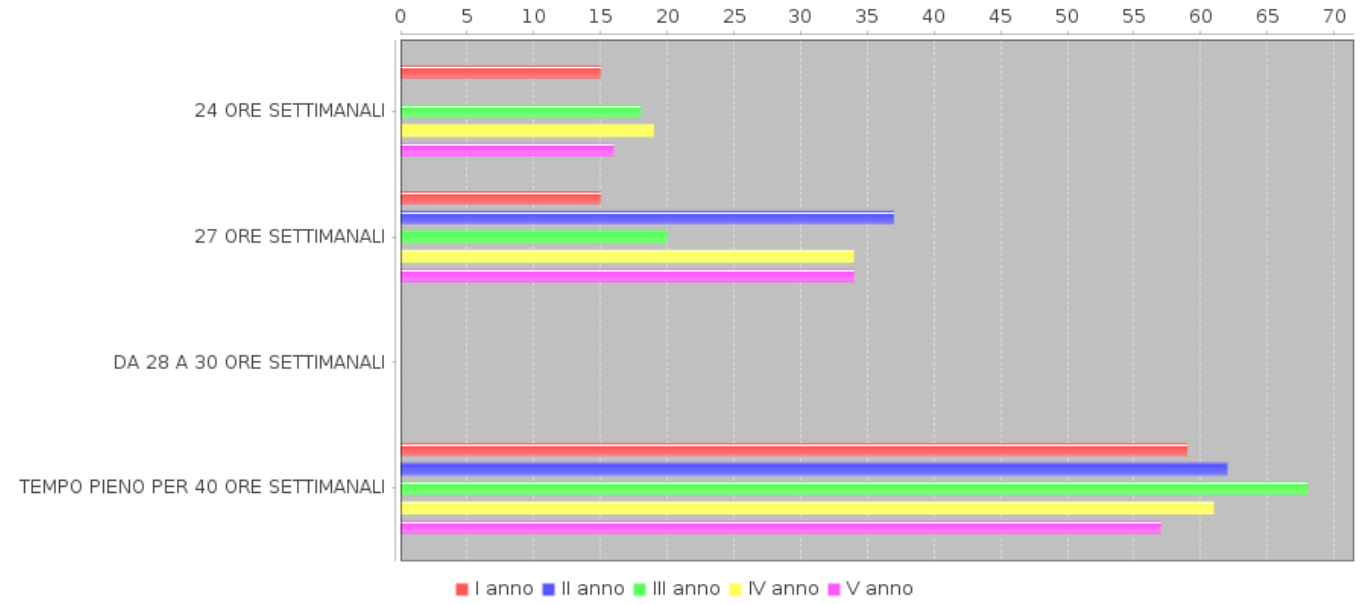
VIA BRUNELLESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DP023
Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI MENTANA 00013 MENTANA

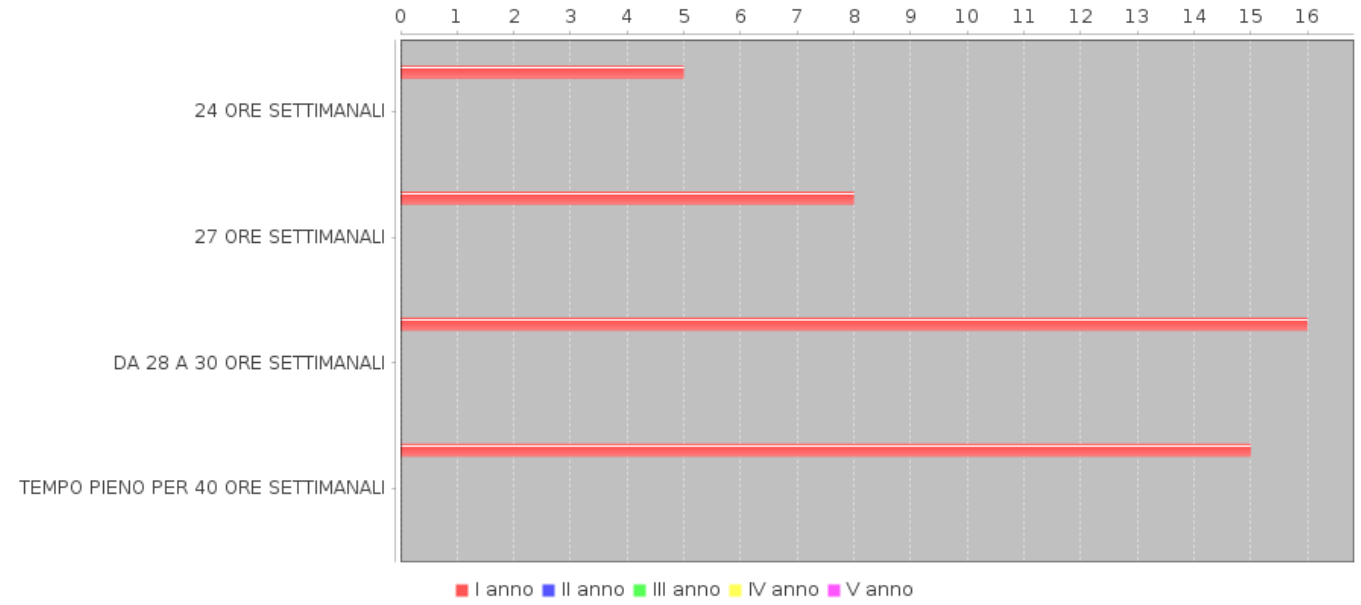
MENTANA - C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DP017
Indirizzo	VIA S. GIORGIO 25 - 00013 MENTANA
Numero Classi	28
Totale Alunni	515

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



VIA BRUNELLESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DP016
Indirizzo	VIA BRUNELLESCHI N. 2 A - 00013 MENTANA
Numero Classi	12
Totale Alunni	285

Approfondimento

L'Istituto ha la Sede Centrale in via San Giorgio, ove sono ubicate la Presidenza e gli Uffici Amministrativi, le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi della Scuola Primaria. Il secondo plesso si trova in via Brunelleschi, nel quale è situata la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado. A seguito di manutenzione straordinaria, la sede di via Brunelleschi ospita temporaneamente alcune sezioni della Scuola primaria.

Tutte le aule dell'istituto sono ampie e luminose e dotate di Smart Board. Entrambe le strutture dispongono di ampi giardini allestiti con materiale strutturato.

Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili.

Allegati:

ATTO DI INDIRIZZO 25_28.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Orto/spazio sensoriale	2
	CODING e robotica	1
	Aula immersiva	1
	Laboratorio mobile STEM e multimediale	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Salone per la scuola dell'infanzia	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campetto polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	53

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	53

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo dispone di una dotazione tecnologica avanzata a supporto dell'innovazione didattica: le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali e smatboard connesse alla rete internet, che favoriscono l'integrazione di risorse digitali nei processi di apprendimento e rendono le attività didattiche più partecipative. L'introduzione di visori per la realtà virtuale amplia le opportunità metodologiche proponendo esperienze immersive per il potenziamento dell'interesse e del coinvolgimento degli alunni.

La struttura comprende due laboratori informatici multifunzionali, utilizzati anche per l'acquisizione delle competenze linguistiche, e una biblioteca centrale che integra le collezioni presenti nelle singole classi. L'offerta laboratoriale è completata da spazi dedicati alle attività STEM e alla musica presso il plesso principale; la sede distaccata è dotata di laboratori modulari e trasportabili per attività interdisciplinari nell'ambito della realtà aumentata e delle tecnologie multimediali. Nella sede centrale è presente un laboratorio di realtà immersiva.

Gli spazi esterni sono funzionali alle attività didattico□sportive e, al contempo, individuati come aree di raccolta e sicurezza per le procedure di evacuazione. Per l'educazione motoria il plesso di via San Giorgio è dotato di palestra (rinnovata nel 2013) e di un'ampia area sportiva esterna; la sede di via Brunelleschi dispone di spazi esterni attrezzati per diverse discipline motorie. Entrambi i plessi garantiscono accessibilità mediante rampe e accessi facilitati per persone con disabilità.

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha attivato classi all'aperto appositamente progettate per la didattica outdoor learning, corredate di aree naturalistiche attrezzate finalizzate al contatto diretto con l'ambiente e all'integrazione dei percorsi formativi interni con esperienze di apprendimento esterno.

Tutti gli ambienti scolastici sono dotati di sistemi di purificazione dell'aria e di procedure di

igienizzazione ambientale per garantire la salubrità degli spazi di apprendimento.

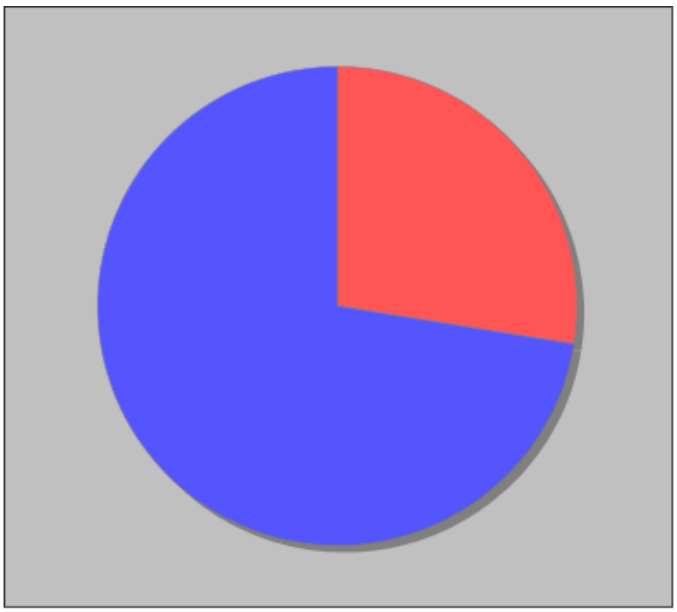
La sostenibilità economica dell'Istituto è assicurata dalle risorse statali integrate con i contributi dei Piani annuali per il Diritto allo Studio delle Amministrazioni comunali, che provvedono altresì agli interventi manutentivi ordinari e straordinari su edifici, arredi e attrezzature. Il contributo volontario delle famiglie sostiene la realizzazione di progetti a elevato valore educativo. L'Ente locale garantisce i servizi di trasporto scolastico e ristorazione mediante la compartecipazione economica delle famiglie e la gestione comunale.

Risorse professionali

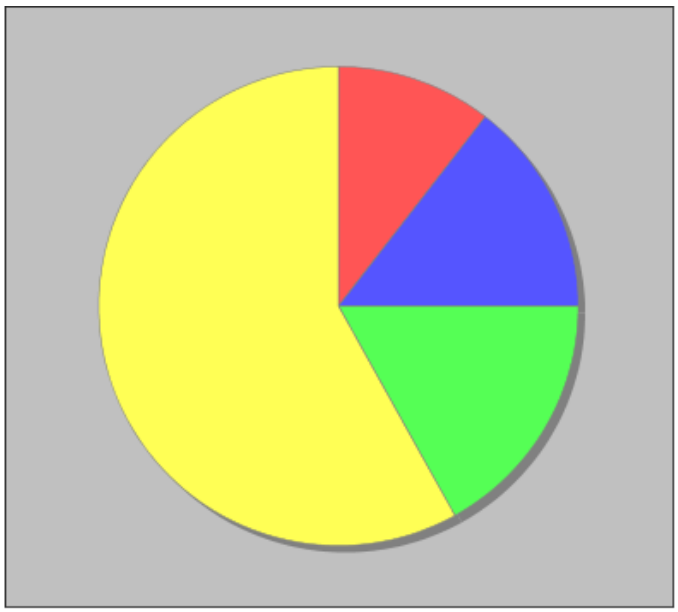
Docenti	131
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La leadership educativa dell'Istituto è caratterizzata da una gestione consolidata: il Dirigente Scolastico, con un mandato effettivo di oltre dieci anni, assicura la definizione e il perseguimento di strategie programmatiche a lungo termine che investono gli ambiti didattico, amministrativo e gestionale. Questa continuità direzionale favorisce il consolidamento dei processi di innovazione organizzativa e pedagogica avviati. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi garantisce

stabilità gestionale con una permanenza nell'Istituto superiore ai sette anni.

Il corpo docente si distingue per un elevato grado di stabilità: circa il 72% del personale docente è assunto a tempo indeterminato, percentuale che supera la media provinciale di riferimento. La maggioranza di questi professionisti opera nell'Istituto da oltre cinque anni, elemento che assicura continuità nella progettazione educativa e nella realizzazione di percorsi formativi a lungo termine. La maggior parte dell'organico è residente o domiciliato nel territorio, favorendo una progettazione didattica coerente con le risorse locali.

Il profilo qualitativo del personale docente evidenzia un'elevata percentuale di laureati nella scuola primaria e una buona presenza nella scuola dell'infanzia. Si registra una significativa presenza di personale in possesso di certificazioni linguistiche (francese, inglese, spagnolo, tedesco e giapponese), di CLIL e di competenze digitali certificate (ECDL-Patente Europea per l'uso del computer ed equivalenti). Il corpo docente vanta inoltre specializzazioni in diversi ambiti disciplinari quali teatro, danza e strumenti musicali.

Il Piano di formazione annuale del personale prevede l'aggiornamento su metodologie didattiche innovative, l'acquisizione di competenze linguistiche, lo studio dell'Intelligenza Artificiale e l'educazione all'affettività, garantendo un costante sviluppo professionale.

Il personale ATA si caratterizza per una consolidata stabilità di servizio interno all'istituto, supportata da un'esperienza professionale qualificata e riconosciuta.

L'Istituto si avvale inoltre del supporto di operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione che operano strategicamente per facilitare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità nell'ambito delle attività formativo-didattiche, dello sviluppo dell'autonomia personale e dei processi di socializzazione.

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA_25_26.pdf

Aspetti generali

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Si delineano di seguito gli orientamenti strategici della Vision e della Mission dell'Istituto definiti per il triennio di riferimento, in armonia con le esigenze formative del XXI secolo e le sfide educative contemporanee.

VISION

Una istituzione scolastica del futuro orientata a:

-Formare cittadini digitali responsabili capaci di navigare criticamente nell'era dell'informazione e dell'intelligenza artificiale, utilizzando tecnologie innovative come visori VR e ambienti di realtà aumentata;

-Sviluppare competenze del XXI secolo (critical thinking, creatività, collaborazione, comunicazione) integrate con le competenze STEM attraverso laboratori specializzati e spazi outdoor learning;

- Promuovere la sostenibilità ambientale e sociale attraverso l'educazione ai Goals dell'Agenda 2030, la cittadinanza attiva e il contatto diretto con la natura;

- Essere laboratorio di innovazione pedagogica dove docenti e studenti co-costruiscono saperi attraverso metodologie immersive, collaborative e la didattica all'aperto;

-Configurarsi come ponte tra locale e globale, valorizzando l'identità territoriale in una prospettiva internazionale attraverso l'eccellenza linguistica e il plurilinguismo;

- Educare all'affettività e alle relazioni positive per costruire una comunità basata sul rispetto, l'empatia e la valorizzazione delle diversità in un contesto multiculturale ed eterogeneo.

MISSION

Il nostro Istituto identifica come propria Mission la formazione integrale della persona nell'era digitale, attraverso un approccio personalizzato, inclusivo e orientato al benessere, finalizzato a garantire il successo formativo e l'autorealizzazione di ciascun allievo mediante:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e adattivi che valorizzano i talenti individuali e supportano ogni forma di unicità attraverso protocolli specifici;

-Ambienti di apprendimento ibridi e flessibili che integrano spazi fisici (aule con smartboard, laboratori STEM e informatici, classi all'aperto) e virtuali, promuovendo l'apprendimento attivo e la ricerca-azione collaborativa;

-Curricoli verticali e trasversali che favoriscano la continuità educativa dall'infanzia alla secondaria e l'orientamento consapevole, integrando competenze disciplinari e life skills;

-L'innovazione didattica continua supportata da un corpo docente stabile in formazione permanente su nuove metodologie, intelligenza artificiale, competenze digitali certificate e specializzazioni multidisciplinari;

-Un programma potenziato di competenze linguistiche che attraverso le Sezioni Cambridge English accompagna gli studenti dall'infanzia alla secondaria con metodologie ludico-espressive, certificazioni internazionali (Starters, Movers, Flyers, A2 Key, B1 Preliminary) e il supporto di docenti qualificati in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, giapponese);

- Programmi strutturati di educazione all'affettività gestiti da un team specializzato di docenti che forma sia il personale scolastico che gli studenti, promuovendo lo sviluppo emotivo, l'intelligenza relazionale e la gestione consapevole delle emozioni;

- Azioni sistematiche di contrasto al bullismo e alla violenza di genere attraverso percorsi educativi, protocolli di prevenzione e intervento, e la costruzione di una cultura del rispetto e della parità;

- La valorizzazione delle giornate internazionali come opportunità di riflessione, sensibilizzazione e approfondimento su temi di rilevanza globale, favorendo la costruzione di una coscienza civica e solidale;

-Reti e collaborazioni strategiche con enti locali, università, associazioni del privato sociale e istituzioni culturali per ampliare le opportunità educative attraverso tirocini, stage e progetti di valorizzazione territoriale;

- L'attuazione di un curricolo per la cittadinanza digitale e la sostenibilità che prepari gli studenti ad affrontare le sfide globali con competenza, etica e responsabilità sociale, utilizzando sistemi di purificazione dell'aria e spazi salubri.

La nostra Mission si realizza attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, l'utilizzo strategico delle tecnologie digitali, la promozione del benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica, la costruzione di relazioni educative positive e rispettose delle diversità, e il consolidamento del ruolo della scuola come punto di riferimento culturale e educativo per il territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti, valorizzando le differenze individuali e culturali.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le

classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria.
Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo di metodologie per lo studio delle STEM e STEAM
- Favorire la mobilità internazionale

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso per lo Sviluppo dell'Autonomia e delle Competenze Relazionali

Il Piano di azione e miglioramento prevede

Azioni e Metodologie Attuative:

- Co-progettazione e documentazione delle attività: Il team docente progetterà in modo collegiale, unitá di apprendimento / sequenze didattiche incentrate su:

Life skills e autonomia: Routine chiare e progressive (es. cura dei materiali, preparazione dello zaino, gestione degli indumenti); attività di "cittadinanza" come l'apparecchiatura della tavola o la cura dell'ambiente; circle-time per la risoluzione costruttiva dei piccoli conflitti.

Competenze relazionali e inclusione: Attività cooperative strutturate (giochi a piccoli gruppi, progetti di esplorazione in coppia), utilizzo sistematico di albi illustrati sulla diversità (culturale, di abilità, di genere), drammatizzazioni per immedesimarsi nei punti di vista altrui.

Esplorazione e curiosità: Allestimento periodico di angoli di esperienza e ricerca (es. angolo scientifico con materiali naturali, angolo delle costruzioni complesse, atelier creativo con materiali non strutturati) dove i bambini possano scegliere, sperimentare e documentare le loro scoperte attraverso il disegno o la fotografia.

Ambienti di apprendimento: Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni per promuovere scelte autonome, movimento e interazione. Creazione di zone "tranquille" per la regolazione emotiva e zone "attive" per la sperimentazione.

Osservazione sistematica e documentazione: Utilizzo di griglie di osservazione focalizzate sugli indicatori del traguardo (autonomia, interazione positiva, rispetto delle regole, partecipazione attiva, consapevolezza delle differenze). Raccolta di documentazione narrativa (brevi video, fotografie, trascrizioni di dialoghi) che catturino i progressi nei contesti liberi

e strutturati.

Formazione e auto-formazione del team: Partecipazione a webinar/corsi sul cooperative learning nella scuola dell'infanzia, sulla gestione del circle-time e sulla pedagogia dei centri di interesse . Analisi collegiale di casi e condivisione di buone pratiche in riunione di team.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti, valorizzando le differenze individuali e culturali.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condurre attività di apprendimento significative che favoriscano

l'autonomia, l'iniziativa e la responsabilità dei bambini, stimolando curiosità, esplorazione e sperimentazione in contesti strutturati e liberi.

Promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative tra pari, integrando attività e contenuti che valorizzino le differenze individuali e monitorando costantemente i processi di apprendimento per modulare efficacemente le proposte didattiche.

Attività prevista nel percorso: Crescere insieme, ciascuno a proprio modo: un percorso triennale per l'autonomia, le relazioni positive e l'inclusione

Descrizione dell'attività	Il percorso si sviluppa su tre anni scolastici con l'obiettivo di potenziare sistematicamente le condizioni che favoriscono il benessere integrale e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza di ogni bambino. Attraverso la progettazione intenzionale di ambienti di apprendimento stimolanti e la sperimentazione di metodologie attive, il percorso mira a documentare progressivamente i miglioramenti nell'autonomia personale, nelle competenze relazionali e nella partecipazione attiva e consapevole di tutti gli alunni, valorizzando le differenze come risorsa per la comunità sezione. Routine chiare e progressive (es. cura dei materiali, preparazione dello zaino, gestione degli indumenti); attività di

	"cittadinanza" come l'apparecchiatura della tavola o la cura dell'ambiente; circle-time per la risoluzione costruttiva dei piccoli conflitti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Insegnanti di sezione
Risultati attesi	• Aumento osservabile dell'iniziativa e del tempo di esplorazione libera e serena nei bambini. • Riduzione dei tempi di attesa e aumento delle occasioni di scelta autonoma nelle routine. • Prima base documentativa (foto, video) dei comportamenti autonomi nei nuovi contesti.

Attività prevista nel percorso: Storie per stare bene: un curricolo narrativo per le competenze relazionali e il rispetto delle differenze

Descrizione dell'attività	Creazione e implementazione di un curricolo verticale (per le diverse età) basato sulla lettura ad alta voce e sulla rielaborazione creativa di albi illustrati selezionati. Il percorso narrativo affronterà in progressione temi come: riconoscimento delle emozioni, gestione dei conflitti, cooperazione, diversità familiare e culturale, bisogni speciali. Ogni storia sarà il punto di partenza per circle-time, drammatizzazioni, attività artistiche e conversazioni filosofiche (Philosophy for Children - P4C semplificata).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Referente per la biblioteca/lettura e insegnanti di sezione
Risultati attesi	• Miglioramento degli indicatori relativi all'interazione positiva e al rispetto delle regole condivise, rilevato attraverso griglie di osservazione. • Aumento del vocabolario emotivo e relazionale dei bambini.

- Produzione, da parte dei bambini, di materiali (libri collettivi, murales) che dimostrino consapevolezza e rispetto delle differenze.
- Maggiore partecipazione attiva e verbale dei bambini più riservati durante i momenti collettivi ispirati alle storie.

Attività prevista nel percorso: Angoli in evoluzione: progettazione partecipata di ambienti per l'autonomia e l'esplorazione

Descrizione dell'attività	Riorganizzazione fisica e funzionale degli spazi delle sezioni per promuovere scelte autonome, iniziativa personale e esplorazione. L'attività prevede: 1. Analisi iniziale (baseline) degli spazi attuali e delle modalità d'uso da parte dei bambini. 2. Progettazione collegiale, anche con il coinvolgimento simbolico dei bambini (attraverso disegni o modellini), di nuovi "angoli" specializzati (es. angolo delle costruzioni complesse, atelier dei materiali naturali, angolo del fare da sé per le autonomie). 3. Allestimento graduale degli angoli con materiali strutturati e destrutturati. Formazione interna dei docenti sulle potenzialità educative degli ambienti allestiti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Coordinatore/Referente di plesso con il team docenti
Risultati attesi	· Aumento osservabile dell'iniziativa e del tempo di esplorazione libera e serena nei bambini. · Riduzione dei tempi di attesa e aumento delle occasioni di scelta autonoma nelle routine.

Percorso n° 2: Verso l'equità: azioni sistematiche per ridurre la variabilità tra le classi e potenziare il successo formativo

Il percorso, articolato in un triennio, mira a intervenire in modo strutturato sulle cause della variabilità tra le classi, con un focus prioritario sulla scuola primaria e sull'area linguistica. Si

basa su due pilastri principali: 1) la creazione di un sistema di monitoraggio oggettivo e continuo attraverso prove comuni standardizzate per identificare tempestivamente le criticità; 2) l'implementazione di interventi didattici mirati e personalizzati , soprattutto a favore degli studenti in situazione di svantaggio linguistico o con fragilità negli apprendimenti di base. L'obiettivo è garantire maggiore equità e uniformità di risultati, allineandosi progressivamente ai benchmark regionali e nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare, sulla base dell'analisi, prove comuni di istituto (simulazioni INVALSI) semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove devono riprodurre le tipologie e i livelli di difficolta' delle prove

nazionali.

Sviluppare percorsi di potenziamento linguistico e disciplinare mirati per gli studenti provenienti da trasferimento, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera attivaziondo corsi intensivi di italiano L2 (se necessario), laboratori di recupero/consolidamento sulle discipline cardine, utilizzo di materiali didattici personalizzati

---

Attività prevista nel percorso: Misurare per intervenire: sistema di prove comuni e analisi dei dati

Descrizione dell'attività	Sviluppo e somministrazione periodica di prove comuni di Istituto standardizzate, costruite sul modello INVALSI. Le prove saranno somministrate in due momenti dell'anno nelle classi della primaria e della secondaria di I grado. L'attività include: costituzione di un Gruppo di Lavoro per la Valutazione (GLV), progettazione delle prove, correzione centralizzata, analisi statistica dei risultati (media, deviazione standard, distribuzione per livelli, analisi degli item) e restituzione collegiale dei dati ai team docenti per la regolazione della didattica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Figure strumentali, Responsabili Primaria e Secondaria di I grado, Gruppo di valutazione
Risultati attesi	• Disponibilità di dati oggettivi e confrontabili sulla preparazione delle classi, identificazione precoce delle classi "deboli". • Maggiore consapevolezza dei docenti sui livelli attesi e sulle criticità ricorrenti negli apprendimenti. • Prima riduzione della variabilità interna tra le classi coinvolte, misurabile già alla fine del primo anno di implementazione.

Attività prevista nel percorso: Ponte linguistico: potenziamento intensivo dell'Italiano L2 e dei linguaggi disciplinari

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un protocollo di accoglienza e di intervento precoce per gli alunni con fragilità linguistica, in particolare neo-arrivati (N.A.I.) e alunni di origine straniera con competenze linguistiche insufficienti. Il protocollo prevede: screening iniziale delle competenze in ingresso; attivazione di corsi intensivi di Italiano L2 in orario curricolare o extracurricolare; progettazione di laboratori disciplinari (per matematica, scienze, storia) che integrino l'apprendimento della lingua dello studio (CALP) con quello dei contenuti; creazione di una

	biblioteca di classe e d'istituto multilingue e di materiali didattici facilitati (schede, mappe, glossari). Destinatari prevalenti: Alunni neo-arrivati (N.A.I.) e alunni con competenze linguistiche in italiano non ancora adeguate al livello della classe, con priorità per le classi prime, seconde e terze della primaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Referente per l'Intercultura e l'Inclusione, in collaborazione con i docenti di classe e di sostegno.
Risultati attesi	• Riduzione del gap linguistico iniziale degli alunni destinatari, misurabile attraverso test di progresso. • Maggiore partecipazione attiva e successo scolastico degli alunni N.A.I. nelle discipline. • Contenimento della variabilità all'interno delle classi, contribuendo a innalzare i risultati minimi.

Attività prevista nel percorso: Didattica condivisa: formazione e costruzione di curricoli verticali condivisi

Descrizione dell'attività	Azione di sistema per garantire maggiore uniformità ed

	efficacia della progettazione didattica tra le classi parallele e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Prevede: formazione specifica dei docenti (sulla didattica per competenze, sulla gestione della classe eterogenea, sugli aspetti metacognitivi); costituzione di commissioni disciplinari verticali (italiano e matematica) per la definizione di curricoli condivisi con obiettivi minimi, traguardi intermedi, metodologie didattiche efficaci e strumenti di valutazione comuni; progettazione di unitá di apprendimento modulari da condividere tra i docenti, con strategie di differenziazione già incorporate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzioni Strumentali, coordinatori dei dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	• Aumento della coerenza e della qualità media della progettazione didattica in tutte le classi. • Riduzione strutturale della variabilità tra le classi parallele grazie all'adozione di pratiche e standard comuni. • Progressivo avvicinamento delle medie d'Istituto in Italiano e Matematica ai valori di riferimento regionali/nazionali, con un miglioramento stimato di almeno il 2% nel triennio.

Percorso n° 3: Dati in azione: un percorso sistematico per innalzare i risultati e ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti

Il percorso triennale mira a trasformare i dati delle prove INVALSI da semplice indicatore di risultato a strumento attivo per la regolazione della didattica e la riduzione della variabilità tra classi. Attraverso un sistema strutturato di monitoraggio interno (prove comuni), formazione mirata dei docenti e interventi didattici tempestivi, si intende migliorare in modo significativo le performance medie in Italiano e Matematica, con un'attenzione particolare al recupero degli alunni in difficoltà, per allinearsi ai benchmark regionali e nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria.
Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare, sulla base dell'analisi, prove comuni di istituto (simulazioni INVALSI) semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove devono riprodurre le tipologie e i livelli di difficolta' delle prove nazionali.

Attività prevista nel percorso: Il termometro della scuola: sistema di prove comuni e analisi diagnostica

Descrizione dell'attività	Istituzione di un sistema di valutazione interna standardizzata che prevede la progettazione, somministrazione e analisi di prove comuni semestrali per le classi quarte e quinte della primaria e seconde e terze della secondaria. Le prove, costruite sul modello INVALSI da un Gruppo di Lavoro per la Valutazione (GLV) , saranno seguite da: 1. Correzione centralizzata e anonima per classe. 2. Analisi statistica dei risultati (media classe, deviazione standard, distribuzione percentuale per livelli di competenza, analisi degli item con maggior tasso di errore). 3. Restituzione dei dati ai Consigli di Classe/Team attraverso report grafici e incontri dedicati guidati dal GLV, per identificare punti di forza e criticità specifiche.
Tempistica prevista per la	6/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale in collaborazione con il GLV.
Risultati attesi	• Creazione di una baseline di dati oggettivi e confrontabili per monitorare i progressi nel triennio. • Identificazione precoce e precisa delle classi e delle aree disciplinari (es. grammatica, comprensione del testo, geometria) che richiedono interventi prioritari. • Aumento della consapevolezza dei docenti sui livelli attesi e sulle difficoltà ricorrenti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Dai dati alle strategie: formazione e progettazione didattica mirata

Descrizione dell'attività	Traduzione operativa dei risultati delle prove comuni in interventi didattici calibrati. L'attività prevede: 1. Percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche più efficaci per affrontare le criticità emerse (es. didattica della comprensione del testo, insegnamento della matematica in ottica problem-solving, strategie metacognitive). 2. Costituzione di dipartimenti disciplinari verticali (Italiano e Matematica) per progettare, a seguito dell'analisi dei dati, brevi unità di apprendimento (moduli di 4-6 ore) focalizzate

	sul recupero delle competenze carenti (es. "Laboratorio sul testo argomentativo", "Potenziamento del lessico specifico", "Giochi matematici per il calcolo mentale"). 3. Condivisione di buone pratiche e materiali tra docenti di classi parallele.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale in collaborazione con i coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e Matematica.
Risultati attesi	• Incremento del repertorio di strategie didattiche efficaci in possesso dei docenti. • Progettazione di interventi didattici più mirati e rispondenti ai bisogni reali delle classi. • Miglioramento dei punteggi nelle aree specifiche oggetto degli interventi, misurabile nelle successive prove comuni.

Attività prevista nel percorso: Recupero in tempo reale: sportelli e laboratori pomeridiani mirati

Descrizione dell'attività	Attivazione di interventi extracurricolari mirati per gli studenti che, dalle prove comuni, risultano essere nei livelli 1 e 2

	(Italiano) o presentano gravi fragilità in Matematica. L'attività si articola in: 1. Sportelli di help-setting pomeridiani: rivolti a piccoli gruppi di alunni (max 5-6) per il recupero di specifiche lacune, condotti dai docenti della scuola su disponibilità volontaria. 2. Laboratori motivazionali: attività a classi aperte che utilizzano approcci ludici o laboratoriali (podcast, teatro, coding, giochi matematici) per riavvicinare allo studio gli alunni in difficoltà, potenziando anche l'autostima. 3. Monitoraggio individuale: scheda di osservazione per ciascun alunno coinvolto, per valutarne i progressi.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale in collaborazione con i Coordinatori di Classe e i referenti dei Dipartimenti.
Risultati attesi	• Riduzione diretta della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 in Italiano nelle classi terze della secondaria (obiettivo -2%). • Contenimento dell'insuccesso e riduzione della dispersione scolastica implicita. • Innalzamento della media dei punteggi delle classi target (V primaria e III secondaria) per l'avvicinamento ai valori regionali/nazionali. • Miglioramento del clima di classe e della motivazione allo studio degli alunni più fragili.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il processo di insegnamento-apprendimento è organizzato secondo criteri operativi, metodologici, valutativi e organizzativi finalizzati all'innovazione e all'inclusione. L'Istituto sviluppa e implementa metodologie orientate al consolidamento progressivo di una didattica per competenze, quali peer education, circle time, cooperative learning, flipped classroom, life skills, learning by doing, problem solving, outdoor learning, service learning, attività di produzione multimediale e podcasting , e laboratori a classi aperte.

L'attività didattica è arricchita dall'utilizzo di compiti di realtà e di prove in situazione per l'accertamento e la verifica delle competenze acquisite. Le proposte didattico-formative sono personalizzate in base alle caratteristiche individuali degli studenti; le attività multidisciplinari, anche a classi aperte, sono integrate con interventi di recupero, sostegno, continuità e orientamento, anche attraverso esperienze di mobilità e collaborazione internazionale per garantire percorsi formativi coerenti e integrati.

L'Istituto promuove il potenziamento delle capacità logico-matematiche e linguistiche, il rafforzamento e la valorizzazione dell'insegnamento della lingua italiana e delle lingue straniere, anche mediante la partecipazione a progetti di internazionalizzazione quali Erasmus+ , nonché lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva come strumento per la formazione integrale. L'offerta di opportunità formative extracurricolari è accessibile a tutti gli studenti al fine di ampliare le possibilità di crescita e apprendimento.

Anche la Scuola dell'Infanzia partecipa attivamente a questo processo di innovazione, adottando una nuova configurazione organizzativa. Le sezioni tradizionali sono riprogettate in ambienti di apprendimento pluri-esperienziali, ricchi di stimoli e attività laboratoriali. I bambini vivono esperienze indoor e outdoor organizzate in gruppi di intersezione progettati con flessibilità in modalità omogenea, eterogenea e/o per livello. Gli ambienti sono potenziati e innovativi sia negli arredi sia nella strumentazione digitale.

L'Istituto dispone di atelier e laboratori disciplinari e pluridisciplinari, di un'aula immersiva e di laboratori digitali mobili, nonché di spazi dedicati alla produzione audio-digitale, strumenti che permettono di personalizzare l'attività didattica in modo attivo, motivante e coinvolgente, ponendo

al centro gli alunni con i loro differenti bisogni. Tali risorse favoriscono lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, in coerenza con i principi pedagogico-didattico-metodologici previsti dalle Indicazioni Nazionali, dalle Linee Guida STEM e per l'Orientamento.

Dall'a.s. 2025-2026 sarà attivo il percorso Cambridge English a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il percorso prevede

· ore di potenziamento curriculari/extracurriculari

· il coinvolgimento dei soli docenti interni anche nelle ore di potenziamento

· il supporto eventuale di esperti esterni

. CLIL in orario curricolare.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Innovazione nella Leadership e Gestione della Scuola

1. Modello Organizzativo Interno ed Esterno

Il funzionigramma evidenzia una struttura funzionale articolata in:

- Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti.
- Staff dirigenza, Funzioni Strumentali (4 aree), Commissioni.
- Coordinatori, Referenti, Responsabili di laboratorio, Personale ATA.

Innovazione proposta :

- Internal networking : creazione di gruppi di lavoro trasversali (es. digitale, inclusione, internazionalizzazione) che coinvolgano più figure (Animatore Digitale, FS Area 4,

Referente Erasmus).
- External networking : istituzione di un Ufficio Progetti Europei per gestire partenariati, mobilità e fondi comunitari.
- Agile management : introduzione di strumenti digitali per la gestione delle riunioni, monitoraggio delle attività e rendicontazione (es. piattaforme come Trello, Asana, dedicati al PTOF e al PDM).

2. Fonti di Finanziamento per Attività Innovative

Le principali fonti sono:

- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) :
  - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” □ finanziamenti per:
    - Didattica digitale integrata
    - Laboratori professionalizzanti
    - Edilizia scolastica innovativa (es. ambienti STEM)
    - Formazione del personale (leadership digitale)
- Programma Erasmus+ :
  - KA1 – Mobilità dello staff : consente a docenti, DS, DSGA di svolgere job shadowing, corsi di formazione, insegnamento presso scuole europee.
  - KA2 – Partenariati tra scuole : per progetti su innovazione didattica, inclusione, sostenibilità.
  - Erasmus Accreditation : permette accesso semplificato e continuativo ai fondi.
- PON “Per la Scuola” :
  - Competenze di base, cittadinanza globale, inclusione.
- Fondi MIM e regionali :
  - Progetti di innovazione didattica e organizzativa (es. “Scuole innovative”).
- Partner privati e terzo settore :
  - Collaborazioni per progetti di educazione civica, digitale, ambientale.

- PNRR (laboratori, formazione)
- Erasmus+ (mobilità staff, partenariati)
- PON (inclusione, competenze digitali)

Il funzionigramma esistente fornisce una solida base strutturale per innovare la leadership e la gestione scolastica, integrando:

- Modelli organizzativi flessibili e reticolari

- Ruoli potenziati in chiave europea e digitale
- Finanziamenti diversificati (PNRR, Erasmus+, PON)

L'obiettivo è trasformare la scuola in un ecosistema di apprendimento aperto, in cui la leadership condivisa e la progettualità europea diventano driver di miglioramento continuo.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Città dei bambini" sperimenta per la scuola primaria un modello "smart school" fondato sulla programmazione e l'organizzazione del lavoro ispirate al lean thinking. Il progetto promuove un'educazione alla sostenibilità nelle dimensioni ambientale, economica, sociale e istituzionale, integrando aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, della democrazia, dei diritti umani, della tutela della salute e delle pari opportunità.

Il percorso prevede la creazione di una classe cooperativa e inclusiva, caratterizzata da tempi flessibili, spazi educanti e relazioni collaborative; l'educazione all'essenzialità organizzativa del corredo scolastico, alla condivisione e al corretto uso del materiale didattico e alle modalità di trasporto; la responsabilizzazione degli alunni nella gestione della scansione temporale delle discipline e nell'uso di testi e materiali strettamente necessari alle attività programmate; nonché una collaborazione strutturata con le famiglie per sostenere il progetto educativo.

La scuola ha inoltre introdotto pratiche metodologiche innovative, tra cui il CLIL (Content and Language Integrated Learning), finalizzato all'apprendimento integrato di competenze disciplinari e comunicative in lingua straniera.

Dall'a.s. 2025 - 2026 sono avviate nell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado le sezioni Cambridge English che prevedono:

CLIL in orario curricolare. · il supporto eventuale di esperti esterni · il coinvolgimento dei soli docenti interni anche nelle ore di potenziamento · ore di potenziamento curriculari/extracurriculari

Allegato:

PIANO DIDATTICO SEZIONI CAMBRIDGE.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

“Scuola in Evoluzione: Formazione Integrata per Didattica Innovativa, Inclusione e Intelligenza Artificiale”

Il percorso di sviluppo professionale si articola in moduli formativi trasversali e laboratoriali, progettati per rispondere alle sfide educative contemporanee e alle esigenze emerse dal contesto scolastico. Le attività mirano a potenziare le competenze del personale docente e non docente in chiave innovativa, inclusiva e digitale, con un approccio basato sulla ricerca-azione, la documentazione sistematica e la condivisione di pratiche.

Le aree di intervento includono:

1. Metodologie didattiche innovative
    - Didattica laboratoriale, flipped classroom, cooperative learning, project-based learning, storytelling
    - Utilizzo di strumenti digitali avanzati e piattaforme collaborative.
    - Integrazione delle discipline attraverso approcci STEAM e educazione

all'imprenditorialità.

2. Percorsi di affettività e educazione alle relazioni
    - Formazione su educazione emotiva, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio.
    - Protocolli per l'ascolto attivo e la promozione del benessere psicofisico a scuola.
    - Collaborazione con esperti psicopedagogisti e associazioni territoriali.
3. Gestione dei casi con BES (Bisogni Educativi Speciali)
    - Strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.
    - Uso di strumenti compensativi e tecnologici per l'inclusione.
    - Progettazione di PDP (Piani Didattici Personalizzati) condivisi e monitorati.
4. Uso dell'intelligenza artificiale nella didattica
    - Formazione su strumenti di IA generativa per la creazione di materiali didattici, attività personalizzate e valutazione formativa.
    - Ethical AI: riflessione critica sull'uso responsabile dell'IA in ambito educativo.
    - Laboratori pratici per l'integrazione di IA nella progettazione curricolare.
5. Realizzazione di percorsi personalizzati e tutoring
    - Metodologie per il monitoraggio degli apprendimenti e il feedback formativo.
    - Strumenti per il digital storytelling e portfolio elettronici degli studenti.
    - Sistemi di analisi dei dati per orientare le scelte didattiche.

Modello di formazione professionale adottato:

- Formazione blended (in presenza + online) con moduli asincroni e momenti di confronto sincrono.
- Co-progettazione dei percorsi formativi con il personale, per rispondere ai bisogni reali.
- Comunità di pratica per la condivisione continua di esperienze e materiali.
- Accompagnamento in aula da parte di formatori/esperti, con osservazione e feedback.
- Crediti formativi riconosciuti e valorizzazione della formazione nel portfolio professionale.

Documentazione delle pratiche innovative:

- Archivio digitale condiviso (piattaforma cloud della scuola) per raccogliere lesson plan, materiali didattici, video-tutorial, esempi di buone pratiche.
- Diario di bordo digitale per ogni docente, con riflessioni sull'implementazione delle nuove metodologie.
- Report periodici di monitoraggio e valutazione d'impatto, con indicatori qualitativi e quantitativi.
- Open day formativi e webinar aperti alle famiglie e al territorio per condividere i risultati.
- Pubblicazione delle esperienze più significative in riviste educative, siti web istituzionali e

convegni.

Obiettivi strategici del percorso:

- Favorire un aggiornamento continuo e sistematico del personale.
- Creare un ambiente di apprendimento resiliente e innovativo.
- Promuovere una cultura della documentazione e della riflessione sulla pratica.
- Rafforzare la comunità educante attraverso la condivisione di strumenti e linguaggi comuni.
- Posizionare la scuola come polo di sperimentazione didattica nel territorio.

Questo piano si inserisce nelle scelte strategiche del PTOF nell'Area di Innovazione, confermando l'impegno verso una scuola competente, inclusiva e al passo con le trasformazioni digitali e sociali.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Una valutazione olistica

Nell'ambito delle pratiche di valutazione, l'I.C. "Città dei Bambini" adotta un sistema integrato, formativo e multidimensionale, allineato con le indicazioni nazionali ma fortemente personalizzato e orientato alla crescita dello studente.

1. Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze

Per la scuola dell'infanzia:

- Osservazione sistematica e occasionale con griglie strutturate
- Documentazione attraverso : diari, elaborati grafici, registrazioni audio-video

- Valutazione formativa delle competenze in uscita (identità, autonomia, competenza, cittadinanza)
- Livelli descrittivi (Avanzato, Intermedio, Iniziale, Base) anziché voti numerici

Per la scuola primaria e secondaria di I grado:

- Rubriche di valutazione per competenze (disciplinari e trasversali)
- Prove autentiche e compiti di realtà per valutare l'applicazione delle conoscenze
- Autovalutazione guidata degli alunni attraverso schede di metacognizione e diari di bordo
- Valutazione delle competenze di cittadinanza e del comportamento con indicatori condivisi

2. Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

Valutazione interna:

- Prove comuni per classi parallele costruite dai dipartimenti disciplinari
- Monitoraggio periodico degli apprendimenti tramite protocolli condivisi
- Valutazione dei percorsi inclusivi (PDP, PEI) con indicatori qualitativi e quantitativi
- Restituzione formativa alle famiglie attraverso colloqui, documenti di valutazione descrittivi e registro elettronico

Rilevazioni esterne:

- Partecipazione sistematica alle prove INVALSI (classi II e V primaria, III secondaria)
- Analisi dei risultati INVALSI in collegio docenti e dipartimenti, per:
    - Individuare punti di forza e criticità
    - Calibrare la progettazione didattica
    - Progettare interventi di recupero/potenziamento
- Utilizzo dei dati INVALSI nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento
- Benchmarking con scuole simili a livello regionale e nazionale

3. Innovazione nelle pratiche valutative

Valutazione delle competenze non cognitive:

- Griglie per la valutazione delle capacità relazionali, dell'autonomia, della collaborazione
- Attenzione alle life skills (resilienza, gestione delle emozioni, problem solving)

Valutazione digitale e integrata:

- Uso del registro elettronico per tracciare voti, osservazioni, assenze, comportamenti
- Feedback digitali immediati attraverso piattaforme didattiche (Google Classroom, Weschool)
- Valutazione dei prodotti digitali realizzati in ambito STEM, podcast, webradio, coding

Valutazione orientativa:

- Nel percorso di orientamento (scuola secondaria) vengono valutate anche:
  - Capacità di autovalutazione
  - Consapevolezza delle proprie attitudini
  - Competenze progettuali per il futuro

4. Formazione docenti sulla valutazione

- Corsi su valutazione formativa e sommativa
- Workshop sulla costruzione di rubriche e prove autentiche
- Confronto su standard di valutazione tra ordini di scuola (verticalità)
- Aggiornamento continuo sulle novità normative (valutazione nella primaria, educazione civica, etc.)

5. Coinvolgimento delle famiglie nel processo valutativo

- Colloqui individuali bimestrali/trimestrali
- Comunicazione tempestiva via registro elettronico
- Condivisione dei criteri di valutazione all'inizio dell'anno
- Incontri dedicati alla spiegazione della documentazione valutativa (specialmente nella primaria con i giudizi descrittivi)

Sintesi dell'approccio valutativo innovativo

La scuola non si limita a misurare gli apprendimenti, ma:

- Integra valutazione interna ed esterna in un'ottica di miglioramento continuo
- Personalizza gli strumenti in base all'ordine scolastico e ai bisogni educativi
- Forma i docenti a una cultura della valutazione come strumento formativo e non giudicante
- Coinvolge studenti e famiglie in un processo trasparente e partecipato

- Utilizza i dati (INVALSI, autovalutazione) per progettare interventi didattici mirati e orientare le scelte strategiche del PTOF

CONTENUTI E CURRICOLI

Dall'innovazione didattica alla crescita della persona: curricolo digitale, civico e relazionale nel progetto formativo

Tra le aree di innovazione individuate nel documento, rientrano a pieno titolo:

1. CONTENUTI E CURRICOLI

Questa area include:

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica : come smartboard, visori VR, coding, realtà aumentata, laboratori mobili STEM.

Nuovi ambienti di apprendimento : aule tematiche, spazi per l'outdoor learning, classi 4.0, ambienti flessibili e inclusivi.

Integrazione tra apprendimenti formali e non formali : attraverso progetti extracurricolari, collaborazioni con enti territoriali, università, associazioni, esperienze di service learning e uscite didattiche.

2. CURRICOLO DELLA VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

A partire dalla scuola dell'infanzia, è prevista un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze relazionali, emotive e sociali , valutate attraverso:

Osservazioni sistematiche

Griglie di rilevazione

Colloqui con le famiglie

Rubriche per la valutazione delle soft skills (autonomia, collaborazione, rispetto delle regole, gestione delle emozioni)

3. CURRICOLO DIGITALE

Integrato in tutte le discipline e i gradi scolastici, prevede:

Sviluppo del pensiero computazionale (coding dalla scuola dell'infanzia)

Uso critico e creativo delle tecnologie

Educazione alla cittadinanza digitale

Formazione del personale sull'innovazione didattica digitale

Utilizzo di piattaforme (registro elettronico, ambienti virtuali, Scuola Futura)

4. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Strutturato in verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado, affronta:

Costituzione, legalità, solidarietà

Sviluppo sostenibile e educazione ambientale

Cittadinanza digitale

Percorsi multidisciplinari e compiti di realtà

Valutazione trasversale con voto dedicato

L'istituto dimostra una visione olistica dell'innovazione , in cui:

gli strumenti digitali non sono fine a sé stessi, ma sono finalizzati a una didattica inclusiva, esperienziale e personalizzata .

I curricoli (digitale, civico, relazionale) sono integrati e verticali , con continuità tra i diversi ordini

scolastici.

La valutazione diventa formativa e multidimensionale , includendo anche aspetti relazionali e di cittadinanza.

L'innovazione è sostenuta da reti esterne (università, enti locali, associazioni) e da formazione continua del personale .

Questa impostazione risponde sia alle esigenze del PNRR (scuola 4.0) sia a una visione pedagogica moderna , centrata sullo studente, sulle competenze per la vita e sulla scuola come comunità educante aperta al territorio.

www.iccittadeibambini.edu.it

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

La scuola realizza un orientamento progressivo e continuo , che inizia già nella scuola secondaria di primo grado con:

Moduli di orientamento formativo (30 ore annuali per studente)

Partecipazione a Open Day delle scuole superiori

Incontri con docenti e studenti delle secondarie di II grado

Laboratori effettuati in collaborazione con gli studenti delle scuole superiore: vedi "Catullo docet", "Libriamoci", etc.

Colloqui individuali e somministrazione di questionari attitudinali

Collaborazione con università ed enti di ricerca

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Design Thinking
- Service learning

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'istituto ha un Protocollo di accoglienza strutturato , che prevede:

Primo colloquio con la famiglia e rilevazione dei bisogni linguistici e culturali

Assegnazione di un tutor/mediatore culturale

Attività di alfabetizzazione e laboratori L2 (italiano come lingua seconda)

Progetti interculturali ("Atelier Koinè", "Paroliamo insieme")

Inclusione graduale nelle attività curricolari con supporto personalizzato

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La scuola promuove il coinvolgimento attivo di famiglie, docenti, personale e territorio attraverso:

Patto educativo di corresponsabilità

Assemblee, consigli di classe/interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori

Eventi e progetti condivisi (feste, mercatini, giornate della gentilezza)

Utilizzo del sito web, registro elettronico e newsletter per una comunicazione trasparente

Collaborazione con associazioni locali, enti culturali e sportivi

Attività svolte in collaborazione con centro per gli anziani

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Narrazione (Storytelling)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'istituto adotta una didattica differenziata e potenziante per gli alunni ad alto potenziale, con:

Osservazione sistematica e individuazione precoce

PDP personalizzato con obiettivi di approfondimento ed estensione

Attività di mentoring e progetti speciali (corsi di latino, matematica avanzata, laboratori di ricerca)

Partecipazione a gare, concorsi e olimpiadi disciplinari

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Vengono individuati e coltivati i talenti specifici (artistici, musicali, sportivi, digitali, ecc.) mediante:

Laboratori tematici (musica, arte, teatro, sport, coding, debate)

Progetti extracurricolari mirati (coro, gruppi sportivi, redazione podcast, radio)

Collaborazione con esperti esterni e federazioni

Partecipazione a eventi e competizioni territoriali e nazionali

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione tra pari (Peer education)
- Tinkering
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Service learning

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

La scuola promuove il merito e il riconoscimento dei risultati elevati attraverso:

Certificazioni linguistiche (Cambridge, DELE)

Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali

Riconoscimento di un punteggio maggiore nelle selezioni per gli alunni che hanno un voto di comportamento alto

Pubblicazione dei risultati significativi sul sito e negli spazi scolastici

Coinvolgimento degli studenti eccellenti come tutor tra pari

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Sono previsti interventi mirati e flessibili per supportare gli alunni in difficoltà:

Attività di recupero in itinere e sportelli di aiuto

PDP e PEI per alunni con BES e DSA

Laboratori di italiano L2 e matematica di base

Didattica per piccoli gruppi e tutoraggio tra compagni

Utilizzo di strumenti compensativi e metodologie inclusive

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Maker Education
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La scuola dedica ampio spazio alle soft skills attraverso:

Circle time, debate, cooperative learning

Progetti di educazione emotiva e affettività

Attività di peer education e service learning

Laboratori sulle life skills (problem solving, creatività, autonomia)

Valutazione delle competenze relazionali e di cittadinanza

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Sono attivati progetti e iniziative per arricchire il bagaglio culturale degli studenti:

Visite a musei, mostre, siti archeologici e istituzioni culturali del territorio

Partecipazione a rassegne teatrali, cinematografiche e musicali

Letture guidate, incontri con autori, progetti come “Libriamoci”

Approfondimenti storici, artistici e scientifici con esperti esterni

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione all’aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Altro

DEBATE FORENSE – SIMULAZIONE DI UN DIBATTIMENTO IN TRIBUNALE

Rappresenta un modello replicabile di didattica innovativa, orientamento precoce e collaborazione interistituzionale, perfettamente in linea con le linee del PTOF e del PNRR sull'innovazione in collaborazione con : Istituto Superiore "Frammartino" di Monterotondo

Destinatari : Studenti della scuola secondaria di primo grado (classi terze) e studenti della scuola superiore
Metodologia : Debate applicato al contesto giuridico

Descrizione del percorso

Gli studenti vengono guidati nella simulazione di un vero dibattimento giudiziario , partendo dall'analisi di casi reali o adattati (es. casi di diritto civile, penale minorile, questioni di cittadinanza).

Il percorso si articola in:

1. Formazione giuridica di base

   Introduzione al linguaggio tecnico-giuridico

   Struttura del processo civile/penale

   Figure professionali in tribunale (giudice, avvocato, pubblico ministero, cancelliere)

2. Analisi del caso

   Studio di documenti autentici (sentenze, atti processuali)

   Individuazione delle tesi a favore e contro

   Ricerca di prove e riferimenti normativi

3. Preparazione del dibattimento

Suddivisione in ruoli (accusa, difesa, giudice, giuria popolare)

Stesura delle arringhe

Allenamento all'esposizione in pubblico e alla confutazione

4. Simulazione in aula (presso l'IIS Frammartino o in spazi attrezzati)

Dibattimento formale con rispetto delle procedure

Uso della terminologia specialistica

Valutazione da parte di docenti e, eventualmente, di esperti esterni (avvocati, magistrati)

Innovazioni metodologico-didattiche

Apprendimento situato : Gli studenti operano in un contesto realistico, che avvicina il mondo scolastico a quello professionale.

Interdisciplinarità : Si integrano educazione civica, italiano (public speaking), logica (costruzione dell'argomentazione) e competenze digitali (ricerca fonti giuridiche online).

Didattica per competenze trasversali:

Comunicazione efficace e persuasiva

Pensiero critico e analisi delle fonti

Lavoro di squadra e cooperazione

Gestione emotiva e public speaking

Continuità verticale : Collaborazione tra scuola secondaria di I e II grado, con possibilità di orientamento consapevole verso gli istituti superiori ad indirizzo giuridico-economico.

Risultati attesi

Acquisizione di terminologia tecnica giuridica in contesto autentico

Sviluppo delle abilità argomentative e di confutazione

Consapevolezza dei meccanismi della giustizia e dei diritti/doveri di cittadinanza

Orientamento attivo verso percorsi liceali o tecnico-professionali del settore giuridico

Maggiore motivazione allo studio attraverso un'esperienza coinvolgente e professionalizzante

Valore aggiunto della collaborazione con l'IIS Frammartino

Condivisione di risorse (aule simulate, biblioteca giuridica, docenti esperti)

Scambio tra studenti di età diverse in un'ottica di peer education

Networking con il territorio e apertura a future collaborazioni con ordini professionali (avvocati, notai)

Perché trasforma il debate da esercitazione dialettica a esperienza immersiva di cittadinanza attiva , avvicinando i ragazzi alle professioni giuridiche, rafforzando le competenze trasversali e promuovendo una cultura della legalità consapevole e partecipata.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni

metodologico-didattiche

Certificazioni linguistiche (Cambridge e DELE)

- Corsi di potenziamento della lingua inglese (Cambridge) e spagnola (DELE) finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali riconosciute dal Quadro Comune Europeo (livelli A1–B1). La scuola è sede di preparazione esami Cambridge e sede di esame.

  Innovazione metodologica : Approccio comunicativo e task-based, simulazione di prove d'esame, uso di piattaforme digitali interattive, conversazione con tutor madrelingua o esperti esterni.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Team teaching
- Apprendimento situato
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Intelligenza Artificiale

Corsi di lingua Giapponese

- Descrizione : Percorso di avvicinamento alla lingua e cultura giapponese, con focus su fonetica, scrittura (hiragana, katakana), espressioni di base e elementi culturali.

  Innovazione metodologica : Didattica ludico-esperienziale, uso di risorse multimediali (anime, manga, video), laboratori di calligrafia e incontri con mediatori culturali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Jigsaw

Corso webradio e podcast

- Descrizione : Laboratorio di comunicazione audio digitale in cui gli studenti progettano, registrano e montano contenuti radiofonici e podcast su temi culturali, sociali o scolastici.

  Innovazione metodologica : Apprendimento learning by doing, sviluppo di competenze digitali (editing audio, uso di software dedicati), lavoro di gruppo, educazione all'uso critico dei media.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Project work
- Storytelling
- Learning by doing

Latine ludere

- Descrizione : Percorso propedeutico e giocoso di avvicinamento alla lingua latina, rivolto principalmente agli alunni della scuola secondaria di primo grado interessati agli studi classici.

  Innovazione metodologica : Approccio ludico (giochi linguistici, etimologie, racconti mitologici), collegamenti interdisciplinari con italiano, storia e arte, uso di supporti digitali e storytelling.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Matematica in gioco

- Descrizione : Attività laboratoriali per avvicinarsi alla matematica in modo divertente e creativo, attraverso giochi logici, enigmi, sfide a squadre e applicazioni pratiche.

  Innovazione metodologica : Gamification, problem solving cooperativo, utilizzo di strumenti digitali (app, software di geometria dinamica), legami con la realtà quotidiana.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento situato

· Coding

· Hackathon

Scacchi

- Descrizione : Corso per apprendere le regole, le tattiche e le strategie del gioco degli scacchi, con finalità cognitive, logiche e relazionali.

  Innovazione metodologica : Sviluppo del pensiero strategico, potenziamento delle funzioni esecutive (memoria, attenzione, pianificazione), tornei interni, uso di scacchiere digitali e piattaforme online per allenamento e competizioni.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Coding
- Project work
- Metodologia Steam

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto è collegato tramite accordi di rete con gli istituti scolastici limitrofi ed instaura rapporti culturali con enti pubblici e privati per la diffusione di opportunità d'istruzione ed incontri di formazione. La scuola collabora inoltre con diverse associazioni del terzo settore, cooperative del territorio quali p.es "La Lanterna di Diogene", la CEAS, l'associazione sportiva "Spes Mentana" e con il Comune nelle sue articolazioni (uot, assessorati culturali...), l'Asl Roma 5, la biblioteca comunale, il museo garibaldino. L'Istituto ha in essere diverse collaborazioni con il modo universitario quali l'università Roma tre, Uniroma1,Università la Lumsa, Università per gli Stranieri di Siena, Unilink, UniRoma2 nonché con associazioni di volontariato (una fra tutte

l'AIRC), e associazioni formative come p.es UCIIM, ACLE e con diverse federazioni sportive.

La scuola partecipa al progetto “karate a scuola”, rivolto agli alunni della scuola primaria, in collaborazione con la federazione italiana fijilkam. Il progetto è finalizzato a sviluppare in forma ludica, competenze di fair play, lo sviluppo motorio e di orientamento.

Con "Muovinsieme", progetto promosso dalla Asl Roma 5, la scuola vuole porsi come promotore di benessere e partecipazione non solo territoriale. il progetto è finalizzato a promuovere l’attività fisica al fine di sviluppare non solo un sano stile di vita ma contemporaneamente l’orientamento e i benefici nell’ambito dell’apprendimento.

La scuola, inoltre, sia come capofila che come aderente, partecipa a diverse reti. Vedi schema allegato:

RETE	CAPOFILA	SCOPO	D’AMBITO TEMATICA	
Il Giorno del ricordo	I.C. Città dei bambini di Mentana RMIC8DP005	X		Conservare e rinnovare la memoria della tragedia delle vittime delle foibe, dell’esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale italiano. Promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, storico ed artistico degli italiani della frontiera adriatica
Rete d’Ambito 12	I.C. Espazia RMIC88000R		Ambito 12	Collaborazione e partenariato tra le scuole dell’Ambito 12 con l'obiettivo di condividere risorse, competenze e pratiche didattiche per migliorare l'offerta formativa.
ASAL	I.C. Espazia	X		Associazione delle Scuole

			Autonome del Lazio
	RMIC88000R		Promozione dell'autonomia scolastica, la formazione e il coordinamento delle istituzioni educative pubbliche nel Lazio
OFFICINE FUTURO (CNO)	ISTITUTO TECNICO "GIOVANNI XXIII" RMTF110003	X	Finalità di fornire servizi di orientamento a bambini e ragazzi dai 9 ai 19 anni e alla popolazione adulta che si rivolge ai CPIA, per dare a tutti la reale opportunità di compiere scelte informate e tempestive sui percorsi di vita e lavoro, aumentando la probabilità di successo formativo e scolastico e di completamento dei percorsi scolastici o universitari.
"SERVICE LEARNING LAZIO" OLTRE L'AULA	I.I.S. DALLA CHIESA VTIS00900L	X	Promozione e diffusione di un approccio pedagogico che coniuga servizio e apprendimento, potenzia situazioni didattiche che favoriscono la maturazione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza
			https://e-

			learning.dallachiesa.it/service-learning-lazio/home/
PP&S	SCUOLA POLO L'ISTITUTO "CARLO ANTI" DI VILLAFRANCA DI VERONA VRIS00700A	X	Formazione continua per i docenti, su metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie, come il problem solving con un Ambiente di Calcolo Evoluto, la valutazione formativa automatica, la gamification ; l'approfondimento tematiche AI. Disponibilità di risorse didattiche aperte
ASL	Scuole che promuovono Salute	x	1. sviluppo delle competenze individuali; 2. miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive 3. miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo 4. consolidamento della collaborazione comunitaria e con i servizi sanitari, e definizione di politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute a scuola.

Allegato:

ADESIONE A RETI.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola attribuisce particolare rilevanza alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili, in grado di rispondere alle diverse esigenze della comunità scolastica e di favorire metodologie didattiche attive e inclusive. Alcuni spazi dell'Istituto sono stati appositamente allestiti come aule-laboratorio disciplinari (STEM, musica, informatica), dotati di strumenti e materiali specifici che rendono l'apprendimento più motivante e significativo, contribuendo allo sviluppo delle capacità cognitive, organizzative, comunicative, relazionali e sociali degli studenti.

Grazie a finanziamenti comunitari, la scuola si è dotata di spazi per l'outdoor learning e di ambienti condivisi multidisciplinari, pensati per consentire agli alunni di esprimersi e apprendere nel rispetto dei propri tempi e stili di apprendimento. Presso la sede di via Brunelleschi è inoltre presente una serra didattica, utilizzata dagli studenti per conoscere e sperimentare i processi di produzione indoor di ortaggi e frutta.

Tutte le aule sono dotate di strumenti digitali per la didattica innovativa, quali smartboard, LIM (nella scuola dell'infanzia), laboratori mobili, visori 3D e pavimenti interattivi di ultima generazione, che favoriscono un apprendimento immersivo e inclusivo.

Presso la sede di via San Giorgio è stata inoltre allestita un'aula immersiva, progettata per consolidare le conoscenze in modo dinamico e coinvolgente, valorizzando l'esperienza attiva degli studenti.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

"Muovinsieme" – Percorso di movimento quotidiano e outdoor education per il benessere scolastico

"Muovinsieme" è un'iniziativa strutturata che prevede l'introduzione nella routine scolastica di 15 minuti giornalieri di movimento all'aria aperta – una corsa o camminata di circa un miglio (1,6 km) – da svolgersi in modo non competitivo, inclusivo e socializzante.

Il percorso, già validato a livello internazionale, mira a contrastare la sedentarietà, migliorare il benessere psico-fisico degli alunni e favorire un clima di classe positivo.

Elementi di innovazione didattica riconosciuti da INDIRE:

1. Didattica attiva e outdoor
    - Apprendimento esperienziale attraverso il movimento e l'esplorazione dell'ambiente esterno.
    - Integrazione dell'attività motoria nel curricolo quotidiano senza necessità di attrezzature speciali.
2. Inclusività e personalizzazione
    - Attività adattabile alle capacità di ciascun alunno, senza esclusione.
    - Valorizzazione delle diversità e promozione del senso di appartenenza.
3. Educazione alla salute e alla sostenibilità
    - Percorsi interdisciplinari che collegano movimento, educazione civica, conoscenza del territorio e rispetto dell'ambiente.
    - Coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale.
4. Evidence-based education
    - Il progetto si basa su evidenze scientifiche che dimostrano miglioramenti nella concentrazione, nel comportamento e nel rendimento scolastico.
5. Sostenibilità e replicabilità
    - Modello a basso costo, facilmente implementabile in qualsiasi contesto scolastico.

Modalità di adesione e integrazione nel PTOF:

La scuola aderisce all'iniziativa "Muovinsieme" attraverso:

- Partecipazione alla rete INDIRE – Avanguardie Educative , condividendo buone pratiche e documentando gli esiti.
- Inserimento del progetto nell'Area di Innovazione del PTOF , come azione prioritaria per il benessere e la didattica attiva.
- Formazione interna del personale su outdoor education e promozione della salute (anche in modalità autoformativa tramite materiali INDIRE).
- Collaborazione con enti territoriali (ASL, Comune, associazioni) per la sicurezza dei percorsi e la diffusione della cultura del movimento.

Documentazione e monitoraggio:

- Diario delle uscite compilato dagli insegnanti, con rilevazione dei chilometri percorsi e osservazioni qualitative.
- Cartellone in aula animato dagli alunni per visualizzare i progressi collettivi.
- Raccolta di evidenze (video, foto, riflessioni degli alunni, questionari di gradimento).
- Partecipazione a webinar e focus group nazionali organizzati da INDIRE per lo scambio di pratiche.

Ricadute attese nella scuola:

- Miglioramento del clima relazionale e della cooperazione tra alunni.
- Aumento della concentrazione e della disponibilità all'apprendimento .
- Riduzione dei comportamenti problematici e potenziamento delle life skills.
- Valorizzazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento.
- Rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia-territorio .

Riferimento istituzionale:

L'adesione a "Muovinsieme" rappresenta una scelta strategica di innovazione didattica allineata con:

- Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione per la promozione della salute a scuola.
- Le indicazioni INDIRE sull'Outdoor Education e le scuole delle Avanguardie Educative.
- Il Piano RiGenerazione Scuola (MIUR) per la transizione ecologica e gli stili di vita sostenibili.

La scuola, aderendo a questa iniziativa, si candida a essere un presidio educativo attivo, capace di coniugare benessere, inclusione e innovazione metodologica in una prospettiva sistemica e sostenibile.

Allegato:

muovinsieme_pdf.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Next Generation Smart School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Città dei Bambini ha sempre posto grande attenzione alle innovazioni didattiche e metodologiche, grazie ai fondi del PNRR, sarà possibile riorganizzare completamente e implementare alcune aule creando nuovi scenari di apprendimento per una didattica moderna, interattiva e coinvolgente che consenta, grazie all'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale. Obiettivo dell'azione è quello di riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi ibridi adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica. L'intento è quello di costruire ambienti didattici fortemente inclusivi dove sarà possibile sperimentare nuove strategie didattiche che permettano di attivare i diversi stili di apprendimento e di sviluppare la relazione tra pari, tra il singolo e il gruppo. Verrà ripensato il concetto di aula: gli spazi diverranno ambienti didattici integrati e aule tematiche per una didattica attiva e

collaborativa, supportata da strumenti digitali appropriati e fortemente inclusivi. In particolare, si implementeranno e si trasformeranno fisicamente 31 ambienti di apprendimento utilizzabili da tutte le classi in modo che la rivoluzione didattica e metodologica abbia impatto su tutto l'istituto. Si lavorerà utilizzando arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Gli ambienti saranno progettati in modo da permettere una maggiore flessibilità degli spazi per consentire una rapida riconfigurazione a seconda delle esigenze. Partendo dalle dotazioni presenti il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie: gran parte degli arredi già in uso si utilizzeranno, sfruttando la flessibilità di rimodulazione del setting delle aule, integrandoli con nuove strutture a cui si unirà una dotazione tecnologica diffusa per la creazione di ambienti utilizzabile in diversi contesti al fine di stimolare creatività, pensiero computazionale, favorire apprendimenti teorici e pratici focalizzati sul rapporto tra tecnologia e cultura nella modernità. Le aule diverranno luoghi di apprendimento, di scambio, di interazione tra docenti e studenti che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e dai ragazzi stessi anche nell'ottica dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in regime di formazione integrata tra scuola e territorio.

Importo del finanziamento

€ 145.258,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

Tutte le classi sono state dotate di smart board e/o LIM. La scuola dispone, inoltre, di laboratori mobili per lo studio delle materie scientifiche e per l'utilizzo di tablet e/o pc. Nella sede principale è presente un'aula immersiva e un tappeto digitale interattivo.

Progetto: ALL IN STEM - LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la Realtà Virtuale composto da: - n° 16 Visori VR standalone con licenza per l'accesso a libreria di contenuti didattici per 1 anno, in valigette di trasporto e ricarica; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads;- Schermo interattivo per discipline STEM EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook Workstation con processore i7, 16 GB RAM, SSD 500GB, scheda grafica GTX 4 GB dedicata, display 15.6" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Visore VR da collegare a PC, 5 camere per tracking integrate, inclusi 2 touch controller VR 6DOF; - Videocamera con funzione 360 gradi o 3D 180 gradi stereoscopico; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere utilizzato direttamente nelle aule e con tutti gli alunni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

La scuola dispone di laboratori mobili scientifici.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Digital challenge

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024)

Importo del finanziamento

€ 59.706,18

Data inizio prevista

02/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	83

Approfondimento progetto:

E' in corso una formazione del personale scolastico che spazia dalle attività amministrative per gli uffici alle nuove metodologie per il personale docente.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM BY DOING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto propone un approccio innovativo all'insegnamento STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso metodologie innovative attive quali: Tinkering, Inquiry, storytelling, debate, TEAL (Technology Enhanced Active Learning), Robotica e gamification con

attività che vanno dalla progettazione di spazi reali e virtuali immersivi alla sperimentazione e studio di piante e insetti, dalla botanica alla fauna per arrivare allo studio della chimica realizzabili in orario scolastico o extrascolastico, da formatori esperti di comprovata esperienza e professionalità, che affiancheranno ove possibile, il personale della scuola. Obiettivo principale del percorso è stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifico/tecnologiche che hanno un ambito applicativo immediato, potenziando le loro competenze digitali e promuovendo l'apprendimento attivo e collaborativo. Il programma si rivolge a studenti delle diverse fasce d'età che frequentano la scuola, con attività modulate sul grado di apprendimento. Il percorso formativo, in linea con la progettazione didattica del docente, inizia con un'introduzione al pensiero computazionale e alla simulazione di situazioni in Problem solving teorico pratiche da sperimentare in cooperative Learning in presenza e online, attraverso app, programmi e piattaforme open source. Verranno prima utilizzati e poi creati strumenti interattivi e ambienti onlife, che consentano di apprendere in modo divertente e innovativo. La proposta prevede anche una sezione di esperimenti, offrendo agli studenti di classi primaria e secondaria di primo grado, l'opportunità di programmare e sperimentare mediante laboratori mobili stem in dotazione della scuola. Inoltre, saranno realizzate attività pratiche in cui gli studenti potranno applicare le competenze apprese attraverso giochi di ruolo in gamification tra componenti del gruppo e i diversi gruppi. Queste attività non solo promuoveranno la comprensione pratica di strumenti digitali ma svilupperanno anche abilità di risoluzione dei problemi e pensiero critico, individuale e di gruppo e stimoleranno la creazione e realizzazione di prodotti reali e virtuali, immersivi o in realtà aumentata. Gli insegnanti curricolari saranno aiutati da formatori esperti esterni, a rilasciare competenze ai propri studenti, ricevendo contenuti e metodi adattabili agli strumenti disponibili nella scuola e alle risorse didattiche a disposizione, nonché in linea con la propria progettazione didattica disciplinare. La fase finale del progetto culmina in un evento STEM, in cui gli studenti progettano e realizzano percorsi e ambienti onlife, aperti e visitabili dalla comunità scolastica e dal territorio. Gli studenti, Guide e Tutor dei percorsi e laboratori offerti ai visitatori, manifestano le competenze delle discipline STEM acquisite, attraverso i laboratori offerti ai visitatori. L'impatto atteso del progetto include un aumento dell'interesse per le studentesse e gli studenti, per le discipline STEM, lo sviluppo di competenze trasversali, quali: la collaborazione tra studenti e docenti e studenti, l'autonomia, il Problem solving. Inoltre, il progetto mira a promuovere una cultura educativa orientata ad un responsabile uso di strumentazione digitale, tecnologica e robotica, preparando gli studenti a sfide future e opportunità professionali e di studio nel mondo, sempre più digitale.

Importo del finanziamento

€ 103.663,79

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	236
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	36
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Sono stati attivati corsi di certificazione linguistica per il personale scolastico e per gli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Inoltre, sono stati attivati percorsi in orario curriculare afferenti materie scientifiche.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Una Scuola per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di attuare azioni individuate al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento in questione. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti posso misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezze e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per far ciò, questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Per far ciò si potenzieranno attività dell'offerta formativa di Istituto che nel tempo hanno dimostrato di rispondere al meglio alle richieste dell'avviso sia in orario curricolare che co-curricolare. A tal fine si proporranno sia corsi afferenti alle discipline di italiano e matematica facendo riferimento agli esiti delle prove INVALSI e mediante nuove metodologie più attente agli esiti dell'apprendimento dei discenti oltre a laboratori di sviluppo di nuove competenze trasversali. Non di meno l'orientamento sarà posto alla base di ciascun percorso con attenzione alle dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Perché siano poste in essere azioni significative si agirà trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Si progetteranno laboratori di pratica sportiva volti alla conoscenza del sé e delle proprie potenzialità, percorsi di primo soccorso che afferiranno a diverse tematiche trasversali, percorsi di lingua con metodologie finalizzate all'apprendimento aperto e dinamico, all'acquisizione dei concetti matematici attraverso il gioco, di scrittura creativa, di realizzazione di materiale per trasmissioni radio della scuola con realizzazione di podcast. La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta agli studenti in modo tale che sia possibile per ogni alunno accedere a più di un servizio proposto, in modo da offrire proposte efficaci e coordinate per garantire il successo formativo

Importo del finanziamento

€ 69.890,10

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	302

Approfondimento progetto:

Le azioni previste sono finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale .

Approfondimento

Con il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. che prevede per tutto il nostro personale scolastico dei corsi di formazione relativamente alle tre aree tematiche previste dal decreto:

- Didattica digitale
- STEM e multilinguismo
- Divari territoriali.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

b) promuovere il successo formativo con un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, ente locale e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali e verso quegli alunni che mostrano di avere fragilità, motivazionali e/o disciplinari attraverso l' accompagnamento in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari. Percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori). Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle azioni di mappatura delle fragilità e dei fabbisogni.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione

della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l’allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

Per le Next generation classrooms: - ambienti di apprendimento per attività laboratoriali; - progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, in cui sia allestito un vasto repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate per il superamento delle difficoltà apprenditive.

Aspetti generali

La nostra offerta formativa risponde alla varietà dei bisogni degli alunni e del contesto territoriale, valorizzando capacità e potenzialità individuali attraverso percorsi inclusivi e orientati alle competenze. Accanto allo sviluppo delle competenze di base, l'Istituto integra proposte che potenziano linguaggi artistici, musicali, motori ed emotivi, offrendo molteplici strumenti espressivi e canali di apprendimento.

La progettazione curricolare ed extracurricolare privilegia metodologie finalizzate alla didattica per competenze e all'inclusione (peer education, circle time, cooperative learning, flipped classroom, life skills, learning by doing, problem solving, outdoor learning, service learning e laboratori a classi aperte), utilizza compiti di realtà e prove in situazione per la verifica delle competenze, personalizza le proposte didattiche in funzione delle esigenze individuali e integra attività multidisciplinari con interventi di recupero, sostegno, continuità e orientamento. Particolare attenzione è riservata al potenziamento delle capacità logico□matematiche e linguistiche, alla valorizzazione dell'insegnamento della lingua italiana e delle lingue straniere, allo sviluppo dell'attività motoria e sportiva e all'offerta di opportunità formative extracurricolari accessibili a tutti gli studenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA	RMAA8DP012
VIA BRUNELLESCHI	RMAA8DP023

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MENTANA - C.U.	RMEE8DP017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA BRUNELLESCHI	RMMM8DP016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, l'Istituto verifica periodicamente il curricolo d'Istituto e ne dispone le integrazioni necessarie, con particolare attenzione agli obiettivi di apprendimento da conseguire. Il processo di revisione prende avvio dalle programmazioni didattiche e si sviluppa all'interno dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro, garantendo una visione condivisa e favorendo il miglioramento continuo.

Allegati:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25_28.pdf

Insegnamenti e quadri orario

IC CITTA'DEI BAMBINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA RMAA8DP012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BRUNELLESCHI RMAA8DP023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MENTANA - C.U. RMEE8DP017

24 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA BRUNELLESCHI RMMM8DP016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è inserito nel curricolo d'Istituto per un monte orario annuo non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito dell'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza incremento del tempo scuola complessivo. Le attività correlate sono affidate ai docenti e distribuite tra primo e secondo quadrimestre, secondo le modalità didattico progettuali deliberate collegialmente. Il docente referente per il coordinamento cura l'organizzazione operativa e il lavoro di team, favorendo la coerenza progettuale e la condivisione delle pratiche tra i colleghi.

Allegati:

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA con obiettivi per traguardo.pdf

Approfondimento

Le scelte educative a partire dalla scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo segmento del percorso formativo dell'Istituto Comprensivo e concorre alla costruzione di un curricolo verticale unitario, orientato allo sviluppo integrale della persona. Essa promuove il benessere di ogni bambina e di ogni bambino attraverso esperienze significative nei campi della relazione, dell'autonomia, della creatività e dell'apprendimento, favorendo la crescita affettiva, psicomotoria, cognitiva, morale e sociale.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'azione educativa è finalizzata alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e alla progressiva acquisizione del senso di cittadinanza, ponendo le basi per la continuità educativa e didattica con la scuola primaria. La progettazione si articola nei campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

La scuola opera in stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio, valorizzando il ruolo educativo di ciascun soggetto e rispettando i tempi, i bisogni e le potenzialità individuali.

Organizzazione della giornata nella nostra scuola dell'Infanzia

La giornata scolastica è strutturata secondo una routine flessibile e intenzionale che garantisce sicurezza, continuità e benessere emotivo. Sono previsti momenti di accoglienza, attività educative e laboratoriali, gioco libero e strutturato, socializzazione, pranzo e riposo (ove previsto), favorendo un clima sereno e inclusivo funzionale allo sviluppo delle competenze e delle relazioni.

ROUTINE SCOLASTICA TEMPO PIENO			
GIORNATA TIPO	ORARIO	ATTIVITA'	OBIETTIVI EDUCATIVI
INGRESSO	08.20/9.00	Accoglienza alunni – attività in grande Gruppo : gioco simbolico, attività libere	Favorire un distacco sereno dai genitori. Agire secondo interesse e compiere scelte autonome. Utilizzare correttamente gli spazi
ATTIVITÀ DI ROUTINE	09.20/10.30	Conversazione libera e/o guidata condivision e "regole sociali" appello assegnazione degli incarichi...presentazione del setting educativo	Osserva e partecipa alle attività, pone domande, rinforza comportamenti e regole
PROPOSTA EDUCATIVA	10.30/11.30	Attività strutturate nelle sezioni; attività per gruppi omogenei. Attività di laboratorio	Sviluppo delle competenze
IGIENE/ PRANZO	11.30 /12.45	Preparazione momento del pranzo (igienizzazione mani...). Pranzo	Assunzione di corrette abitudini alimentari e di cura della persona. Rinforzare regole e autonomia personale
GIOCHI LIBERI E STRUTTURATI	13.00/ 14.00	Movimento, gioco, comunicazione, esplorazione	Ampliare le relazioni e la socializzazione
PROPOSTA EDUCATIVA	14.00/ 15.30	Attività didattiche per campi di esperienza\laboratori a sez. aperte per fascia d'età .	Sviluppo delle competenze
USCITA	15.30/ 16.20	Attività di riordino spazi/merenda/preparazione uscita	Rinforzo autonomia personale

ROUTINE SCOLASTICA TEMPO RIDOTTO			
GIORNATA TIPO	ORARIO	ATTIVITA'	OBIETTIVI EDUCATIVI
INGRESSO	08.20/9.00	Accoglienza alunni – attività in grande Gruppo : gioco simbolico, attività libere	Favorire un distacco sereno dai genitori. Agire secondo interesse e compiere scelte autonome. Utilizzare correttamente gli spazi
ATTIVITÀ DI ROUTINE	09.00/09.30	Conversazione libera e/o guidata condivisione "regole sociali" appello assegnazione degli incarichi...presentazione del setting educativo	Osserva e partecipa alle attività, pone domande, rinforza comportamenti e regole
PROPOSTA EDUCATIVA	09.30/10.30	Attività strutturate nelle sezioni; attività per gruppi omogenei. Attività di laboratorio	Sviluppo delle competenze
IGIENE/ COLAZIONE	10.30 /11.00	Condivisione di un momento conviviale (igienizzazione mani...)	Assunzione di corrette abitudini alimentari e di cura della persona. Rinforzare regole e autonomia personale
GIOCHI LIBERI E STRUTTURATI	11.00/ 12.00	Movimento, gioco, comunicazione, esplorazione	Ampliare le relazioni e la socializzazione
PROPOSTA EDUCATIVA	12.00/ 13.00	Attività didattiche per campi di esperienza\laboratori a sez. aperte per fascia d'età .	Sviluppo delle competenze
USCITA	13.00/ 13.20	Attività di riordino spazi/preparazione uscita	Rinforzo autonomia personale

Nella formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia si adotta il criterio dell'età eterogenea, al fine di favorire la socializzazione, la cooperazione, il tutoring tra pari e lo sviluppo di competenze relazionali.

Nelle sezioni a tempo pieno operano due docenti, organizzati con turnazione antimeridiana e pomeridiana. Sono previste ore di compresenza durante le quali si svolge il servizio mensa e si realizzano le attività progettuali previste dal PTOF, favorendo una maggiore personalizzazione degli interventi.

Allegati:

vademecum-infanzia.pdf

Curricolo di Istituto

IC CITTA'DEI BAMBINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è stato elaborato collegialmente da tutto il corpo docente ed è stato approvato dal Collegio dopo un percorso di formazione e riflessione centrato sulle Indicazioni Nazionali e sulla didattica per competenze. Si articola per campi d'esperienza nella Scuola dell'Infanzia e per discipline nel Primo Ciclo, perseguendo finalità specifiche in continuità orizzontale e verticale e delineando un percorso di complessità crescente nei tre ordini di scuola.

Nel dettaglio, il curricolo individua le competenze chiave europee da avviare già nella Scuola dell'Infanzia e da promuovere trasversalmente in tutte le attività, raccordandole con il Profilo dello studente atteso al termine del primo ciclo; definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza e alle discipline, da conseguire in uscita per ciascun ordine di scuola; specifica gli obiettivi di apprendimento annuali, ossia l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze declinate per anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado; individua infine i compiti significativi volti a orientare e verificare lo sviluppo delle competenze.

A partire dall'a.s. 2023□2024 è stato adottato un curriculum verticale per le discipline STE(A)M, finalizzato all'acquisizione di competenze integrate nelle aree scientifico□tecnologiche e creative.

Nell'anno in corso il curricolo verticale di Educazione Civica è stato aggiornato in conformità alle Nuove Linee Guida 2024.

Allegato:

Curricolo_Verticale_Istituto_2025_26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo è finalizzato alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e alla capacità di riconoscerne le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Gli alunni riflettono sui concetti di diritto, dovere, rispetto delle regole, partecipazione e cittadinanza attiva, anche attraverso il riferimento alle principali ricorrenze civili.

Le attività proposte comprendono la lettura guidata di albi illustrati e testi semplificati sulla Costituzione, seguita da momenti di dialogo e confronto in classe; la visione di film di animazione; l'ascolto di brani musicali, la memorizzazione e l'esecuzione dell'Inno di Mameli. Sono previste attività di gioco educativo, lavori cooperativi in piccolo e grande gruppo, partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, visite guidate presso sedi istituzionali e l'organizzazione di manifestazioni di plesso.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo favorisce la comprensione del significato e della funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri, con particolare attenzione alle regole della famiglia come primo contesto di convivenza e rispetto reciproco. Gli alunni riflettono sull'importanza delle regole come strumento per vivere insieme in modo sereno, giusto e responsabile.

Le attività proposte includono la presentazione dei diritti dell'infanzia attraverso la lettura di albi illustrati, momenti di circle time e discussione guidata. Gli alunni vengono avvicinati ai principali documenti e alle organizzazioni che tutelano i diritti dei bambini, anche mediante incontri con esperti e la partecipazione a manifestazioni e iniziative dedicate.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'educazione al rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, la costruzione del senso di appartenenza al gruppo classe e l'educazione alla convivenza e alla responsabilità sociale.

Le attività previste si sviluppano in un percorso organico che comprende la visione di film di animazione e cortometraggi tematici seguiti da discussioni guidate, momenti di riflessione e rielaborazione condivisa in classe (circle time e laboratori di parola), la realizzazione di cartelloni e mostre; si prevede inoltre la partecipazione a concorsi e progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio e l'organizzazione di incontri e laboratori con esperti del Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop,

comprensivi di testimonianze e strategie pratiche per riconoscere e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate comprendono l'educazione alla sostenibilità ambientale, la salvaguardia del pianeta Terra, il rispetto dell'ambiente e della natura, la cura degli spazi comuni e la responsabilità individuale e collettiva.

Le attività previste includono iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale della Terra, esperienze educative e laboratoriali sul rispetto dell'ambiente, momenti di riflessione e confronto in classe, attività di cura e pulizia delle aree verdi del plesso e l'organizzazione della "Giornata del Genitore Volontario" con il coinvolgimento delle famiglie, dedicata alla manutenzione e valorizzazione delle aiuole, delle siepi e degli spazi esterni della sede di via San Giorgio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte promuovono il rispetto dell'altro e la valorizzazione delle diversità, tenendo conto dei contesti e dei percorsi personali di ciascun alunno. Attraverso pratiche quotidiane, momenti laboratoriali e metodologie cooperative quali cooperative learning e peer tutoring si favorisce il senso di appartenenza al gruppo classe. In tale prospettiva sono previste esperienze STEAM, giochi a squadre, partecipazione a concorsi e manifestazioni di plesso, nonché giornate tematiche dedicate all'inclusione, come la Giornata dei calzini spaiati e la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta, i bambini scoprono il proprio territorio, riconoscendo luoghi importanti per la vita pubblica e l'amministrazione locale, come il Comune, la scuola, la biblioteca e gli spazi ricreativi. Questa esperienza favorisce lo sviluppo del senso di appartenenza, della consapevolezza della comunità e del rispetto per le iniziative e le risorse presenti nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività si concentrano sulla conoscenza dello Stato italiano e dei suoi principali organi. I bambini vengono avvicinati in modo semplice e coinvolgente alla struttura istituzionale attraverso letture di albi illustrati, brevi video e supporti multimediali che spiegano ruoli e funzioni. Per rendere concreto l'apprendimento, sono previste attività laboratoriali e uscite didattiche.

Attraverso la lettura accompagnata degli articoli costituzionali e momenti di confronto guidato (semplificati in forma di debate), i bambini sviluppano comprensione delle istituzioni, rispetto per le regole e consapevolezza dei diversi ambiti di azione degli organi dello Stato.

.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano lo stemma del Comune e la storia della città, la breve storia dell'Unità d'Italia insieme all'Inno di Mameli, e la storia dell'Unione Europea. Le attività previste comprendono ricerche e discussioni di classe sulla storia locale, nazionale ed europea e la realizzazione di cartelloni Gli alunni partecipano a manifestazioni pubbliche, inclusa l'iniziativa come scuola capofila del "Giorno del Ricordo", e dedicano momenti alla memorizzazione dell'Inno di Mameli .In collaborazione con l'ente locale stesso e con progetti mirati, si persegue l'obiettivo di sviluppare una maggiore conoscenza e conseguente consapevolezza della storia del proprio territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Far conoscere l'Unione Europea, la sua storia, le sue funzioni e i suoi organi istituzionali offre ai bambini l'occasione di riflettere su temi complessi in modo critico. Attraverso la

lettura e lo studio di testi significativi, integrati da attività multimediali, gli alunni sviluppano il pensiero critico e l'educazione alla democrazia, in una prospettiva di cittadinanza internazionale. Con il supporto di documenti fondamentali, come la Dichiarazione universale dei Diritti del Fanciullo del 1959 e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, e in occasione della Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia del 20 novembre, vengono proposte attività di approfondimento volte a far conoscere ai bambini i propri diritti e le opportunità a cui hanno accesso, senza limiti geografici o temporali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività promosse mirano a far comprendere l'importanza delle regole e della convivenza negli spazi scolastici, favorendo il rispetto reciproco e la responsabilità verso gli ambienti comuni. Attraverso letture, visione di film, discussioni di classe, role play e circle time, gli alunni riflettono sulle regole, riconoscono le emozioni, apprendono a gestire i conflitti e a dialogare in modo costruttivo. Il percorso include anche incontri con esperti e forze dell'ordine sul tema della legalità e la partecipazione a eventi e giornate tematiche che promuovono sicurezza, inclusione e memoria.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività mirano a far acquisire agli alunni la capacità di riconoscere i pericoli presenti in aula e negli spazi scolastici, rispettare le regole di comportamento, gestire correttamente le emergenze e prendersi cura di oggetti e ambienti della scuola. Inoltre, vengono promosse abitudini per un sano stile di vita, con attenzione all'igiene personale, all'alimentazione equilibrata e alla prevenzione dei rischi per la salute propria e degli altri. Il percorso è supportato da incontri con esperti del territorio e dell'ASL RM5, che guidano gli alunni nello sviluppo di consapevolezza, responsabilità e sicurezza nella vita quotidiana scolastica e quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere ed applicare le norme di circolazione, viene affrontata la tematica della sicurezza stradale, con l'obiettivo di sviluppare negli alunni una vera e propria "coscienza stradale". L'approfondimento riguarda in particolare il ruolo delle regole e della segnaletica, favorendo riflessioni sui comportamenti sicuri da tenere come pedoni, ciclisti o passeggeri. Il progetto " Muovinsieme" si inserisce in questo percorso, offrendo esperienze pratiche e per consolidare conoscenze e atteggiamenti responsabili sulla strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono l'educazione alla salute e al benessere psicofisico, i corretti stili alimentari, la sicurezza e l'igiene personale, la prevenzione dei rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti e la promozione dell'attività motoria. Le attività previste comprendono la realizzazione dei progetti "Muovinsieme" e "Pause attive", finalizzati a promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato attraverso la valorizzazione dell'attività motoria e sportiva. Sono attivati percorsi di educazione alimentare e alla salute, attività laboratoriali e di riflessione sui corretti stili di vita, nonché incontri informativi sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze, anche in collaborazione con l'ASL Roma 5 nell'ambito del programma "Scuole che Promuovono Salute". La scuola aderisce inoltre a iniziative e manifestazioni sportive del territorio, come la Corsa di Miguel, e partecipa alla Settimana Europea dello Sport, promossa dalla Commissione Europea, per sensibilizzare studenti e studentesse sull'importanza dello sport, del movimento e del benessere fisico e mentale come valori fondamentali di cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica

rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'importanza della crescita economica e del lavoro per il miglioramento della qualità della vita, i bisogni primari e secondari, il valore sociale del lavoro, la conoscenza delle principali attività economiche, il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, la tutela del decoro urbano. Le attività previste comprendono conversazioni guidate e attività didattiche per riflettere sul significato del lavoro e sui diversi ruoli svolti dalle persone nella comunità scolastica e nel territorio, semplici ricerche e osservazioni sul lavoro e sulle attività economiche presenti nella realtà quotidiana, percorsi di educazione ambientale per promuovere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, attività pratiche e laboratoriali sul riciclo, sul risparmio delle risorse e sulla cura degli spazi comuni, favorendo la consapevolezza del

legame tra sviluppo economico, tutela ambientale e qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza degli ecosistemi del territorio e delle trasformazioni ambientali e urbane dovute alle azioni dell'uomo, le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche, la cura e la tutela delle risorse ambientali, le cause dei principali tipi di inquinamento e i primi effetti del cambiamento climatico, promuovendo comportamenti quotidiani responsabili e sostenibili. Le attività previste comprendono osservazioni guidate dell'ambiente scolastico e del territorio, conversazioni e riflessioni sulle azioni dell'uomo e sul loro impatto sull'ambiente, attività pratiche e laboratoriali sul risparmio dell'acqua e dell'energia, sulla raccolta differenziata

e sulla cura degli spazi comuni, semplici esperimenti e giochi didattici per comprendere i fenomeni dell'inquinamento e del cambiamento climatico, nonché percorsi di educazione ambientale finalizzati all'adozione di comportamenti corretti nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel territorio di Mentana, il ruolo delle istituzioni e degli organismi locali nella tutela e valorizzazione del patrimonio e nella protezione degli animali, il rispetto dei beni comuni e il senso di appartenenza alla comunità. Le attività previste comprendono osservazioni guidate del territorio, semplici ricerche sui servizi e sulle strutture locali di tutela ambientale, culturale e animale, conversazioni e riflessioni sul valore dei beni comuni, incontri con enti e associazioni del territorio, uscite didattiche e attività di sensibilizzazione finalizzate a promuovere comportamenti responsabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza dei principali rischi ambientali e climatici legati all'azione dell'uomo sul territorio, i cambiamenti climatici e i loro effetti sull'ambiente, il significato di calamità naturali e non, il ruolo della Protezione Civile nella prevenzione e gestione delle emergenze, nonché l'adozione di comportamenti corretti in

situazioni di rischio sismico, idrogeologico e climatico. Le attività previste comprendono la simulazione pratica delle procedure di emergenza attraverso prove di evacuazione, lo studio e la mappatura degli spazi scolastici e dei percorsi di evacuazione, l'individuazione dei punti sicuri all'interno delle aule e dei punti di raccolta esterni, nonché esercitazioni periodiche per automatizzare i comportamenti corretti durante le emergenze. Sono inoltre proposte attività di studio semplificato del ciclo dell'acqua e dei fenomeni meteorologici estremi, attività grafico-espressive come la realizzazione di disegni e fumetti sui comportamenti da adottare in caso di allerta meteo, l'introduzione al concetto di allerta e ai colori di rischio e semplici percorsi di educazione alla prevenzione, anche in collaborazione con la Protezione Civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'educazione ambientale come ambito trasversale alle

discipline, la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030, le trasformazioni ambientali causate dall'azione dell'uomo, gli effetti del cambiamento climatico, la tutela del Pianeta e la promozione di una cultura della sostenibilità e di comportamenti responsabili nella vita quotidiana. Le attività previste comprendono la lettura di testi di divulgazione scientifica e albi illustrati legati agli obiettivi dell'Agenda 2030, con momenti di riflessione e discussione guidata in classe, la visione di filmati e materiali multimediali sul cambiamento climatico anche attraverso l'aula immersiva, la partecipazione a concorsi e iniziative, la realizzazione di modellini di fonti di energia alternativa, come pale eoliche, utilizzando materiali di facile consumo o kit di robotica educativa programmati con Scratch, nonché l'adozione di azioni concrete nella routine scolastica quotidiana per sperimentare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano il patrimonio artistico e culturale del territorio, i monumenti, i musei, gli spazi pubblici e le tradizioni locali. Le attività previste comprendono l'esplorazione e l'osservazione diretta del patrimonio culturale, visite guidate, elaborazioni creative come disegni o relazioni sulle osservazioni, proposte di azioni per la salvaguardia e valorizzazione dei beni, e la partecipazione a manifestazioni culturali locali, come il Carnevale Mentanese, per stimolare la consapevolezza e l'apprezzamento delle tradizioni della comunità.

.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano l'uso responsabile delle risorse naturali come acqua ed energia, la raccolta differenziata e il riciclo, l'economia circolare, l'innovazione sostenibile e i contenuti dell'Agenda ONU 2030 legati alla tutela ambientale. Le attività previste comprendono momenti di riflessione e discussione in classe sulle risorse del Pianeta e sull'impatto delle azioni quotidiane, la realizzazione di percorsi laboratoriali e progetti pratici sul consumo consapevole di acqua ed energia, la raccolta differenziata e il riciclo, e la promozione di comportamenti concreti e duraturi per sviluppare la consapevolezza e la responsabilità ambientale degli alunni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione finanziaria nella primaria mira a far acquisire ai bambini una prima familiarità con il denaro e comportamenti responsabili, attraverso attività semplici, concrete e divertenti. Si introducono in modo chiaro e immediato il concetto di denaro, l'euro e le sue forme, oltre a idee base come spesa, guadagno, ricavo e risparmio. Le attività sono interdisciplinari e laboratoriali: brevi lezioni pratiche in ambito logico matematico, giochi di ruolo semplificati (mercato/compra vendi), esercizi di conteggio con monete e banconote finte, piccoli progetti di classe (mercatino con budget stabilito). Si privilegiano compiti di realtà accessibili (es. pianificare una piccola spesa, tenere un registro del risparmio) e brevi discussioni guidate per aiutare i bambini a ragionare sulle conseguenze delle scelte. Materiali operativi e schede semplificate supportano l'apprendimento.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove la comprensione della legalità come rispetto delle regole e strumento per garantire giustizia e convivenza. Si introducono i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e si analizzano i loro effetti economici e sociali, per aiutare gli alunni a comprendere cause e conseguenze. Si presentano situazioni reali e figure significative per stimolare la riflessione etica e la scelta responsabile, evidenziando comportamenti privati quotidiani che possono contribuire a contrastare ogni forma di criminalità (rifiuto dell'omertà, segnalazione di illeciti, promozione di comportamenti onesti). Le attività, calibrate per quarte e quinte, includono letture e narrazioni semplificate, laboratori di riflessione, role□play, visione guidata di testimonianze e lavori di gruppo su scenari concreti; sono previste produzioni collettive (poster, brevi testi, drammatizzazioni) e momenti di condivisione con la comunità scolastica per consolidare scelte oneste e coraggiose.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso sviluppa l'educazione alla cittadinanza digitale e l'alfabetizzazione ai dati, introducendo la distinzione tra diversi tipi di fonti, la verifica della veridicità delle informazioni e la condivisione responsabile. Le attività previste sono confronti guidati tra immagini originali e immagini modificate per imparare a individuare manipolazioni, semplici ricerche online su siti diversi con confronto delle informazioni raccolte, role play e quiz sulla netiquette per promuovere comportamenti corretti in rete. Partecipazione a iniziative e concorsi educativi per consolidare le competenze acquisite.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività guida gli alunni nella realizzazione di contenuti digitali su temi collegati al percorso di classe. Individualmente o in piccoli gruppi, gli alunni scelgono il tema, pianificano il lavoro e producono testi brevi, presentazioni, disegni digitali o brevi registrazioni audio utilizzando strumenti di uso comune (videoscrittura, applicazioni di presentazione, strumenti di grafica elementare). Il percorso si articola in quattro fasi: ideazione, produzione, revisione e condivisione. La proposta è modulabile per i diversi anni della primaria: contenuti essenziali e immagini per la terza, lavori più articolati per la quarta e prodotti digitali completi e strutturati per la quinta. Materiali di supporto e schede operative accompagnano ogni fase per favorire l'autonomia.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso sviluppa la cittadinanza digitale e l'alfabetizzazione ai dati, introducendo la distinzione tra tipi di fonti, la verifica della correttezza delle informazioni e la condivisione responsabile. Le attività, calibrate per la primaria, comprendono confronti guidati tra immagini originali e immagini digitalmente modificate per riconoscere manipolazioni, semplici ricerche online su siti differenti con confronto critico dei risultati, role playing e quiz sulla netiquette e brevi momenti di riflessione collettiva.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove l'uso consapevole, creativo e collaborativo di tablet e computer per comunicare e produrre contenuti digitali. Le aree principali sono la creazione e

condivisione di contenuti, il lavoro collaborativo, le regole della netiquette e la prevenzione dei rischi della rete, incluso il cyberbullismo. Le attività, laboratoriali e pratiche, comprendono videoscrittura e produzione di testi individuali o di gruppo, realizzazione di presentazioni multimediali, uso di piattaforme per la didattica e verifiche online, utilizzo di applicazioni didattiche (es. Geogebra, Wordwall) e giochi di ruolo per apprendere la netiquette. L'obiettivo è trasformare i nativi digitali in utenti consapevoli e responsabili, in grado di impiegare le tecnologie a supporto dell'apprendimento e della comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Garantire un uso consapevole e responsabile di tablet e computer è l'obiettivo centrale per la primaria. Il percorso si concentra sulla conoscenza e interiorizzazione delle regole della netiquette e sul contrasto al cyberbullismo. Le attività sono soprattutto dialogiche e operative: discussioni e confronti guidati, giochi di ruolo per praticare comportamenti corretti online, visione di brevi filmati illustrativi, incontri con esperti e percorsi di approfondimento proposti da iniziative educative (es. Neo□connessi).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove un uso consapevole, collaborativo e creativo delle piattaforme didattiche, partendo dalle funzionalità di base e arrivando alla creazione e condivisione di contenuti rispettosi delle regole della netiquette. Le attività laboratoriali prevedono la

condivisione di materiali su ambienti come Google Classroom, la realizzazione di presentazioni multimediali con strumenti comuni (PowerPoint, Canva, Google Slides), l'uso di piattaforme e applicazioni per esercitazioni e verifiche online, e giochi di ruolo per interiorizzare modalità corrette di partecipazione e comunicazione digitale. Le attività sono modulabili per i diversi anni della primaria e accompagnate da schede operative e momenti di riflessione collettiva per consolidare competenze tecniche e relazionali nell'ambiente virtuale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso sviluppa la consapevolezza che le azioni online hanno conseguenze reali e che l'identità digitale va protetta. Le aree trattate comprendono la distinzione tra identità reale e identità digitale, il riconoscimento dei dati sensibili, il concetto di digital footprint e la condivisione responsabile. Le attività, pensate per la primaria, sono pratiche e laboratoriali: creazione di avatar e nickname per sperimentare la differenza tra identità reale e digitale, giochi di ruolo per simulare scelte di condivisione, esercizi di riconoscimento dei dati personali da non divulgare e brevi attività di riflessione collettiva su esempi concreti. Le attività si integrano con percorsi di approfondimento e materiali didattici proposti da iniziative educative nazionali, adattati al livello degli alunni. Materiali di supporto e schede operative accompagnano ogni fase per favorire competenze di tutela della privacy e comportamenti digitali responsabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso di educazione civica digitale è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza dei rischi e delle opportunità legati all'uso degli strumenti digitali, con particolare attenzione alla sicurezza personale e alla tutela dell'identità digitale.

Le tematiche affrontate riguardano la distinzione tra identità reale e identità digitale, la protezione dei dati personali e della privacy, il concetto di impronta digitale e l'importanza della condivisione responsabile dei contenuti online.

Le attività previste si basano su un approccio pratico e ludico, attraverso giochi di ruolo e simulazioni, tra cui la creazione guidata di avatar e nickname, per riflettere sulle modalità di costruzione dell'identità online e sulle conseguenze delle azioni svolte in rete. Attraverso situazioni simulate, gli alunni sono guidati a comprendere che i comportamenti digitali hanno effetti concreti nella vita reale e a sviluppare un uso consapevole delle tecnologie.

Per le classi quarte e quinte è previsto un approfondimento mediante la lettura e l'analisi del documento di Istituto E-Policy, al fine di favorire comportamenti responsabili e sicuri negli ambienti digitali scolastici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso di educazione digitale è finalizzato a promuovere un uso sicuro, corretto e responsabile delle tecnologie, aiutando gli alunni a riconoscere i rischi legati alla salute, al benessere e alle relazioni online. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo e alla promozione di comportamenti rispettosi negli ambienti digitali. Le tematiche affrontate comprendono il riconoscimento delle notizie false, la protezione dei dati personali, il rispetto dell'identità digitale propria e altrui, la cura della reputazione online e l'acquisizione delle regole della netiquette per una comunicazione corretta e consapevole in rete.

Le attività previste includono momenti di circle time e discussione guidata, attività di role playing e simulazioni di situazioni problematiche, giochi educativi online sulla sicurezza digitale, sulla privacy e sulla creazione di password sicure, nonché la visione di filmati e testimonianze. Sono inoltre previsti incontri con esperti e percorsi di approfondimento attraverso le piattaforme Scuola Net e NeoConnessi, per favorire lo sviluppo di competenze critiche e responsabili nella cittadinanza digitale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è finalizzato alla conoscenza della Costituzione italiana e dei valori fondamentali della convivenza democratica, partendo dall'esperienza quotidiana degli alunni per sviluppare il rispetto delle regole, la responsabilità individuale, la legalità, la partecipazione e la solidarietà. Le tematiche affrontate riguardano la funzione delle regole nei diversi contesti di vita, il Regolamento d'Istituto, i principi fondamentali della Costituzione e la sua nascita, i diritti e i doveri dei cittadini, le libertà fondamentali, il diritto alla famiglia, alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla cultura, nonché l'organizzazione dello Stato attraverso Parlamento, Governo e Magistratura. Sono inoltre approfonditi il ruolo delle Forze dell'ordine, il valore della legalità e il contrasto ai fenomeni criminali, le principali ricorrenze civili, le organizzazioni nazionali e internazionali per la pace e i diritti umani, il rispetto della diversità, la solidarietà e la comunicazione non ostile.

Le attività previste comprendono la lettura e l'analisi del Regolamento d'Istituto con la redazione condivisa del Regolamento di classe, la lettura guidata della Costituzione, la visione e discussione di filmati, documentari e notizie di attualità, l'ascolto di canzoni a tema civile. Il percorso è arricchito da dibattiti, attività di role playing, progetti di ricerca, partecipazione a concorsi, incontri con enti, esperti e rappresentanti delle Forze dell'ordine, visite presso sedi istituzionali e partecipazione a manifestazioni e ricorrenze civili.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla

formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano i valori della convivenza democratica, come uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, il rispetto delle regole condivise, la partecipazione democratica alla vita della classe, il senso di appartenenza alle comunità locale, nazionale ed europea, il volontariato e la cittadinanza attiva. Il percorso include la conoscenza della dei Principi Fondamentali e dei diritti umani e dell'infanzia, dell'Unione Europea, delle forme di Stato e di Governo dei Paesi europei, delle organizzazioni internazionali impegnate per la pace e la tutela dei diritti, dell'Agenda 2030 e dei valori della solidarietà, della cooperazione e del fair play.

Le attività previste comprendono la lettura e la condivisione del Regolamento d'Istituto con la redazione partecipata del Regolamento di classe, la lettura guidata di articoli della Costituzione, la visione e l'analisi di documentari, film e notizie di attualità, la lettura di quotidiani, l'ascolto di inni e canzoni a tema civile. Sono inoltre previste la partecipazione a concorsi, incontri con enti ed esperti, visite presso sedi istituzionali, la partecipazione a manifestazioni civili e iniziative di Istituto, collaborazioni con associazioni del terzo settore, attività di volontariato, raccolte fondi solidali per promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove il rispetto dei diritti e dell'uguaglianza, la prevenzione e il contrasto di violenza, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, la promozione di relazioni positive

e inclusive, la gestione dei conflitti e lo sviluppo di competenze comunicative assertive. Si lavora sulla consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, sull'empatia, sulla responsabilità collettiva e sull'uso consapevole degli spazi digitali.

Le attività prevedono laboratori di educazione emotiva per riconoscere e gestire le emozioni, role playing per simulare e risolvere situazioni problematiche, percorsi di peer education e tutoraggio tra pari, analisi di casi tratti dalla cronaca e dalla letteratura, discussioni guidate e momenti di confronto. Sono inoltre previste collaborazioni con esperti e associazioni del territorio, incontri informativi, progetti di prevenzione attiva e iniziative di sensibilizzazione per costruire una cultura della legalità, del rispetto e della cittadinanza inclusiva.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso aiuta gli studenti a sviluppare responsabilità personale e collettiva nella cura degli spazi scolastici e nel rispetto dei beni comuni, valorizzando il concetto di bene comune e il legame tra i diritti individuali e i doveri verso la comunità. Gli studenti approfondiscono temi di sostenibilità, economia circolare, riduzione degli sprechi e tutela della biodiversità, imparando a rispettare le forme di vita, dalle piante agli animali.

Le attività prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti: partecipano a progetti di cura degli spazi condivisi, realizzano laboratori su sostenibilità e riduzione dei rifiuti, creano cartelloni e campagne di sensibilizzazione e collaborano con realtà del territorio impegnate nella tutela ambientale. Attraverso assemblee di classe e altre iniziative di cittadinanza attiva, sperimentano la partecipazione democratica, organizzano raccolte fondi e prendono parte a eventi sportivi e culturali a sostegno di progetti comunitari. In occasione della Giornata mondiale della Terra, gli studenti vivono esperienze concrete per comprendere l'importanza di salvaguardare il pianeta e promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sviluppano solidarietà, collaborazione e cittadinanza attiva promuovendo consapevolezza dei bisogni altrui e responsabilità sociale. Gli studenti partecipano a esperienze concrete di volontariato e sostegno nella comunità scolastica e territoriale, tra cui campagne per la donazione del sangue e l'iniziativa "Adotta una Pigotta" dell'UNICEF. Le attività comprendono laboratori di educazione alla solidarietà, lavori di gruppo inclusivi, incontri con esperti, campagne di sensibilizzazione e momenti di riflessione collettiva, favorendo empatia, collaborazione e cittadinanza responsabile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso prende avvio dalla conoscenza del Comune, della sua organizzazione e delle principali funzioni, per estendersi progressivamente agli Enti locali e alla Regione. Gli studenti esplorano i servizi pubblici presenti nel territorio, comprendendo il ruolo, le funzioni e i soggetti che li erogano, anche attraverso esempi tratti dall'esperienza quotidiana. Le attività prevedono ricerche guidate, utilizzo di strumenti digitali, lavori di gruppo e semplici produzioni illustrative per rappresentare e comunicare in modo chiaro le informazioni raccolte.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate favoriscono la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale attraverso la conoscenza della Costituzione italiana, dei diritti e doveri dei cittadini e dei simboli della Repubblica. Gli studenti approfondiscono la suddivisione dei poteri dello Stato, analizzando le funzioni di Parlamento, Governo e Magistratura, la composizione del Parlamento e il significato del diritto di voto. Vengono inoltre valorizzate le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno).

Le attività prevedono la lettura guidata della Carta Costituzionale, la visione di documentari e materiali istituzionali, l'ascolto di canzoni a tema civile e la memorizzazione ed esecuzione dell'Inno di Mameli. Il percorso si completa con la partecipazione a concorsi, incontri con rappresentanti delle istituzioni ed esperti, visite guidate presso sedi istituzionali, partecipazione a manifestazioni civili e organizzazione di eventi celebrativi d'Istituto, favorendo la comprensione concreta dei valori democratici e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso formativo sviluppa la conoscenza della cittadinanza europea e internazionale attraverso lo studio della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, del processo di formazione dell'UE e dello spirito del Trattato di Roma. Gli studenti approfondiscono la composizione e le istituzioni europee, gli articoli costituzionali sui rapporti internazionali e i principali organismi internazionali, con particolare attenzione all'ONU e alle Dichiarazioni sui diritti umani e dell'infanzia. Il percorso include lo studio dei simboli identitari: bandiere italiana, regionale, europea e stemma comunale, insieme agli inni nazionale ed europeo e alle loro origini storiche. Vengono esplorate la storia delle comunità locale e nazionale e il significato costituzionale di Patria secondo l'articolo 52.

Le attività prevedono la lettura guidata della Carta Costituzionale e dei documenti europei, la visione di documentari storici e istituzionali, l'ascolto, memorizzazione ed esecuzione strumentale e corale dell'Inno di Mameli e dell'Inno alla Gioia. Gli studenti realizzano cartelloni e disegni sui simboli istituzionali, conducono ricerche approfondite e producono testi di vario tipo sui temi europei e internazionali. Il percorso si completa con la partecipazione a concorsi, incontri con esperti e rappresentanti istituzionali, visite guidate presso sedi europee e internazionali, partecipazione a manifestazioni commemorative e organizzazione di eventi celebrativi nell'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (“Costituzione europea”). Conoscere il processo di formazione dell’Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell’Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all’ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell’infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l’applicazione o la violazione nell’esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sviluppano la conoscenza della cittadinanza europea e internazionale attraverso lo studio della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, della storia e del processo di formazione dell'UE e dei valori espressi dal Trattato di Roma. Gli studenti approfondiscono la composizione e il ruolo delle istituzioni europee, gli articoli della Costituzione italiana che regolano i rapporti internazionali e i principali organismi internazionali, con particolare riferimento all'ONU. Viene analizzato il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia, mettendone in relazione i principi con quelli costituzionali e con situazioni della realtà contemporanea.

Le attività prevedono la lettura e l'analisi guidata della Costituzione e dei principali documenti europei e internazionali, la visione di film, documentari e notiziari su temi di attualità europea e globale, ricerche online guidate e la produzione di testi di diverso tipo. Gli studenti realizzano elaborati grafici e cartelloni informativi, ascoltano ed eseguono brani musicali a tema civile, partecipano a concorsi nazionali ed europei e prendono parte a incontri con esperti e rappresentanti istituzionali. Il percorso si completa con la partecipazione a manifestazioni commemorative e l'organizzazione di eventi celebrativi d'Istituto, anche in collaborazione con enti e organizzazioni internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove la conoscenza e l'applicazione dei regolamenti scolastici, con particolare attenzione alle norme che regolano la convivenza, i diritti e i doveri degli alunni. Gli studenti approfondiscono la funzione delle regole nei diversi contesti di vita quotidiana e i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà come fondamenti del rispetto e della valorizzazione della persona. Viene favorita la partecipazione attiva alla definizione delle norme scolastiche attraverso modalità di coinvolgimento democratico.

Le attività prevedono la lettura guidata e l'analisi del Regolamento d'Istituto, accompagnate da momenti di confronto e discussione, per sperimentare in modo concreto i processi democratici di elaborazione delle regole. Il percorso include l'analisi della Carta Costituzionale, la visione di film e documentari sui diritti civili e ricerche guidate. Gli studenti producono testi di diverso tipo, realizzano elaborati grafici e cartelloni informativi, ascoltano ed eseguono brani musicali a tema civile. La partecipazione a concorsi, incontri con esperti, manifestazioni istituzionali e l'organizzazione di eventi d'Istituto completano il percorso, anche attraverso collaborazioni con enti pubblici e organizzazioni del terzo settore impegnate nell'educazione alla legalità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sviluppano la conoscenza dei principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e la capacità di adottare comportamenti corretti per la tutela della salute e della sicurezza propria e altrui. Gli studenti imparano a riconoscere situazioni potenzialmente pericolose e a individuare strategie di prevenzione applicabili nei diversi contesti di vita quotidiana, promuovendo una cultura della sicurezza e della responsabilità condivisa.

Le attività prevedono la lettura guidata del Regolamento d'Istituto con particolare attenzione alle norme di sicurezza, seguita da momenti di discussione e riflessione sui comportamenti preventivi. Sono previste ricerche sui rischi ambientali, esercitazioni pratiche antincendio e antisismiche per la conoscenza delle procedure di emergenza, incontri formativi con esperti della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e operatori della sicurezza. Il percorso si arricchisce con corsi di primo soccorso tenuti da personale sanitario specializzato, che includono tecniche di rianimazione cardiopolmonare e manovre salvavita, permettendo agli studenti di acquisire competenze pratiche fondamentali per situazioni di emergenza. Il programma si completa con collaborazioni con enti pubblici e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali dedicate alla prevenzione e alla sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti

rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti acquisiscono conoscenze sulle norme di circolazione stradale e sviluppano comportamenti responsabili per pedoni, ciclisti e motociclisti. Si approfondiscono la segnaletica, i rischi legati all'uso di alcol e sostanze stupefacenti e l'importanza della responsabilità civica.

Le attività comprendono lettura e analisi guidata del Codice della Strada, ricerche e studio di casi reali, visione di documentari e notiziari, produzione di testi e cartelloni informativi, partecipazione a concorsi, incontri con esperti della Polizia Stradale e associazioni per la sicurezza e organizzazione di manifestazioni d'Istituto per promuovere la cultura della sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti acquisiscono conoscenze sui rischi e sugli effetti dannosi derivanti dal consumo di droghe tradizionali e sintetiche, sostanze psicoattive, fumo e alcol, con particolare attenzione ai meccanismi di dipendenza e alle gravi interferenze nello sviluppo sano della persona. Vengono approfondite le evidenze scientifiche relative ai danni per la salute fisica e mentale e per l'armonico sviluppo psico-fisico, sociale e affettivo, favorendo atteggiamenti consapevoli e scelte responsabili orientate al benessere personale.

Le attività comprendono lo studio guidato dei rischi legati al consumo di sostanze attraverso l'analisi di dati scientifici, la visione di film, documentari e servizi giornalistici, ricerche online supervisionate e l'analisi di casi reali. I discenti producono testi di diverso tipo, realizzano elaborati creativi e cartelloni informativi per campagne di prevenzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo esplora le dinamiche della crescita economica e il suo impatto sul miglioramento della qualità della vita e sulla riduzione della povertà. Gli studenti analizzano il valore costituzionale del lavoro come fondamento della società democratica, mappando i settori economici e le attività produttive del territorio locale. Vengono esaminate le normative di tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente, insieme alle cause storiche dello sviluppo economico e delle disparità sociali in Italia e in Europa.

Il programma didattico privilegia metodologie innovative e coinvolgenti: simulazioni di mercato e giochi di ruolo economici per comprendere i meccanismi produttivi, analisi comparative tra realtà economiche territoriali attraverso mappe interattive e infografiche. Gli studenti organizzano debate sui temi della sostenibilità economica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sviluppano la consapevolezza dell'impatto del progresso scientifico e tecnologico su persone, ambienti e territori, promuovendo comportamenti responsabili e soluzioni sostenibili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, in coerenza con l'articolo 9 della Costituzione. Gli studenti approfondiscono tematiche di sostenibilità ambientale quali il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti e l'economia circolare, analizzando strategie concrete per la riduzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Vengono inoltre esaminati gli strumenti istituzionali finalizzati alla tutela della salute, della sicurezza e del benessere collettivo, collegandoli ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Le attività si sviluppano a partire dalla lettura e analisi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, orientando gli approfondimenti sul valore dei beni comuni come aria, acqua e suolo, elementi essenziali per la vita. Gli studenti analizzano i cambiamenti climatici e le loro ricadute sulla salute e sulla sicurezza attraverso ricerche guidate, esperimenti pratici e osservazioni ambientali. Il percorso comprende laboratori sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei materiali, nonché la partecipazione a iniziative ecologiche promosse dal territorio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro

protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sviluppano la conoscenza dei sistemi normativi e istituzionali preposti alla tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché delle norme volte alla protezione e al benessere degli animali. Gli studenti approfondiscono il ruolo degli enti pubblici, delle associazioni e delle istituzioni che operano per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, riconosciuto come elemento essenziale della memoria storica e dell'identità del territorio. Il percorso include lo studio delle strutture pubbliche e private dedicate all'assistenza e alla protezione degli animali randagi e abbandonati, promuovendo una cultura del rispetto e della responsabilità verso tutti gli esseri viventi.

Le attività prendono avvio dalla lettura e dall'analisi dell'articolo 9 della Costituzione italiana e proseguono con l'esplorazione del patrimonio culturale locale attraverso visite guidate al Museo Garibaldino di Mentana, finalizzate a comprendere il valore della conservazione storica e della valorizzazione del territorio. Gli studenti svolgono ricerche sui beni artistici e ambientali locali e partecipano ad attività sul campo in collaborazione con associazioni e enti di tutela. In particolare, sono previste uscite didattiche al Parco Trentani di Mentana, accompagnate dal Corpo Forestale, per osservare direttamente gli ecosistemi naturali e sviluppare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. Il percorso si completa con campagne di sensibilizzazione sul rispetto degli animali, visite a riserve naturali e collaborazioni con enti ambientali del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate mirano a mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico e ambientale. Attraverso l'analisi di esempi concreti, gli studenti riflettono su consumi, abitudini quotidiane, mobilità, uso delle risorse e comportamenti individuali e collettivi, sviluppando consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte sul benessere personale e della comunità.

Le attività prevedono la fruizione e l'analisi di immagini, video e materiali multimediali, anche digitali, per confrontare diversi stili di vita e valutarne gli effetti sul territorio, sull'ambiente e sull'economia. Sono proposte discussioni guidate, lavori di gruppo, ricerche tematiche e produzione di elaborati grafici e digitali finalizzati a promuovere comportamenti responsabili e sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate favoriscono la comprensione delle trasformazioni ambientali e degli effetti del cambiamento climatico attraverso l'analisi dei fenomeni naturali e delle attività umane. Gli studenti approfondiscono i principali fattori di rischio ambientale e imparano a riconoscere situazioni di pericolo e ad adottare comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti di vita quotidiana, come la casa, la scuola e la comunità,

sviluppando una cultura della prevenzione, della sicurezza e della tutela dell'ambiente. Il percorso promuove inoltre la consapevolezza delle interconnessioni tra azioni locali e cambiamenti globali.

Le attività prevedono l'utilizzo di materiali fotografici e multimediali per documentare e rappresentare le trasformazioni ambientali, il confronto di dati climatici e l'analisi di grafici e statistiche. Gli studenti realizzano infografiche, timeline e brevi elaborati digitali sui cambiamenti climatici, partecipano a laboratori di osservazione e monitoraggio ambientale del contesto scolastico e svolgono semplici esperimenti e simulazioni sugli effetti del riscaldamento globale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso propone l'analisi delle principali trasformazioni ambientali e dei cambiamenti

climatici, aiutando gli studenti a comprenderne le cause e le conseguenze attraverso un approccio scientifico e osservativo. Vengono approfondite le principali cause legate all'azione dell'uomo, come l'inquinamento, la deforestazione e lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, e i loro effetti sull'ambiente, sulla biodiversità e sull'aumento dei fenomeni meteorologici estremi. Particolare attenzione è dedicata al legame tra comportamenti umani e cambiamenti ambientali, favorendo lo sviluppo di una consapevolezza critica e responsabile.

Le attività prevedono l'analisi di dati e grafici climatici, il confronto tra immagini satellitari di periodi diversi e il monitoraggio di semplici indicatori ambientali del territorio. Gli studenti realizzano mappe tematiche, timeline e infografiche sui cambiamenti climatici, producono brevi elaborati digitali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche sviluppano la conoscenza del patrimonio artistico e culturale dell'Italia, materiale e immateriale, e delle sue specificità turistiche e agroalimentari come espressione dell'identità nazionale. Gli studenti approfondiscono il valore dei beni culturali come patrimonio comune da tutelare e valorizzare, sviluppando consapevolezza e partecipazione attiva.

Le attività prevedono ricerche e documentazioni sul patrimonio locale e nazionale, visite guidate a musei, siti storici e monumenti, analisi di tradizioni culturali e gastronomiche. Gli studenti realizzano mappe, elaborati digitali, cartelloni informativi e materiali multimediali, partecipano a laboratori pratici e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, collaborando con musei, biblioteche, associazioni culturali e Pro Loco. Sono previste anche campagne di sensibilizzazione, concorsi scolastici e iniziative di educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso sviluppa la conoscenza delle principali problematiche ambientali e paesaggistiche a livello italiano, europeo e globale, promuovendo la consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso responsabile. Gli studenti approfondiscono temi quali economia circolare, biodiversità, cambiamento climatico e turismo sostenibile, in riferimento all'Agenda 2030, al Green Deal europeo e alle principali normative ambientali.

Le attività prevedono ricerche guidate, analisi di casi studio, utilizzo di carte geografiche e materiali digitali, produzione di mappe e presentazioni e momenti di confronto sui temi della sostenibilità. Gli studenti sperimentano pratiche concrete di tutela ambientale nel contesto scolastico, maturando comportamenti responsabili e consapevoli.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono l'educazione finanziaria e l'alfabetizzazione economica, imparando a pianificare l'uso delle proprie risorse e a progettare semplici piani di spesa. Vengono analizzati la storia e le funzioni del denaro, dalla nascita del baratto all'euro digitale, concetti di inflazione e potere d'acquisto, la distinzione tra bisogni e desideri, le modalità di guadagno attraverso lavoro dipendente e autonomo, e le forme di pagamento tradizionali e digitali, con attenzione ai diritti dei lavoratori e alle disuguaglianze economiche.

Le attività prevedono simulazioni pratiche di gestione del budget familiare e personale, giochi di ruolo economici, ricerche guidate sui prodotti e servizi bancari, creazione di piani di risparmio personalizzati e sperimentazione di investimenti simulati e dibattiti guidati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso si concentra sul riconoscimento dell'importanza e della funzione del denaro nella vita quotidiana, favorendo riflessioni sulle scelte individuali attraverso esperienze pratiche. Gli studenti esplorano la natura e l'evoluzione della moneta, dalla storia del baratto all'euro digitale, comprendendo le funzioni economiche del denaro e la distinzione tra bisogni e desideri. Si approfondiscono il valore del denaro nel tempo, i concetti di inflazione e potere d'acquisto, le modalità di guadagno tramite lavoro dipendente e autonomo e le diverse forme di pagamento, con particolare attenzione ai diritti dei lavoratori e alle disuguaglianze economiche.

Le attività privilegiano esperienze concrete: simulazioni di acquisti, confronti di prezzi, analisi di scontrini e fatture per comprendere i costi reali. Il percorso include inoltre la lettura di articoli costituzionali sul lavoro, l'analisi di casi di studio su scelte economiche quotidiane e la produzione di testi informativi sui diritti dei consumatori.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sviluppano la capacità di individuare le cause e i comportamenti che favoriscono o contrastano la criminalità nelle sue diverse manifestazioni, dai crimini contro la persona e la proprietà fino ai reati contro la pubblica amministrazione e l'economia. Gli studenti approfondiscono la storia dei fenomeni mafiosi in Italia, analizzandone caratteristiche, evoluzione e strategie di contrasto attuate dallo Stato e dalla società civile. Il percorso promuove il riconoscimento del principio secondo cui i beni pubblici appartengono alla collettività e l'importanza di agire in modo coerente con i valori della legalità e della giustizia sociale.

Le attività prevedono l'analisi di casi studio attraverso articoli di cronaca e documentari, lo studio delle biografie di figure simbolo della lotta alla mafia (Falcone, Borsellino, don Peppe Diana), ricerche sui beni confiscati e sul loro riutilizzo sociale. Gli studenti partecipano a simulazioni di processi, realizzano mappe e timeline dei fenomeni mafiosi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è orientato allo sviluppo di competenze di ricerca, analisi e valutazione critica di dati, informazioni e contenuti digitali, con l'obiettivo di riconoscerne attendibilità e autorevolezza nella società dell'informazione. Gli studenti approfondiscono la credibilità delle fonti online, i principi del diritto d'autore (copyright e licenze Creative Commons) e le modalità di utilizzo corretto e consapevole delle reti informatiche, rafforzando lo spirito critico e la capacità di navigare responsabilmente negli ambienti digitali.

Le attività prevedono laboratori di fact-checking, confronto tra fonti diverse sullo stesso argomento e analisi di casi di fake news e disinformazione. Gli studenti sperimentano tecniche di ricerca avanzata, realizzano bibliografie digitali corrette e producono contenuti multimediali rispettando le licenze d'uso. Il percorso include simulazioni di creazione di decaloghi per l'uso responsabile di internet e guide per il riconoscimento di fonti affidabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a usare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale e creativo. Scoprono le potenzialità dei diversi strumenti digitali e scelgono quelli più adatti per raggiungere specifici obiettivi comunicativi e creativi. Il percorso favorisce la capacità di combinare testi, immagini, audio e video per realizzare prodotti digitali originali, sviluppando competenze tecniche e creative.

Le attività comprendono laboratori pratici di creazione multimediale, confronto tra strumenti digitali per valutarne efficacia e appropriatezza, e progetti di storytelling digitale che integrano diversi media. Gli studenti realizzano presentazioni interattive, podcast, video-tutorial e infografiche, sperimentando app e software per l'editing di immagini, audio e video.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a riconoscere le fonti delle notizie e a capire come le informazioni vengono diffuse nei media digitali. Approfondiscono come si creano e si condividono testi, immagini e video online, imparando a valutare se le informazioni siano affidabili e a riconoscere eventuali errori o falsità. Il percorso sviluppa competenze per navigare in modo sicuro e critico nel mondo digitale.

Le attività comprendono il confronto tra la stessa notizia su diversi siti o social, laboratori di verifica delle informazioni (fact-checking), creazione di contenuti digitali rispettando regole basilari.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a usare le principali tecnologie digitali e ad adattare la comunicazione al contesto e al pubblico. Approfondiscono l'uso di tablet, computer e altri strumenti digitali per comunicare e collaborare efficacemente in ambito scolastico, sociale e professionale.

Le attività prevedono esperimenti pratici con diverse piattaforme e dispositivi, creazione di contenuti digitali adatti a situazioni formali o informali, uso di email, chat, videoconferenze e social media. Gli studenti realizzano presentazioni e guide digitali per coetanei e adulti, sperimentano strumenti collaborativi online e partecipano a laboratori di netiquette e comunicazione digitale. Sono previsti workshop con esperti, simulazioni di riunioni virtuali e progetti di peer education per sviluppare competenze digitali consapevoli e inclusive.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti apprendono le regole di corretto utilizzo degli strumenti digitali come tablet, computer e dispositivi connessi. Approfondiscono la netiquette, la privacy, la protezione dei dati personali e i principali rischi del web, sviluppando competenze per un uso sicuro, responsabile e rispettoso delle tecnologie digitali.

Le attività prevedono laboratori pratici di comunicazione online corretta, analisi di casi reali di violazioni della privacy, workshop sulla gestione sicura di account e password. I discenti realizzano decaloghi per un uso responsabile dei social media, campagne contro il cyberbullismo e il grooming e video informativi sui diritti digitali. Sono previsti incontri con esperti di cybersicurezza e Polizia Postale, laboratori con i genitori e partecipazione a progetti nazionali di educazione digitale per sviluppare cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a utilizzare le classi virtuali e i forum di discussione come strumenti di studio e ricerca, nel rispetto delle regole di riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore. Vengono affrontate le principali norme di comportamento online, l'uso corretto del linguaggio nei messaggi, la tutela dei dati personali e le modalità corrette per citare fonti e materiali digitali.

Le attività prevedono simulazioni di lezioni online e forum moderati, esercitazioni sull'uso delle impostazioni di privacy e sulla gestione degli accessi. Gli studenti partecipano a discussioni guidate, producono brevi testi e presentazioni collaborative, applicando regole di netiquette e citazione delle fonti

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso guida gli studenti alla conoscenza e alla gestione consapevole della propria identità digitale, aiutandoli a comprendere come proteggere i dati personali e la privacy nell'uso quotidiano delle tecnologie. Vengono affrontate le principali regole di sicurezza in rete, come la creazione di password sicure, l'uso corretto dei dispositivi digitali e l'attenzione alle informazioni condivise online. Gli studenti riflettono inoltre sull'importanza della reputazione digitale e sulle tracce lasciate durante la navigazione in rete.

Le attività prevedono esercitazioni pratiche sulla creazione di password efficaci, la configurazione delle impostazioni di privacy su applicazioni e social media e l'analisi di semplici casi di rischio online. Gli studenti osservano e discutono esempi di identità digitale, realizzano brevi guide per un uso sicuro del web e partecipano a momenti di riflessione sulle buone pratiche per proteggere i propri dati. Il percorso può includere incontri informativi con esperti sulla sicurezza digitale per rafforzare comportamenti responsabili e consapevoli nell'ambiente online.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso accompagna gli studenti a riflettere su ciò che scelgono di condividere online, aiutandoli a comprendere l' importanza di proteggere la propria identità digitale e di rispettare quella degli altri. Vengono affrontati i temi della reputazione online, della corretta autopresentazione in rete e delle relazioni nelle comunità digitali, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi anche nella comunicazione "a distanza" Gli studenti imparano inoltre a riconoscere informazioni affidabili, evitando la diffusione di fake news e contenuti scorretti.

Le attività prevedono role playing e discussioni guidate su situazioni tipiche della vita online, analisi di esempi di profili digitali per individuare buone e cattive pratiche, laboratori di fact-checking e produzione di semplici regole per un uso rispettoso della rete. Il percorso include la lettura e la condivisione dell'E-Policy d'Istituto e momenti di confronto con esperti per rafforzare la consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni nello spazio digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è finalizzato a far conoscere e prevenire i principali rischi per la salute e il benessere legati all'uso delle tecnologie digitali. Gli studenti riflettono sulle dipendenze da rete e gaming, sul bullismo e cyberbullismo, sulla violenza online, sulla comunicazione ostile e sulla diffusione di fake news e notizie non controllate. Vengono analizzati i segnali di comportamenti problematici e promosse strategie di utilizzo equilibrato e responsabile delle tecnologie, favorendo il rispetto, l'inclusione e il contrasto a ogni forma di violenza digitale.

Le attività prevedono discussioni guidate, role playing e analisi di casi reali, laboratori per il riconoscimento delle fake news e la promozione di una comunicazione positiva online. Gli studenti realizzano semplici elaborati e campagne di sensibilizzazione sui rischi digitali. Il percorso include la lettura dell'E-Policy d'Istituto e incontri con esperti (Polizia Postale, psicologi, operatori specializzati) per sviluppare competenze di autoprotezione e solidarietà digitale responsabile.

Il percorso include il progetto "Bulli Stop", finalizzato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, alla promozione del rispetto reciproco e allo sviluppo di competenze relazionali e digitali responsabili.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla cittadinanza nella Scuola dell'Infanzia

Durante il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, l'Istituto propone attività e iniziative volte a sensibilizzare i bambini alla cittadinanza responsabile, in coerenza con le Linee Guida per l'Educazione Civica 2024. L'educazione civica viene introdotta attraverso esperienze adeguate all'età che avvicinano progressivamente i più piccoli ai concetti di diritti, doveri e valori della convivenza democratica. Particolare attenzione è riservata all'educazione alimentare, alla conoscenza del sé corporeo e alla promozione di corrette pratiche di igiene personale, al fine di favorire comportamenti consapevoli a tutela della salute e della sicurezza.

Le proposte educative comprendono giochi cooperativi, momenti di confronto e dialogo tra pari, attività di riciclo, percorsi di educazione ambientale e stradale e interventi relativi all'igiene e alla corretta alimentazione, realizzati anche in collaborazione con enti e realtà del territorio. Tali esperienze, calibrate sui tempi e sulle modalità di sviluppo dei bambini, favoriscono l'acquisizione di atteggiamenti etici e prosociali e pongono le basi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza durature e condivise.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

ORTO DIDATTICO: Il Seme della Gentilezza

Il progetto prevede la realizzazione, l'allestimento e la cura di un piccolo orto scolastico come spazio didattico pratico e integrato. L'orto offre opportunità di apprendimento interdisciplinare, favorisce lo sviluppo di competenze organizzative e promuove la socializzazione e la collaborazione tra i bambini. Attraverso la cura diretta delle piante, gli

alunni imparano a riconoscere organismi utili e dannosi, sviluppano un atteggiamento critico e responsabile e sperimentano la gestione di successi e insuccessi in un contesto protetto, rafforzando resilienza e curiosità.

L'esperienza favorisce inoltre la consapevolezza ambientale: i bambini acquisiscono il valore della natura e comprendono l'importanza delle regole per una convivenza armoniosa, consolidando rispetto per l'ambiente e per gli altri. Per la sede di Brunelleschi è prevista anche l'uso di una serra per la piantumazione invernale e la crescita delle piantine, che saranno poi trapiantate nelle vasche esterne per completare il ciclo vitale e osservare le ricadute del lavoro svolto.

Il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali e valori quali responsabilità, cooperazione e cura dell'ambiente, trasformando l'orto in un laboratorio concreto di apprendimento e crescita personale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Piccole guide

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza attraverso laboratori ed esperienze scolastiche quali uscite didattiche, spettacoli e percorsi di continuità verticale con la Scuola Primaria e orizzontale con l'altra Scuola dell'Infanzia dell'Istituto. Tra le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si segnala il progetto "Piccole guide", realizzato in collaborazione con associazioni territoriali e regionali, che mira a promuovere il rispetto e la conoscenza dell'ambiente sin dai primi anni di scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è stato elaborato congiuntamente dai tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, evitando frammentazioni, sovrapposizioni e ripetitività dei contenuti e tracciando un percorso formativo unitario. Tale approccio garantisce continuità dinamica e condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, oltre a un utilizzo funzionale e coerente delle risorse professionali.

Il curricolo è sostenuto da incontri di programmazione all'inizio dell'anno, da programmazioni per classi parallele, dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di interclasse e di intersezione. I progetti e le iniziative di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa rispondono all'esigenza di promuovere e consolidare le competenze culturali di base e di favorire il progressivo sviluppo delle competenze chiave europee; recepiscono gli obiettivi formativi indicati dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e sono coerenti con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento.

Allegato:

PROGETTI 2025-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire l'applicazione di una didattica per competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali e il Curricolo d'Istituto, i dipartimenti disciplinari hanno avviato la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) trasversali in verticale, che verranno sviluppate nel prossimo triennio. Le UDA costituiscono occasioni didattiche significative, volte alla formazione integrale della persona, promuovendo competenze disciplinari e trasversali attraverso approcci laboratoriale e interdisciplinare.

Le UDA prevedono la realizzazione di un prodotto finale condiviso, frutto della collaborazione di più discipline. Durante la pianificazione collegiale vengono individuate situazioni di compito comuni, mentre ogni docente realizza l'UDA nelle proprie ore di lezione. Questo approccio consente agli studenti di vivere esperienze più motivanti e significative, di comprendere i legami tra discipline diverse e di sviluppare concretamente competenze trasversali attraverso la realizzazione di compiti complessi.

Allegato:

UdA_Io, Tu, Noi...con rispetto 2025-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare attenzione alle dimensioni sociali e civiche, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali, capaci di affrontare le sfide del presente con spirito critico, empatia e capacità di cooperazione. Tale impegno si realizza attraverso azioni mirate e progetti integrati che favoriscono l'autonomia, lo spirito di collaborazione e il rispetto della diversità.

Annualmente vengono elaborati piani d'azione specifici per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con l'intento di creare ambienti educativi sicuri e inclusivi. Parallelamente si promuovono valori quali solidarietà, empatia e responsabilità mediante esperienze significative che rafforzano il senso di cittadinanza attiva degli studenti.

La scuola è capofila della Rete "Il Giorno del Ricordo" e svolge un ruolo centrale nella promozione della memoria storica e nella sensibilizzazione sui temi del confine orientale, dell'esodo giuliano□dalmata e delle foibe. Attraverso percorsi educativi interdisciplinari e collaborativi, l'Istituto favorisce il dialogo interculturale, stimola la riflessione critica e contribuisce alla crescita culturale e civica delle comunità scolastiche coinvolte.

Le iniziative legate al Giorno del Ricordo comprendono laboratori e approfondimenti per favorire una comprensione critica degli eventi storici, attività che mettono in relazione memoria e questioni attuali quali intolleranza e discriminazione e percorsi educativi volti a promuovere il rispetto delle diversità culturali, rafforzando la cultura del dialogo e della coesione sociale. Questa ricorrenza assume così la funzione di ponte tra passato e futuro, offrendo ai giovani l'opportunità di diventare cittadini consapevoli e responsabili. Il ruolo di capofila costituisce un'occasione per integrare nei percorsi di Educazione civica i principi della consapevolezza storica, del dialogo interculturale e del rispetto delle differenze.

Allegato:

m_pi.AOODRLA.REGISTRO-UFFICIALEE.0006773.31-01-2024-1.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia è finalizzato all'elaborazione e all'attuazione di progetti che ampliano l'offerta formativa, alla valorizzazione delle risorse professionali sia nelle attività curricolari di lezione sia in altre attività caratteristiche della funzione docente, come previsto dall'art. 1, comma 5 della Legge 107/2015, e alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi.

Innovazione Didattica e Intelligenza Artificiale Generativa

In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e in risposta alla rapida evoluzione tecnologica e sociale, l'Istituto Comprensivo riconosce l'Intelligenza Artificiale Generativa (IAG) come una leva trasformativa per l'apprendimento e l'insegnamento .

La sua integrazione nel curricolo verticale risponde a un duplice obiettivo strategico:

1. Sviluppare negli studenti una cittadinanza digitale matura e critica , attraverso l'acquisizione di competenze specifiche per comprendere, utilizzare e governare in modo responsabile e consapevole le tecnologie di IAG.

2. Potenziare e innovare la professionalità docente e le metodologie didattiche , utilizzando l'IAG come strumento per la personalizzazione degli apprendimenti, la creazione di materiali didattici e la promozione di attività di problem solving complesso e creativo.

Per garantire un uso etico, sicuro, efficace e coerente con i valori educativi della scuola, l'Istituto ha elaborato un Regolamento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa nella Didattica (Allegato al PTOF).

Principi Fondanti dell'Integrazione dell'IA nel Curricolo:

- Trasparenza e Onestà Intellettuale: Gli studenti sono educati a dichiarare sempre l'uso di strumenti di IAG nei propri lavori, sviluppando consapevolezza sul concetto di autore e di proprietà intellettuale.
- Pensiero Critico e Valutazione delle Fonti: L'uso dell'IAG è finalizzato a potenziare, non a sostituire, il pensiero critico, la capacità di verificare le informazioni e di formulare giudizi autonomi.
- Umanesimo Digitale: Le tecnologie sono poste al servizio della crescita umana, della relazione educativa e dello sviluppo di competenze irrinunciabili (creatività, empatia, pensiero complesso).
- Equità e Inclusione: L'Istituto si impegna a promuovere l'accesso equo agli strumenti e a formarli all'uso, prevenendo nuovi divari digitali, e a utilizzare l'IAG per progettare percorsi didattici più inclusivi e personalizzati.
- Sicurezza e Privacy: È fatto assoluto divieto di inserire in piattaforme di IAG dati

personali propri o di terzi. L'Istituto promuove e preferisce l'uso di strumenti che garantiscano il massimo rispetto del Regolamento GDPR.

Articolazione Verticale nel Curricolo:

Scuola Primaria:

- Approccio iniziale di scoperta guidata e sviluppo del pensiero computazionale . Prime riflessioni su "chi crea i contenuti" e sulla differenza tra produzione umana e artificiale. Uso di strumenti semplici e supervisionati (es. per la generazione di immagini a supporto della creatività).
- Scuola Secondaria di I grado: Uso più strutturato per la ricerca, l'elaborazione e la rielaborazione critica delle informazioni. Sviluppo di competenze di prompt engineering di base per un'interazione efficace. Approfondimento delle implicazioni etiche e sociali dell'IAG. Inizio dell'uso come strumento per il tutoring personalizzato e il potenziamento.

Il Regolamento allegato definisce in modo dettagliato diritti, doveri, ambiti di utilizzo consentiti, limiti e sanzioni per studenti, docenti e personale, costituendo il quadro di riferimento per ogni attività didattica che coinvolga strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa.

Allegato:

Regolamento IA.pdf

Avvio percorso sezioni Cambridge

Con l'a.s. 2026-2027 prendono avvio nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa le sezioni Cambridge English a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Un programma che valorizza l’inglese studiato a scuola

Grazie a questo progetto, gli studenti potranno prepararsi durante l'anno scolastico con un programma strutturato e graduale che li porterà a fine anno a sostenere una certificazione ufficiale Cambridge.
Gli studenti raggiungeranno un livello di competenza linguistica solido, certificato e riconosciuto a livello internazionale, utile per l'università, l'estero e il mondo del lavoro. Le famiglie potranno garantire ai propri figli un'opportunità formativa reale e accessibile, senza la necessità di ricorrere a percorsi extrascolastici onerosi.

La scuola inoltre è già da diversi anni Centro di Preparazione Cambridge: un riconoscimento importante che qualifica l'istituto e lo distingue sul territorio.

Il percorso sarà gestito con docenti interni, esterni o in modalità co-teaching. Ogni fase sarà supportata dal team Cambridge con materiali, formazione e consulenza dedicata.

I dettagli del progetto al link ufficiale Cambridge:
 https://pages.cambridgeenglish.org/it/sezione-cambridge-english

Allegato:

sede-certificazione-qualificata-cambridge_1.pdf

Curricolo verticale competenze digitali

Un aspetto distintivo e qualificante del curricolo del nostro Istituto è l'applicazione consolidata, da diversi anni , di un Curricolo Verticale delle Competenze Digitali . Questo non costituisce un percorso a sé stante o una semplice lista di strumenti, ma rappresenta un framework strutturato e progressivo , integrato nel tessuto di tutte le discipline, che guida lo sviluppo sistematico della cittadinanza digitale attiva e responsabile di ogni studente, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado.

1. Visione e Principi Fondanti:

Il curricolo si fonda sulla convinzione che la competenza digitale sia una competenza chiave di cittadinanza trasversale e abilitante , al pari di leggere, scrivere e fare di conto. È progettato secondo i seguenti principi:

Verticalità e Progressività: Definisce traguardi di competenza precisi e crescenti per ogni ordine di scuola, garantendo un percorso di apprendimento continuo, senza ripetizioni o lacune, che segue lo sviluppo cognitivo e psico-sociale dell'alunno.

Integrazione e Trasversalità: Le competenze digitali non sono insegnate in isolamento, ma sono innestate nelle Unità di Apprendimento di tutte le discipline (Italiano, Matematica, Storia, Arte, Lingue, Scienze Motorie). La tecnologia diventa così il mezzo per indagare, creare, comunicare e risolvere problemi in contesti significativi.

Bilancia Critica/Creativa: Accanto all'acquisizione di abilità tecniche (saper usare), pone uguale enfasi sulla dimensione critica (saper valutare, proteggersi, comprendere l'impatto sociale) e sulla dimensione creativa (saper progettare, produrre, esprimersi).

Inclusività e Accesso: È progettato per essere accessibile a tutti, prevedendo attività differenziate e l'utilizzo di tecnologie assistive (CAA, software specifici) per valorizzare le diverse intelligenze e garantire il successo formativo di ogni alunno.

2. Articolazione Verticale del Percorso:
Il curricolo si sviluppa attraverso macro-aree di competenza (ispirate al DigComp 2.2), declinate in modo specifico per età:

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-5 anni): L'approccio esplorativo e relazionale.

Focus: Familiarizzazione, relazione, primo pensiero computazionale.

Attività Qualificanti: Uso interattivo della LIM per storie animate e giochi di gruppo; primi approcci al coding unplugged; utilizzo di tablet per attività di esplorazione (disegno, fotografia di oggetti); sviluppo del linguaggio attraverso audiostorie e canzoni.

SCUOLA PRIMARIA (6-10 anni): La costruzione delle fondamenta e della creatività.

Focus: Alfabetizzazione strumentale, produzione semplice, pensiero computazionale,

sicurezza di base.

Attività Qualificanti: Ricerca guidata in internet; produzione di testi digitali e presentazioni multimediali; creazione di semplici artefatti digitali (podcast, booktrailer, fumetti digitali); coding visuale avanzato (Scratch) per la risoluzione di problemi; educazione alla privacy e alla netiquette; uso di ambienti di collaborazione semplice (cloud di classe).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (11-13 anni): Lo sviluppo del pensiero critico e progettuale.

Focus: Approfondimento critico, creazione complessa, collaborazione in rete, identità digitale consapevole.

Attività Qualificanti: Valutazione critica delle fonti online e contrasto alla disinformazione; progettazione e realizzazione di prodotti digitali complessi (video documentari, blog di classe, mappe interattive); coding testuale per l'automazione e la simulazione (Python base, App Inventor); utilizzo avanzato di piattaforme per la collaborazione a distanza (per progetti eTwinning); riflessione approfondita su cyberbullismo, diritti d'autore, impronta digitale e uso responsabile dei social media.

3. Metodologia e Valutazione:

Metodologia: Si privilegia il learning by doing , il problem solving , il project-based learning e il peer tutoring . Le attività sono progettate per essere autentiche, sfidanti e legate al mondo reale.

Valutazione: La valutazione delle competenze digitali è autentica e integrata nella valutazione delle discipline . Utilizza rubriche osservative che misurano non solo il prodotto finale, ma il processo (capacità di ricerca, collaborazione, risoluzione dei problemi, creatività). Sono inoltre promosse forme di autovalutazione e peer-assessment guidate.

4. Valore Aggiunto per l'Istituto e gli Studenti:
L'implementazione pluriennale di questo curricolo verticale ha prodotto un marchio distintivo per l'Istituto, caratterizzato da:

Una cultura digitale diffusa e consapevole tra studenti, docenti e famiglie.

Studenti non consumatori passivi, ma utenti critici, creatori e protagonisti del mondo digitale.

Una solida preparazione di base che facilita l'accesso ai percorsi più avanzati della secondaria di II grado e costituisce un prerequisito fondamentale per la piena partecipazione alla società contemporanea.

Una naturale sinergia con tutti i progetti di innovazione (PNSD, STEM, internazionalizzazione), per i quali le competenze digitali costituiscono l'infrastruttura abilitante.

Prospettiva di Continuità: Il curricolo è un organismo vivo, soggetto a periodica revisione per allinearsi all'evoluzione tecnologica e normativa (DigComp, PNRR, GDPR). L'obiettivo per il prossimo triennio è di rafforzarne la documentazione e la condivisione (creazione di un repository di buone pratiche per dipartimenti) e di esplicitarne ulteriormente i nessi con l'educazione civica digitale , consolidando il nostro ruolo di scuola capofila nella formazione del cittadino dell'era digitale.

Allegato:

Curricolo-Verticale-competenze-digitali.pdf

Approfondimento

La progettualità dell'Istituto si articola in quattro aree essenziali, espressione della tradizione educativa della Scuola e del suo impegno verso una formazione organica e integrata. L'area del benessere raccoglie interventi di educazione all'affettività, azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber□bullismo, attività di orientamento e inclusione e progetti di educazione alla salute. L'area culturale propone, mediante esperti esterni, insegnanti di classe e partnership con associazioni locali, percorsi di approfondimento e di apprendimento pratico e creativo, volti al consolidamento delle competenze disciplinari. L'area sportiva promuove un'educazione motoria orientata a stili di vita sani, alla sperimentazione personale e alla pratica del rispetto delle regole

condivise, favorendo sviluppo di competenze motorie e consapevolezza dei propri limiti. Infine, l'area dedicata alle tecnologie sostiene il potenziamento dell'uso delle risorse digitali per una didattica centrata sull'apprendimento, affiancata da progetti di competenze civiche orientati all'Agenda 2030, al Service Learning, all'economia sostenibile e circolare e a iniziative di memoria come le azioni formative in occasione del 10 febbraio.

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" rappresenta il documento fondante della nostra identità educativa e pedagogica. Esplicita le scelte culturali, i valori, le metodologie e gli obiettivi formativi che guidano il percorso di crescita degli alunni dai 3 ai 14 anni, nella ferma convinzione che l'educazione sia un processo unitario, continuo e progressivo.

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, il nostro curricolo è stato profondamente ripensato per rispondere alle sfide della contemporaneità, ponendo al centro la formazione di una persona capace di:

- Agire in modo autonomo e responsabile in contesti complessi.
- Comprendere criticamente la realtà interconnessa.
- Collaborare per il bene comune.
- Progettare il proprio futuro con consapevolezza e senso di possibilità.

I Principi Guida del Nuovo Curricolo Verticale

Il nostro curricolo si fonda su quattro pilastri strategici, derivanti dalle Indicazioni 2025:

1. UNITARIETÀ E PROGRESSIONE: Il percorso 3-14 anni è progettato come un continuum formativo. Le competenze chiave europee (aggiornate) e gli obiettivi di apprendimento sono declinati in una logica di sviluppo spiraliforme, che garantisce il consolidamento delle basi nella Scuola dell'Infanzia e l'approfondimento progressivo e specializzato nei successivi ordini, evitando frammentazioni e ripetizioni.
2. CENTRALITÀ DELLE COMPETENZE DI VITA (LIFE SKILLS): Accanto alle competenze disciplinari, il curricolo valorizza in modo esplicito e trasversale le competenze per la vita: pensiero critico, creatività, comunicazione efficace, collaborazione, flessibilità, resilienza, intelligenza emotiva. Queste competenze sono considerate obiettivo formativo primario e permeano la progettazione di tutte le discipline.
3. ECOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO: Il curricolo riconosce e valorizza i molteplici contesti in cui avviene l'apprendimento (scuola, famiglia, territorio, digitale), promuovendone l'integrazione. Favorisce esperienze autentiche, progetti con il territorio, laboratori e didattica all'aperto per radicare i saperi nella concretezza.
4. EQUITÀ COME PROGETTAZIONE: L'inclusione non è un adattamento successivo, ma il principio

ispiratore della progettazione. Il curricolo integra i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), offrendo a tutti gli alunni, con le loro diverse potenzialità e stili, molteplici modalità di accesso ai contenuti, di espressione e di coinvolgimento.

Per tradurre in pratica questi principi, il curricolo verticale è stato integrato con le seguenti azioni strutturali:

- DALLE DISCIPLINE AI NUCLEI TEMATICI GENERATIVI: La progettazione si organizza attorno a grandi questioni e temi trasversali che connettono i saperi disciplinari, promuovendo una visione integrata della conoscenza e lo sviluppo del pensiero complesso.
- L'AGENZIA DELLO STUDENTE: Il curricolo promuove l'attivazione e l'autonomia dello studente attraverso:
  - Scelta e responsabilità in percorsi di apprendimento personalizzati.
  - Progetti Personali di esplorazione e creazione.
  - Metodologie attive (compiti di realtà, debate, project-based learning).
- CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE COME ASSE CURRICOLARE: L'educazione alla cittadinanza responsabile, alla sostenibilità ambientale, economica e sociale e all'uso consapevole, critico e creativo delle tecnologie digitali costituisce un asse portante trasversale a tutti gli ordini di scuola, con obiettivi di apprendimento progressivi.
- VALUTAZIONE PER LO SVILUPPO: Il sistema di valutazione si evolve verso un approccio formativo e autentico, centrato sulla documentazione dei processi, sull'autovalutazione guidata degli alunni e sulla condivisione delle evidenze con le famiglie attraverso il Portfolio Digitale dello Studente.

Articolazione tra i diversi ordini di scuola

- Scuola dell'Infanzia: Focalizzata sull'esperienza diretta, la corporeità come primo strumento di conoscenza, la costruzione del sé e della relazione in un clima di fiducia e esplorazione. Base per le competenze cognitive, emotive e sociali.
- Scuola Primaria: Consolidamento degli alfabeti di base (linguistico, matematico, scientifico, storico) e avvio all'interdisciplinarità attraverso i nuclei tematici. Sviluppo della capacità di apprendere in modo autonomo e cooperativo.
- Scuola Secondaria di I grado: Approfondimento disciplinare in un'ottica critica e interconnessa. Sviluppo della capacità di astrazione, argomentazione e progettazione. Orientamento come percorso di scoperta di sé e del mondo.

Il presente curricolo, dinamico e in continua evoluzione, è il frutto del lavoro collegiale dei dipartimenti disciplinari verticali e della comunità professionale dell'Istituto. Sarà oggetto di monitoraggio e revisione annuale per valutarne l'efficacia e rispondere con flessibilità ai bisogni

emergenti degli studenti e della società.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CITTA'DEI BAMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Formazione Linguistica e Metodologica del Personale

La scuola riconosce nella formazione continua e specialistica del personale in particolare docente, il fattore abilitante fondamentale per una internazionalizzazione di qualità e per l'innovazione didattica. In quest'ottica, organizza in modo sistematico corsi di potenziamento della lingua inglese e di metodologia CLIL, mirati a colmare il gap formativo e a costruire un capitale professionale interno pronto alle sfide di una didattica globale. Questa azione si estende alla condivisione con il territorio, consolidando il ruolo della scuola come hub formativo di riferimento.

1. OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FORMAZIONE INTERNA:

- Potenziamento del Profilo Professionale: Innalzare il livello di competenza linguistica (QCER) dei docenti di ogni disciplina, con particolare attenzione ai livelli B1 (soglia) e B2 (autonomia), prerequisiti essenziali per la partecipazione a progetti europei (Erasmus+, eTwinning) e per l'aggiornamento professionale su fonti internazionali.
- Sviluppo di Competenze Metodologiche Specialistiche: Fornire ai docenti, anche non linguistici, gli strumenti teorici e pratici per progettare e attuare moduli CLIL (Content

and Language Integrated Learning), integrando efficacemente l'apprendimento disciplinare e linguistico.

- Creazione di un "Critical Mass" per l'Internazionalizzazione: Formare un nucleo stabile e motivato di docenti con competenze certificate, in grado di trainare l'innovazione, fungere da tutor per i colleghi e garantire la sostenibilità nel tempo delle attività internazionali.
- Favorire la Mobilità e la Collaborazione Europea: Abilitare concretamente il personale a partecipare a corsi di formazione e job shadowing all'estero (Erasmus+ KA1), a collaborare in progetti eTwinning e a gestire scambi, rimuovendo la barriera linguistica come ostacolo principale.

2. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:

- Corsi di Lingua Inglese e spagnolo Livello B1 e B2:
  - Destinatari: Docenti di tutte le discipline con competenze linguistiche base o intermedie, identificati attraverso un test di placement iniziale.
  - Focus: Preparazione specifica alle certificazioni linguistiche internazionali riconosciute (es. Cambridge PET, FCE, DELE) o al superamento dei test previsti per le graduatorie e per i progetti Erasmus. Le lezioni privilegiano le abilità ricettive (ascolto e lettura) e, soprattutto, produttive (parlato e interazione), in contesti professionali e quotidiani.
  - Docenti: Insegnanti madrelingua o bilingui di comprovata esperienza nell'insegnamento dell'inglese per adulti (ELT - English Language Teaching for Adults, DELE).
- Corsi di Metodologia CLIL:
  - Destinatari: Docenti di disciplina non linguistica (DNL) con un livello minimo di inglese B1, e docenti di lingua inglese in funzione di supporto.
  - Focus: Principi teorici del CLIL (la piramide di Coyle, il triangolo della pianificazione), tecniche per lo scaffolding linguistico, progettazione di unità di apprendimento (UDL), selezione e adattamento dei materiali, strategie di valutazione sia della disciplina che della lingua.
- Eventi Formativi Aperti al Territorio (Open Training Events):
  - Format: La scuola organizza periodicamente seminari, workshop e conferenze su tematiche inerenti l'internazionalizzazione, la didattica delle lingue e le metodologie innovative. Questi eventi sono aperti, su base volontaria e spesso gratuita, ai docenti e al personale di altre scuole del territorio (rete di scuole,

ambito).

- Relatori: Oltre a formatori esterni, vengono valorizzate le competenze interne dei docenti già formati (peer training).

3. IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA E SUL TERRITORIO:

- Sui Docenti: Aumento della motivazione, autoefficacia e spendibilità professionale. Acquisizione di certificazioni che arricchiscono il curriculum. Creazione di un ambiente collaborativo tra docenti di diverse aree (linguistica e disciplinare).
- Sull'Istituto: Aumento della capacità progettuale europea, miglioramento del successo nelle candidature Erasmus+ ed eTwinning. Miglioramento generale della qualità della didattica, con ricadute positive sugli apprendimenti degli studenti.
- Sul Territorio: La scuola si afferma come centro propulsore di innovazione didattica e di best practice, rafforzando la propria leadership e favorendo la creazione di reti collaborative inter-istituzionali. L'offerta formativa aperta costituisce un servizio alla comunità professionale più ampia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Approfondimento:

PROSPETTIVE FUTURE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

La scuola intende potenziare e sistematizzare ulteriormente l'investimento sulla formazione del personale secondo le seguenti linee guida:

- Piano Formativo di Istituto Strutturato: Integrare i corsi di lingua e CLIL in un Piano pluriennale per lo Sviluppo Professionale del personale, allineato agli obiettivi del RAV/PdM e finanziato con risorse dedicate (Fondo d'Istituto, PON, Erasmus+ KA1).
- Differenziazione e Avanzamento: Attivare corsi di livello C1 per il personale già in possesso del B2, per la formazione di future figure di coordinamento e di formatori interni (teacher trainers). Valutare l'attivazione di corsi per altre lingue comunitarie (es. francese, spagnolo, tedesco).

- Formazione CLIL di Seconda Generazione: Spostare il focus dalla progettazione teorica alla pratica in classe e alla riflessione sull'azione (action research), attraverso l'istituzione di comunità di pratica CLIL che osservino le lezioni, analizzino video e condividano materiali.
- Istituzionalizzazione degli Open Training Events: Creare un format ricorrente e riconoscibile (es. "International Teaching Lab – Incontri sulla didattica globale") con un calendario pubblicizzato a inizio anno, anche in collaborazione con Ambiti Territoriali e Università.
- Fruizione in Modalità Blended e Flipped: Integrare la formazione in presenza con piattaforme e-learning per l'esercitazione linguistica asincrona e la condivisione di risorse, aumentando la flessibilità per i docenti.
- Monitoraggio e Valutazione di Impatto: Misurare sistematicamente non solo il gradimento dei corsi, ma soprattutto il trasferimento in aula delle competenze acquisite (attraverso osservazione tra pari, analisi di progetti CLIL realizzati, aumento della partecipazione a iniziative europee) e il raggiungimento delle certificazioni linguistiche.

L'investimento nella formazione linguistica e metodologica del personale non è un costo, ma il moltiplicatore più efficace dell'intera strategia di internazionalizzazione. Nel prossimo triennio, la scuola si impegna a consolidare questa attività come leva strategica permanente per la crescita professionale, la qualità della didattica e il radicamento sul territorio come polo di eccellenza educativa.

○ Attività n° 2: English Summer Camp – Potenziamento Linguistico e Esposizione Culturale

La scuola organizza, in collaborazione con enti accreditati e/o reti di volontariato

internazionale, English Summer Camp intensivi e gratuiti rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Questa iniziativa rappresenta un'offerta formativa innovativa e inclusiva che si colloca a conclusione dell'anno scolastico, ponendosi come ponte tra la chiusura delle lezioni e il periodo estivo, con l'obiettivo di trasformare il contesto scolastico in un autentico ambiente di apprendimento linguistico e culturale (English-Only Environment).

1. OBIETTIVI FORMATIVI E VALORE AGGIUNTO:

- Potenziamento linguistico "immersivo": Offrire un'esperienza di full-immersion nella lingua inglese, superando l'approccio puramente scolastico e promuovendo l'uso della lingua come strumento di comunicazione reale, gioco e creatività.
- Avvicinamento alla diversità culturale: Esporre gli studenti a giovani tutor e docenti madrelingua o di alto livello di competenza provenienti da tutto il mondo (es. Regno Unito, Irlanda, Stati Uniti, Canada, Australia, ma anche da paesi UE dove l'inglese è lingua veicolare), favorendo la conoscenza diretta di accenti, tradizioni e prospettive diverse.
- Contenimento della dispersione estiva (Summer Learning Loss): Mantenere un contesto educativo stimolante e socializzante nei primi giorni delle vacanze estive, contrastando la perdita di competenze e promuovendo un uso attivo e positivo del tempo libero.
- Inclusività ed equità: Garantire la partecipazione gratuita per tutte le famiglie interessate, rimuovendo le barriere economiche e democratizzando l'accesso a un'esperienza di alto valore educativo che spesso è appannaggio di offerte private a pagamento.
- Socializzazione e soft skills: Favorire la cooperazione, il teamwork, la creatività e la fiducia in sé stessi in un contesto informale e ludico, anche attraverso classi miste per età (verticali).

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E INNOVAZIONE DIDATTICA:

- Periodo e Sede: I camp si svolgono nella prima settimana di sospensione delle lezioni precedentemente l'inizio delle lezioni a settembre presso i locali e gli spazi verdi della scuola, ambienti conosciuti e sicuri per gli studenti.
- Staff Educativo: Il camp è condotto da team internazionali di giovani tutor/docenti (Camp Counsellors), accuratamente selezionati e formati, affiancati da docenti interni della scuola in veste di coordinatori e facilitatori. Questo mix garantisce autenticità

linguistica e controllo pedagogico.

- Metodologia: La didattica è basata sull'approccio learning-by-doing e CLIL (Content and Language Integrated Learning) informale. Le attività spaziano da:
  - Laboratori creativi (arte, teatro, musica).
  - Giochi di movimento e sport.
  - Storytelling e drama.
  - Progetti tematici (es. sostenibilità, esplorazione del mondo).
  - Canti e giochi tradizionali dei paesi di origine dei tutor.
- Gratuità: L'iniziativa è finanziata attraverso fondi PON, contributi del Piano Estate, risorse del Fondo d'Istituto dedicate all'ampliamento dell'offerta formativa, o in collaborazione con associazioni no-profit e culturali.

3. IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA E SUL TERRITORIO:

- Per gli studenti: Forte aumento della motivazione all'apprendimento dell'inglese, superamento dell'inibizione a parlare in lingua, sviluppo di una curiosità attiva verso altre culture. L'esperienza positiva funge da volano per la partecipazione ad altre attività internazionali (eTwinning, Erasmus+).
- Per le famiglie: Forte apprezzamento per un servizio educativo di qualità e inclusivo, che risponde a un bisogno concreto di conciliazione vita-lavoro nei primi giorni estivi, rafforzando il legame di fiducia con l'istituzione scolastica.
- Per la scuola e il personale: Valorizzazione degli spazi scolastici anche in periodo estivo. I docenti interni coinvolti hanno l'opportunità di osservare metodologie didattiche informali e di arricchire la propria pratica professionale attraverso lo scambio con giovani educatori internazionali.
- Sul territorio: La scuola si posiziona come un presidio educativo attivo e innovativo anche nel periodo non curricolare, aumentando la propria visibilità e attrattività.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Vacanze studio
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Soggiorni linguistici estivi
- Attività didattiche e ricreative

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Esperti esterni

Approfondimento:

PROSPETTIVE FUTURE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

La scuola intende consolidare e sviluppare ulteriormente l'esperienza dei Summer Camp secondo le seguenti linee strategiche:

- Stabilizzazione e Ampliamento: Istituzionalizzare il Summer Camp come appuntamento fisso annuale dell'offerta formativa extracurricolare, valutandone l'estensione anche agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia in un'ottica di verticalità del curricolo.
- Integrazione con il Curricolo: Creare maggiori connessioni tra le tematiche trattate nel camp e i percorsi didattici dell'anno scolastico (ad esempio, proseguendo in estate un progetto eTwinning iniziato in classe), per una continuità effettiva.
- Potenziamento della Forma-to-Forma: Strutturare un breve periodo di scambio

metodologico tra i tutor internazionali e i docenti della scuola prima dell'inizio del camp, per massimizzare la ricaduta sull'intero corpo docente.

- Valorizzazione delle Competenze Studentesche (Peer-to-Peer): Per la secondaria di primo grado, progettare moduli in cui gli studenti più grandi o quelli con competenze linguistiche più solide possano affiancare i tutor in attività con i più piccoli, in un'ottica di service learning.
- Ricerca di Finanziamenti Permanenti: Lavorare per assicurare la copertura finanziaria dell'iniziativa attraverso la programmazione pluriennale di fondi europei (PON, Erasmus+), bandi specifici e partnership stabili con enti locali e soggetti privati sensibili alla missione educativa, per garantirne la sostenibilità e la gratuità.
- Monitoraggio e Valutazione: Introdurre strumenti semplici di monitoraggio (questionari di gradimento per studenti e famiglie, osservazione strutturata) per valutare l'impatto sull'acquisizione linguistica e per migliorare costantemente il format.

L'English Summer Camp gratuito si configura non come una semplice attività estiva, ma come un progetto strategico di internazionalizzazione "diffusa" e di community engagement. Esso incarna la visione della scuola come hub educativo aperto, inclusivo e proiettato verso un contesto globale, con un impatto significativo sul successo formativo e sullo sviluppo personale di ogni studente.

○ Attività n° 3: Erasmus +

La nostra scuola riconosce nella partecipazione ai programmi europei, in particolare Erasmus+, uno strumento strategico fondamentale per la crescita professionale del personale, l'arricchimento dell'offerta formativa e lo sviluppo di competenze chiave degli studenti in un'ottica di cittadinanza globale e di consolidamento dello Spazio Europeo dell'Istruzione.

1. OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PARTECIPAZIONE:

· Internazionalizzazione del curricolo: Integrare una dimensione europea e

interculturale nelle discipline e nei percorsi didattici.

· Sviluppo professionale dello staff: Potenziare le competenze metodologiche, digitali, linguistiche e gestionali del personale docente e amministrativo, anche attraverso il confronto con pratiche innovative in contesti europei.

· Mobilità e apprendimento esperienziale: Offrire a studenti e staff opportunità di mobilità per l'apprendimento, l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills) e l'aumento dell'occupabilità.

· Innovazione e modernizzazione: Importare e adattare buone pratiche, metodologie e strumenti didattici osservati nelle scuole partner, per migliorare la qualità dell'insegnamento e della gestione scolastica.

· Rete e partenariati: Consolidare e ampliare una rete stabile di collaborazioni internazionali di qualità, basata su obiettivi comuni e scambi reciproci.

2. ATTIVITÀ SVOLTE NEI PROGETTI KA121 E KA122:

A) MOBILITÀ PER IL PERSONALE (Staff Mobility):

· Job Shadowing / Periodi di Osservazione: Il personale docente e amministrativo (ATA) ha svolto periodi di osservazione presso istituzioni scolastiche e formative in Malta, Irlanda e Spagna . Queste esperienze hanno consentito di:

o Osservare direttamente modelli organizzativi, gestionali e didattici in contesti europei diversi.

o Approfondire tematiche specifiche come l'inclusione scolastica, l'uso avanzato delle TIC nella didattica, la gestione dei progetti Erasmus, l'orientamento e il contrasto alla dispersione.

o Creare contatti professionali duraturi per future collaborazioni (eTwinning, partenariati, scambi virtuali).

· Corsi di Formazione Strutturata: Partecipazione a corsi di aggiornamento all'estero su metodologie didattiche innovative (es. CLIL, Flipped Classroom, gamification), sulle competenze linguistiche e sulla progettazione europea.

B) MOBILITÀ PER GLI STUDENTI (Student Mobility):

· Mobilità di Gruppo (Short-term): Da questo anno scolastico, gruppi di studenti, accompagnati dal personale docente, parteciperanno a scambi, campagne di apprendimento o brevi periodi di studio presso scuole partner. Le attività includono:

o Partecipazione a lezioni condivise e workshop tematici.

o Sviluppo di progetti collaborativi internazionali (es. su sostenibilità, patrimonio culturale, imprenditorialità).

o Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e delle competenze interculturali.

· Mobilità Individuale (Long-term): Periodi di studio di più lunga durata per studenti meritevoli, volti a favorire l'autonomia, l'adattamento in un diverso sistema scolastico e un approfondimento linguistico e disciplinare.

3. PAESI COINVOLTI E IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA:
Le esperienze di mobilità attualmente si sono concentrate su paesi anglofoni (Irlanda, Malta) e sull'area mediterranea (Spagna), selezionati per la rilevanza dei loro sistemi educativi e per la fattibilità linguistica. L'impatto è stato molteplice:

· Sul personale: Maggiore motivazione, acquisizione di nuove idee e strumenti immediatamente spendibili in classe e negli uffici, rafforzamento delle competenze linguistiche e progettuali.

· Sugli studenti: Aumento della motivazione all'apprendimento delle lingue, sviluppo di una mentalità più aperta e flessibile, acquisizione di maggiore consapevolezza delle opportunità europee.

· Sull'istituzione: Miglioramento dei processi gestionali, incremento della visibilità e dell'attrattività della scuola sul territorio, creazione di un clima scolastico più internazionale e innovativo.

4. DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI (Dissemination):
I risultati e le competenze acquisite vengono sistematamente condivisi all'interno della comunità scolastica attraverso:

· Workshop e seminari interni di restituzione a cura del personale e degli studenti partecipanti.

· Integrazione di materiali e metodologie osservate nella pratica didattica ordinaria e nella progettazione dipartimentale.

· Pubblicizzazione delle attività sul sito web della scuola, sui social media e negli eventi di open day.

· Produzione di documentazione (diari di bordo, presentazioni, rapporti) a disposizione di tutta la scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambio culturale e professionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM BY DOING

Approfondimento:

PROSPETTIVE FUTURE:
La scuola intende consolidare la partecipazione ai programmi Erasmus+, candidandosi per nuovi progetti KA121 e KA122, ed esplorare altre azioni come i Partenariati di Cooperazione (KA2) per coinvolgere un numero maggiore di studenti e staff in collaborazioni strutturate e di lungo periodo, al fine di radicare ulteriormente la dimensione europea nell'identità dell'istituto.

○ Attività n° 4: Gemellaggi e Partnership Internazionali

La scuola considera la costruzione di reti collaborative stabili con istituzioni scolastiche ed educative straniere un asse portante della propria strategia di internazionalizzazione. I gemellaggi non sono mere adesioni formali, ma partenariati attivi e dinamici che generano scambi culturali significativi, collaborazioni progettuali continuative e opportunità di apprendimento reciproco per studenti e docenti, arricchendo il contesto educativo di una dimensione concreta di confronto e dialogo interculturale.

1. OBIETTIVI DELLE PARTNERSHIP:

Favorire l'incontro e la conoscenza diretta: Superare gli stereotipi culturali attraverso lo scambio di esperienze, tradizioni e prospettive tra studenti e staff di paesi diversi.

Implementare una didattica collaborativa a distanza: Sviluppare progetti comuni (attraverso piattaforme come eTwinning) che integrino i curricoli delle scuole partner, promuovendo l'apprendimento tra pari in contesti autentici.

Creare opportunità di mobilità preparate e significative: I gemellaggi costituiscono la base ideale per organizzare scambi di classe (short-term exchanges) e mobilità individuali (long-term) in contesti sicuri e familiari, massimizzando il valore educativo dell'esperienza.

Promuovere lo sviluppo professionale in contesto internazionale: Offrire al personale docente e dirigenziale occasioni di job shadowing, osservazione e co-progettazione con colleghi stranieri, per l'acquisizione di pratiche innovative.

2. PARTNERSHIP ATTIVE E ATTIVITÀ REALIZZATE:
La scuola ha attivato e coltiva con continuità le seguenti collaborazioni:

Gemellaggio Stabile con la Scuola Primaria di Pola, Croazia:

Natura: Gemellaggio storico e culturale, che valorizza la vicinanza geografica e le comuni radici adriatiche, con un focus sulla convivenza e integrazione europea .

Attività Realizzate: organizzazione di visite reciproche di delegazioni di studenti accompagnati da docenti, con ospitalità in famiglia per una full-immersion linguistica e culturale.

Collaborazione con Rete di Scuole della Germania:

Natura: Partnership orientata all' innovazione didattica e alla gestione scolastica , nata da progetti Erasmus+ o da contatti istituzionali.

Attività Realizzate: Visite di studio e job shadowing in ingresso. La scuola ha ospitato dirigenti e docenti provenienti da diverse scuole tedesche per periodi di osservazione sulle nostre pratiche didattiche (es. inclusione, digitale, CLIL) e gestionali. Questi incontri sono stati occasione per pianificare future collaborazioni progettuali (Erasmus KA2) e scambi di classe.

Cooperazione con Docenti di Bilbao, Spagna:

Natura: Collaborazione incentrata sullo sviluppo professionale e la didattica delle lingue , in particolare della lingua spagnola e della metodologia CLIL.

Attività Realizzate: Accoglienza di docenti spagnoli in visita per sessioni di co-teaching e workshop linguistici rivolti ai nostri studenti. Scambio di materiali didattici e progettazione congiunta di unità di apprendimento CLIL in spagnolo. Questa cooperazione getta le basi per un futuro gemellaggio strutturato con una scuola di Bilbao.

3. IMPATTO E VALORE AGGIUNTO:

Per gli Studenti: Sviluppo di competenze interculturali, comunicative e di adattamento . Aumento della motivazione all'apprendimento delle lingue (croato, tedesco, spagnolo) in contesti reali. Formazione di amicizie internazionali e ampliamento degli orizzonti personali.

Per i Docenti e il Personale: Opportunità unica di confronto sistemico su organizzazione, metodologie e sfide educative comuni. Creazione di una rete di supporto e consulenza internazionale . Arricchimento della progettazione didattica.

Per l'Istituto: Maggiore capacità di attrarre risorse (fondi Erasmus+, collaborazioni). Sviluppo di un' identità scolastica aperta e interconnessa . Le esperienze di ospitalità rafforzano il senso di comunità e l'orgoglio di appartenenza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

PROSPETTIVE FUTURE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

La scuola intende evolvere le partnership da accordi bilaterali a una rete collaborativa strutturata e multilaterale , con le seguenti azioni prioritarie:

Strutturazione e Formalizzazione: Trasformare le collaborazioni esistenti in accordi di gemellaggio che definiscano obiettivi comuni, modalità di scambio e impegni reciproci, garantendo stabilità e continuità al di là dei singoli progetti.

Diversificazione Geografica e Linguistica: Ricercare attivamente nuovi gemellaggi con scuole in paesi anglofoni (es. Irlanda, Regno Unito) per potenziare l'inglese, e in paesi extraeuropei (es. con una scuola in Giappone, legata al corso di lingua) per una vera prospettiva globale.

Creazione di un "Programma di Accoglienza" strutturato: Sviluppare un protocollo di accoglienza per delegazioni straniere che includa, oltre alla visita a scuola, incontri con l'amministrazione locale, visite culturali sul territorio e momenti di socializzazione con le famiglie, trasformando ogni visita in un evento per l'intera comunità.

Gemellaggi "Tematici" o "Di Indirizzo": Stabilire partnership con scuole estere che abbiano eccellenze in ambiti specifici (es. una scuola con un forte dipartimento STEM, una scuola con un orchestra giovanile), per progettare scambi e collaborazioni focalizzati su quelle discipline, in un'ottica di potenziamento delle eccellenze.

Monitoraggio e Valutazione dell'Impatto: Adottare strumenti per misurare l'impatto degli scambi sulle competenze degli studenti (linguistiche, interculturali) e sul miglioramento delle pratiche didattiche dei docenti, per adeguare e migliorare costantemente le proposte.

I gemellaggi e le partnership internazionali rappresentano le "vie d'accesso" concrete e viventi della scuola al mondo. Nel prossimo triennio, l'obiettivo è consolidare una rete europea e globale di qualità , dove la collaborazione continua generi valore educativo tangibile, formando cittadini capaci di muoversi, collaborare e crescere in una comunità sempre più interconnessa.

○ Attività n° 5: Partecipazione alla Comunità eTwinning e Sviluppo di Progetti di Collaborazione Europea

La nostra scuola riconosce in eTwinning il principale strumento operativo per democratizzare l'internazionalizzazione, rendendola accessibile a tutte le classi e per integrare sistematicamente una dimensione europea e collaborativa nella didattica quotidiana. L'adesione a eTwinning non è episodica, ma rappresenta una scelta metodologica strategica per innovare l'insegnamento attraverso l'apprendimento tra pari in contesti autentici e digitali.

1. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI:

- Didattica attiva e competenze chiave: Implementare una didattica per progetti (PBL) che sviluppi competenze digitali, linguistiche (in L2), sociali, civiche e imprenditoriali in contesti reali.
- Inclusione e partecipazione allargata: Offrire a un numero elevato di studenti, di diversi indirizzi e livelli, l'opportunità di fare esperienza concreta di collaborazione europea, anche senza mobilità fisica.
- Sviluppo professionale docente continuo: Promuovere tra il personale docente l'adozione di metodologie collaborative, l'uso pedagogico avanzato del digitale e la progettazione in team transnazionale.
- Integrazione nel curricolo: Collegare saldamente i progetti eTwinning alle discipline di studio, utilizzandoli come veicolo per raggiungere gli obiettivi curricolari in modo motivante e innovativo.

2. ATTIVITÀ SVOLTE E IMPLEMENTAZIONE:
La partecipazione a eTwinning è stata preparata e sostenuta attraverso un piano di accompagnamento interno che ha garantito qualità e sostenibilità:

- Formazione Specifica del Personale: Un numero significativo di docenti ha partecipato con continuità a:
  - Corsi di Lingua Inglese (o altra L2) finalizzati alla comunicazione efficace in

contesti progettuali internazionali.
    - Corsi di Formazione eTwinning (nazionali e regionali), sia sull'uso tecnico della Piattaforma (TwinSpace, strumenti digitali) sia su aspetti metodologici (progettazione, valutazione, sicurezza online).
    - Partecipazione a eTwinning Live Webinar e alle Conferenze Nazionali per rimanere aggiornati sulle migliori pratiche.
- Diffusione a Livello d'Istituto: Grazie alla formazione di un Team eTwinning interno (composto da docenti esperti, anche in ruolo di eTwinning Ambassadors), le competenze sono state trasferite in modo capillare, supportando i colleghi alle prime esperienze.
- Realizzazione dei Progetti: Numerose classi dell'Istituto, appartenenti a diversi cicli e indirizzi, sono coinvolte in progetti eTwinning attivi. Questi progetti, spesso pluridisciplinari, vertono su tematiche quali:
    - Sostenibilità ambientale e obiettivi dell'Agenda 2030.
    - Patrimonio culturale e cittadinanza europea.
    - STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e coding.
    - Letteratura, arte e scambio interculturale.
    - Orientamento e soft skills.

3. IMPATTO SULLA DIDATTICA E SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- Per gli studenti: Aumento della motivazione, miglioramento tangibile della competenza comunicativa in lingua straniera e della literacy digitale. Sviluppo di autonomia, responsabilità e capacità di lavorare in team eterogenei.
- Per i docenti: Crescita professionale nell'ambito della progettazione europea, sperimentazione di nuovi strumenti digitali (padlet, podcast, videomaking, tool per la collaborazione) e consolidamento di una didattica centrata sullo studente.
- Per la scuola: Rafforzamento di un clima di innovazione e apertura. I progetti eTwinning costituiscono un'eccellente base propedeutica per candidarsi a successivi progetti Erasmus+ di mobilità (KA121/KA122) o di partenariato (KA210/KA220).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

La scuola si impegna a consolidare e potenziare la pratica eTwinning secondo le seguenti linee guida strategiche:

- Istitutionalizzazione e Integrazione: Formalizzare ulteriormente il ruolo del Team eTwinning d'Istituto come gruppo di supporto e coordinamento, e inserire sistematicamente i progetti eTwinning nei Piani di Lavoro dei Dipartimenti e nella progettazione annuale di classe.
- Qualità e Riconoscimenti: Incentivare la richiesta di Quality Label Nazionale ed Europeo per i progetti realizzati, quale attestazione formale della loro valenza pedagogica. Promuovere la candidatura di docenti e della scuola stessa per gli eTwinning School Labels, riconoscimenti d'eccellenza che certificano una cultura eTwinning diffusa.
- Sinergia con Erasmus+: Utilizzare eTwinning come piattaforma di lavoro

collaborativo per tutte le partnership in essere nei progetti Erasmus+, sia per la preparazione delle mobilità che per il follow-up, garantendo tracciabilità e continuità delle attività.

- Ampliamento della Partecipazione: Estendere progressivamente la partecipazione a eTwinning a tutti i Consigli di Classe, incoraggiando progetti che coinvolgano più discipline contemporaneamente (approccio CLIL o interdisciplinare).
- Formazione Continua: Mantenere un'offerta formativa interna dedicata, organizzando workshop di aggiornamento condotti dal Team eTwinning e sostenendo la partecipazione dei docenti agli eventi di formazione nazionale.

eTwinning si conferma, nel prossimo triennio, come il fulcro operativo della strategia di internazionalizzazione della scuola, uno strumento flessibile e potente per realizzare una didattica moderna, inclusiva e profondamente integrata nel contesto europeo.

○ Attività n° 6: Teatro Interattivo in Lingua Inglese

La scuola integra nel suo curricolo ordinario e nell'offerta formativa extracurricolare il Teatro Interattivo in Lingua Inglese, una metodologia didattica d'avanguardia che utilizza le tecniche teatrali e del drama per creare un contesto di apprendimento linguistico totale, motivante e memorabile. Questa attività, svolta durante l'anno scolastico, coinvolge gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in percorsi guidati da drammaturghi, attori ed educatori specializzati di madrelingua inglese o competenza linguistica equivalente, provenienti da un network internazionale.

1. OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Potenziamento linguistico olistico: Sviluppare tutte le abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing) in un contesto d'uso autentico e non artificiale, superando l'approccio manualistico. L'enfasi è sulla fluency (scioltezza) piuttosto che sulla sola accuracy (precisione formale).
- Apprendimento esperienziale ed emozionale: Sfruttare il potere narrativo ed emotivo del teatro per fissare lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative

in modo profondo e duraturo ("embodied learning").

- Sviluppo delle competenze trasversali (soft skills): Favorire il public speaking, l'empatia, la cooperazione, la creatività, l'improvvisazione, l'ascolto attivo e la gestione delle emozioni.
- Educazione interculturale: Attraverso la scelta di testi, temi e metodologie di provenienza internazionale (UK, USA, ecc.), gli studenti entrano in contatto con diverse tradizioni teatrali e narrative, ampliando il proprio orizzonte culturale.
- Inclusione e benessere: Il teatro interattivo, attraverso il gioco di ruolo e l'identificazione con i personaggi, offre a tutti gli studenti, anche a quelli con maggiori difficoltà linguistiche o timidezza, un canale espressivo alternativo e non giudicante per partecipare e sentirsi valorizzati.

2. METODOLOGIA E REALIZZAZIONE:

- Format Interattivo: A differenza di uno spettacolo tradizionale, il format è basato sull'interazione continua. Gli attori/facilitatori rompono la "quarta parete", coinvolgendo direttamente gli studenti che diventano co-protagonisti della narrazione: suggeriscono azioni, scelte ai personaggi, intervengono nel dialogo, partecipano fisicamente alle scene.
- Staff Specializzato: La scuola si avvale della collaborazione di compagnie teatrali specializzate nell'educazione o di enti di formazione internazionale che forniscono esperti madrelingua con duplice competenza: artistica e pedagogica.
- Integrazione Curricolare: I temi del teatro (ad esempio, storie classiche, miti, temi di attualità come l'ambiente, il bullismo, gli Obiettivi dell'Agenda 2030) sono scelti in accordo con i Consigli di Classe per rafforzare e integrare i contenuti disciplinari (storia, letteratura, educazione civica, scienze) in un'ottica CLIL.

3. IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- Sugli studenti: Aumento esponenziale della motivazione e della fiducia nell'uso della L2. Miglioramento tangibile della comprensione orale (ascolto di accenti autentici) e della pronuncia. Gli studenti più riservati trovano spesso nel "personaggio" una voce per esprimersi.
- Sui docenti: I docenti interni acquisiscono nuove strategie didattiche attive e osservano l'efficacia dell'approccio "learning by doing". L'esperienza fornisce spunti concreti per innovare la didattica ordinaria della lingua inglese e non solo.
- Sull'ambiente di apprendimento: Trasforma l'aula o l'auditorium in uno spazio

laboratoriale e creativo, favorendo un clima di classe positivo, collaborativo e privo di ansia da prestazione.

- Sull'identità della scuola: Consolida l'immagine di un istituto innovativo, attento alle metodologie efficaci e capace di offrire esperienze di alta qualità, in linea con le migliori pratiche educative internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

PROSPETTIVE FUTURE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

Per consolidare e potenziare questa attività strategica, la scuola si impegna a:

- Curricularizzazione Progressiva: Lavorare per inserire stabilmente il Teatro in Inglese come modulo obbligatorio o opzionale all'interno del curricolo di Lingua Inglese o di Educazione Civica, almeno in un segmento per ogni ordine di scuola (es. un quadrimestre in una classe-pilota per livello).
- Formazione Interna (Capacity Building): Promuovere corsi di formazione specifici per docenti interni (anche di altre discipline) sulle tecniche base del Drama in Education,

per sviluppare competenze autonome e garantire sostenibilità nel tempo.

- Progettazione Partecipata: Istituire un gruppo di lavoro misto (docenti interni, esperti teatrali esterni, rappresentanti degli studenti per la secondaria) per la co-progettazione annuale dei temi e delle modalità, allineandoli anche alle priorità dell'Istituto (es. inclusione, sostenibilità).
- Internazionalizzazione del Progetto: Utilizzare il teatro come volano per partenariati eTwinning/Erasmus+: sviluppare un copione in collaborazione con una scuola partner europea, scambiare video-performances, o organizzare una mobilità virtuale o fisica incentrata su uno spettacolo congiunto.
- Evento di Istituto Annuale: Istituzionalizzare un "English Theatre Festival" o una "Performance Week" a fine anno, dove tutte le classi coinvolte possano condividere i loro lavori (dai più semplici sketche dei piccoli a performance più strutturate dei grandi) con la comunità scolastica e le famiglie, diventando un appuntamento atteso e di forte visibilità.
- Monitoraggio degli Outcomes: Sviluppare strumenti di rilevazione dell'impatto non solo sul gradimento, ma anche sul miglioramento delle competenze linguistiche e trasversali, attraverso rubriche osservative e feedback strutturati.

Il Teatro Interattivo in Inglese è molto più di un laboratorio: è una piattaforma pedagogica potente che realizza appieno gli obiettivi di internazionalizzazione, innovazione didattica e sviluppo della persona. Nel prossimo triennio, la scuola intende trasformarlo da attività complementare a pratica sistemica e distintiva del proprio Piano dell'Offerta Formativa.

○ Attività n° 7: Corsi di Lingua e Certificazione Internazionale per Studenti

La scuola, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa e dello sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza globale, organizza corsi extracurricolari di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali riconosciute. Questa attività si articola su più livelli linguistici e abbraccia sia lingue comunitarie fondamentali

(Inglese e Spagnolo) che una lingua extra-comunitaria di grande rilevanza geopolitica e culturale (Giapponese), rispondendo a un'ampia gamma di interessi e proiettando gli studenti verso contesti accademici e professionali internazionali.

1. OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGICI:

- Potenziamento Linguistico Strutturato: Offrire un percorso di approfondimento e consolidamento delle competenze linguistiche al di là dell'orario curricolare, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
- Valorizzazione del Merito e delle Eccellenze: Fornire agli studenti più motivati e capaci un'opportunità concreta per distinguersi, acquisendo un titolo spendibile che arricchisce il proprio portfolio personale e accademico (crediti formativi, accesso a università italiane e straniere, concorsi).
- Innalzamento degli Standard d'Istituto: Creare un effetto trainante positivo sull'intera comunità studentesca, innalzando progressivamente il livello medio di competenza linguistica e stimolando una sana competizione educativa.
- Internazionalizzazione del Percorso di Studio: Integrare formalmente nel percorso scolastico tappe di validazione esterna delle competenze, segnando un avvicinamento tangibile ai sistemi educativi europei e globali.
- Risposta alla Domanda delle Famiglie: Intercettare e soddisfare in modo qualificato una domanda formativa crescente nel territorio per corsi linguistici seri e finalizzati, erogati in un contesto educativo fidato e a costi contenuti rispetto al mercato privato.

2. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA:
La scuola propone un'offerta differenziata e progressiva:

- Inglese - Centro Preparatore Cambridge (Cambridge English Preparation Centre):
  - Status: La scuola è ufficialmente riconosciuta come Centro Preparatore per le Certificazioni Cambridge English. Questo riconoscimento attesta la qualità della didattica, la competenza dei formatori e l'adeguatezza degli ambienti di apprendimento secondo gli standard del Cambridge Assessment English.
  - Percorsi: Corsi di preparazione per tutti i livelli scolastici, mirati alle certificazioni:
    - Primaria: Pre A1 Starters, A1 Movers, A2 Flyers (con approccio ludico e motivante).
    - Secondaria di I Grado: A2 Key for Schools (KET), B1 Preliminary for Schools (PET).

- Metodologia: Lezioni focalizzate sulle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading, Writing) e sulle strategie d'esame, utilizzando materiali ufficiali Cambridge e simulazioni.

- Spagnolo - Certificazioni DELE (Instituto Cervantes):
  - Percorsi: Corsi di preparazione alle certificazioni DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera) dell'Instituto Cervantes, corrispondenti ai livelli:
    - A1, A2/B1 Escolar (specifico per studenti in età scolare).
    - B1, B2 (per gli studenti dei corsi particolarmente motivati).

- Giapponese - Introduzione alla Lingua e Cultura:
  - Percorso: Corso propedeutico e di avvicinamento alla lingua e alla cultura giapponese. Pur non essendo finalizzato a una certificazione specifica di primo livello (come il JLPT N5), il corso fornisce le basi dei sistemi di scrittura (Hiragana, Kanji basici), della fonetica e delle strutture grammaticali fondamentali, oltre a nozioni di cultura e società.
  - Obiettivo: Sviluppare interesse verso una realtà extra-europea, potenziare le capacità logico-cognitive legate all'apprendimento di un sistema linguistico completamente diverso, e offrire una competenza distintiva e apprezzata in ambito universitario (media, ingegneria, relazioni internazionali) e professionale.

3. IMPATTO SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA E SUL TERRITORIO:

- Sugli Studenti: Aumento della motivazione, acquisizione di un "passaporto linguistico" che facilita mobilità (Erasmus+, scambi), accesso a percorsi universitari internazionali e ingresso nel mondo del lavoro. Sviluppo di un metodo di studio efficace e di autodisciplina.
- Sull'Istituto: Il riconoscimento come Centro Preparatore Cambridge costituisce un marchio di qualità che accresce enormemente il prestigio, l'attrattività e la competitività della scuola sul territorio. I risultati degli studenti (successi agli esami) diventano indicatori tangibili dell'efficacia dell'azione didattica.
- Sulle Famiglie: Forte apprezzamento per un servizio di alta qualità erogato in convenienza e in ambiente sicuro. Percezione della scuola come istituzione che investe concretamente sul futuro dei figli.
- Sul Territorio: La scuola si posiziona come polo di riferimento per la formazione linguistica certificata per giovani, attirando anche utenza esterna e stabilendo collaborazioni con enti locali e aziende.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

PROSPETTIVE FUTURE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

- Consolidamento e Ampliamento dell'Offerta Cambridge: Mantenere e rinnovare lo status di Centro Preparatore. Valutare l'introduzione della preparazione al livello C1 Advanced (CAE) per le eccellenze della secondaria di secondo grado. Organizzare sessioni di esame simulato (mock exam) in sede con maggior frequenza.
- Diversificazione delle Certificazioni per lo Spagnolo: Esplorare la possibilità di diventare sede d'esame o centro preparatore riconosciuto per i DELE, in collaborazione con enti accreditati, per offrire un servizio a 360°.
- Strutturazione del Percorso di Giapponese: Valutare, in base alla domanda, di articolare il corso su più annualità e di indirizzare gli studenti più volenterosi verso la sostenizione dell'esame JLPT (Japanese Language Proficiency Test) livello N5 o N4, in collaborazione con enti culturali (come la Fondazione Italia-Giappone) o con le università.
- Introduzione di una Nuova Lingua: Sondare l'interesse per l'introduzione di un corso

base di lingua cinese (mandarino), seguendo il modello propedeutico adottato per il giapponese, per completare l'offerta verso le lingue strategiche del XXI secolo.

- Integrazione con il Curricolo e l'Orientamento: Creare maggiori sinergie tra i corsi extracurricolari e le lezioni curricolari, ad esempio proponendo moduli CLIL in inglese o spagnolo. Utilizzare gli esperti dei corsi come risorsa per l'orientamento post-diploma verso facoltà linguistiche o internazionali.
- Comunicazione e Festival delle Lingue: Potenziare la comunicazione dei successi (studenti certificati) e istituire un "Language Festival" annuale, dove gli studenti dei corsi possano esibirsi, presentare progetti e condurre workshop per i compagni, diffondendo la passione per le lingue.
- I corsi di lingua e certificazione rappresentano un pilastro fondamentale della proiezione internazionale della scuola, trasformando la competenza linguistica da materia di studio a skill certificata e spendibile. Il riconoscimento come Centro Preparatore Cambridge è un asset strategico che l'Istituto intende valorizzare al massimo, ampliando e qualificando ulteriormente la sua offerta per formare cittadini globali competitivi e consapevoli.

○ Attività n° 8: Avvio sezioni con Percorsi Cambridge English

Per maggiori dettagli vedi Offerta formativa - Curricolo di Istituto

L'avvio delle sezioni con percorso Cambridge English a partire dalla scuola dell'infanzia (a.s. 2026-2027) non rappresenta un punto di arrivo, ma il nucleo generativo di una trasformazione sistemica dell'intero istituto. Le prospettive future sono delineate in un piano di sviluppo pluriennale che mira a consolidare, approfondire ed espandere il progetto, elevandolo a modello distintivo dell'offerta formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

1. FASE DI CONSOLIDAMENTO E RADICAMENTO (2026-2029):

Creazione del "Cambridge Vertical Team": Costituzione di un gruppo di lavoro trasversale (docenti infanzia, primaria, secondaria I grado, referente Cambridge, dirigente) per garantire coerenza metodologica, continuità nella valutazione e monitoraggio costante del percorso.

Sviluppo di un Sistema di Valutazione Integrato: Definizione di pratiche condivise per armonizzare la valutazione formativa Cambridge (Progression Tests, osservazioni) con la valutazione sommativa nazionale, creando un portfolio unico per lo studente che documenti la crescita bilingue.

Formazione di una "Critical Mass" di Docenti: Estensione della formazione Cambridge Professional Development a tutti i docenti coinvolti nel percorso, con l'obiettivo di formare Cambridge Teacher Leaders interni, in grado di supervisionare e formare nuovi colleghi.

2. FASE DI APPROFONDIMENTO E ARTICOLAZIONE CURRICOLARE (a partire dal 2028):

Introduzione Progressiva di Altre Discipline Cambridge: Dopo la stabilizzazione del percorso di English, valutazione dell'introduzione del curricolo Cambridge Global Perspectives (dalla primaria) per sviluppare sistematicamente la possibile adozione di Cambridge Mathematics e Science in modalità CLIL potenziato.

Personalizzazione dei Percorsi: All'interno delle sezioni Cambridge, sviluppo di micro-percorsi di interesse (literature, STEM, debate) che permettano agli studenti di approfondire ambiti specifici in lingua inglese, anche in collaborazione con le scuole partner della rete internazionale.

Integrazione della Tecnologia Didattica (EdTech): Implementazione avanzata delle piattaforme digitali Cambridge (Cambridge One, School Support Hub) e integrazione con strumenti di AI per l'apprendimento linguistico personalizzato , posizionando la scuola all'avanguardia della didattica digitale bilingue.

3. SINERGIE CON GLI ALTRI ASSI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE:

Il percorso Cambridge diventerà il fulcro integrante di tutte le altre attività di internazionalizzazione:

Erasmus+ e Gemellaggi: Le scuole partner per gli scambi saranno prioritariamente selezionate tra le Cambridge International Schools nel mondo, per garantire affinità curricolare e massimizzare l'impatto degli scambi (es. scambi di classe per progetti di Global Perspectives).

Certificazioni e Corsi: I corsi di preparazione alle certificazioni Cambridge per gli esterni troveranno naturale collocazione e maggior prestigio. Il percorso curricolare assicurerà il raggiungimento dei livelli di certificazione in modo naturale e progressivo.

Teatro e Summer Camp: Le attività di teatro in inglese e i summer camp diventeranno laboratori esperienziali avanzati del percorso Cambridge, focalizzati sulla fluency e sulla creatività, condotti anche da esperti formati sulla didattica Cambridge.

Formazione Docenti: La formazione interna si specializzerà ulteriormente, diventando centrata sulle metodologie evidence-based promosse da Cambridge (active learning, critical thinking, assessment for learning).

4. SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ:

Modello di Finanziamento Misto: Consolidare un modello sostenibile basato su: 1) Contributo volontario delle famiglie per i materiali specifici e le risorse digitali Cambridge; 2) Finanziamenti europei (PON, Erasmus+); 3) Partnership con aziende ed enti locali interessati a investire nell'eccellenza formativa del territorio.

Programma di Borse di Studio "Cambridge Talent": Istituzione di un fondo, anche attraverso donazioni di alumni e fondazioni, per garantire borse di studio integrali o parziali per studenti meritevoli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, affinché l'accesso all'eccellenza sia guidato dal merito e non dalla condizione economica.

Entro la fine del prossimo triennio PTOF, la scuola si propone di aver non solo avviato, ma aver solidamente radicato la prima sezione Cambridge del territorio , dimostrandone il valore aggiunto attraverso i risultati degli studenti e la soddisfazione delle famiglie. L'obiettivo ultimo è generare un effetto moltiplicatore di qualità : le pratiche didattiche, le risorse e la mentalità internazionale sviluppate all'interno del percorso Cambridge diventeranno un patrimonio di tutta la scuola , influenzando positivamente l'intera comunità educante e proiettando l'istituto come leader riconosciuto nell'innovazione didattica bilingue e internazionale .

Dettaglio plesso: CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Crescere con l'inglese

Negli anni la scuola dell'infanzia ha costantemente promosso percorsi di avvicinamento alla lingua inglese attraverso l'intervento di un esperto esterno qualificato, con attività di carattere ludico, comunicativo ed espressivo, adeguate all'età dei bambini e finalizzate a favorire una prima familiarizzazione con la lingua straniera.

A partire dal prossimo anno scolastico, in continuità con l'esperienza già consolidata, alcune sezioni della scuola dell'infanzia saranno attivate come sezioni a indirizzo Cambridge, con l'obiettivo di rafforzare i processi di internazionalizzazione, potenziare le competenze linguistiche fin dalla prima infanzia e promuovere un approccio educativo aperto alla dimensione europea e interculturale.

L'iniziativa si inserisce coerentemente nel PTOF e nelle linee strategiche dell'Istituto, valorizzando la continuità educativa e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- intervento sistematico di esperti esterni qualificati per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: MENTANA - C.U. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Certificazione Cambridge

Il progetto offre agli studenti della scuola primaria percorsi mirati per potenziare le competenze di comprensione e produzione in lingua inglese, con l'obiettivo di prepararsi alle certificazioni Cambridge Young Learners (Movers, Flyers) e al livello A1 del QCER. Le attività didattiche prevedono laboratori linguistici, esercitazioni comunicative, attività ludico□laboratoriali e simulazioni d'esame, integrate nella programmazione curricolare. Il percorso garantisce continuità con la secondaria di primo grado, favorisce un apprendimento progressivo e strutturato e promuove la consapevolezza interculturale e la dimensione internazionale dell'educazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA BRUNELLESCHI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Potenziamento e lezioni CLIL

Il progetto basato sull'utilizzo della metodologia CLIL nasce dall'esigenza di aprire la scuola a una dimensione europea e internazionale sempre più multilingue, favorendo l'ampliamento degli orizzonti culturali e lo sviluppo di competenze di comunicazione, interazione e rispetto delle altre culture. Il progetto si articola in interventi di potenziamento, recupero e consolidamento e in attività didattiche svolte con metodologia CLIL. Le azioni di potenziamento prevedono l'individuazione dei bisogni formativi degli alunni e l'organizzazione di attività laboratoriali in piccoli gruppi, finalizzate al recupero, al consolidamento o all'approfondimento delle conoscenze acquisite, promuovendo un apprendimento inclusivo e significativo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazione Cambridge — scuola secondaria di I grado

Il progetto propone percorsi strutturati per consolidare e sviluppare le competenze linguistico□comunicative in inglese degli studenti della secondaria di primo grado, con l'obiettivo di prepararli alle certificazioni Cambridge A2 Key for Schools e B1 Preliminary for Schools (livelli A2–B1 del QCER). Le attività includono unità didattiche mirate, laboratori di conversazione, esercitazioni per tutte le abilità (listening, speaking, reading, writing), simulazioni d'esame e interventi CLIL per integrare contenuti disciplinari in lingua. Il percorso garantisce continuità verticale con la primaria, favorisce la progressione delle competenze e supporta l'orientamento linguistico e culturale degli studenti verso percorsi formativi e opportunità internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio e alla lettura

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Certificazione DELE A2/B1 escolares scuola secondaria

Il corso è finalizzato a preparare gli alunni per sostenere e superare l'esame di certificazione linguistica DELE in lingua spagnola, livello A2/B1 del CEFR. L'esame si terrà presso l'Istituto Cervantes di Roma nel mese di maggio 2026.

L'obiettivo del corso è duplice: da un lato, motivare gli studenti nell'apprendimento della lingua spagnola, stimolando il loro interesse verso la cultura dei paesi ispanofoni; dall'altro, fornire loro le competenze necessarie per affrontare con sicurezza le diverse tipologie di prove d'esame.

Il programma didattico prevede un approfondimento delle competenze linguistiche orali, sia nella comprensione che nella produzione, oltre a un allenamento mirato sulle altre abilità linguistiche richieste dall'esame. Attraverso attività pratiche e simulazioni d'esame, gli studenti acquisiranno strategie efficaci per completare con successo ogni sezione, consolidando al tempo stesso un apprendimento completo e funzionale della lingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CITTA'DEI BAMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi didattici sulle discipline STEM - fondi PNRR

Nell'ambito degli stanziamenti previsti dal D.M. 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – Linea A, dedicata al potenziamento degli apprendimenti degli studenti, la scuola ha avviato un percorso strutturato di potenziamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). L'azione consiste nella realizzazione di moduli laboratoriali specialistici, integrati nell'orario curricolare, che affiancano e arricchiscono le programmazioni disciplinari ordinarie. I corsi sono stati attivati sia per la Scuola Primaria che Secondaria di I grado.

I corsi attivati, progettati per stimolare l'interesse, la curiosità scientifica e il pensiero computazionale, sono:

1. CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE: Introduzione ai principi della programmazione a blocchi e testuale attraverso piattaforme dedicate (es. Scratch, Code.org) e robotica educativa. Gli studenti progettano, sviluppano e testano semplici algoritmi per risolvere problemi o creare storie interattive.
2. LABORATORIO DI FISICA SPERIMENTALE: Attività hands-on di fisica classica e moderna, con esperimenti su meccanica, ottica, elettromagnetismo e termodinamica. Utilizzo di sensori digitali, kit di costruzione e software di acquisizione dati per trasformare il laboratorio in un ambiente di investigazione scientifica.
3. DIGCOMP – EDUCAZIONE AL DIGITALE E CITTADINANZA DIGITALE: Percorso sulla competenza digitale, dall'uso critico e consapevole dei dispositivi e del web (ricerca informazioni, sicurezza online, identità digitale) alla creazione di contenuti digitali responsabili (digital storytelling, presentazioni multimediali avanzate).
4. ASTRONOMIA E REALTÀ AUMENTATA: Esplorazione del sistema solare, delle galassie e

dei fenomeni cosmici attraverso l'uso di software di simulazione (es. Stellarium), telescopi digitali e applicazioni di Realtà Aumentata (AR) per visualizzazioni immersive e interattive di corpi celesti e missioni spaziali.

Le iniziative si svolgono in orario curricolare, in compresenza con il docente della disciplina o come modulo assegnato a un esperto esterno/interno, e sono progettate in stretta integrazione con i curricoli di Scienze, Matematica e Tecnologia. La metodologia privilegia in modo sistematico l'approccio laboratoriale, il learning-by-doing, il problem solving e il lavoro cooperativo (cooperative learning), trasformando gli studenti da fruitori passivi a ricercatori attivi e progettisti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- La valutazione delle competenze STEM acquisite attraverso i moduli terrà conto dei seguenti obiettivi di apprendimento, osservabili attraverso rubriche specifiche, prodotti finali e osservazione sistematica:

A. OBIETTIVI TRASVERSALI (Soft Skills & Processo)

- Pensiero Critico e Risoluzione di Problemi (Problem Solving): Lo studente sa identificare un problema, formulare ipotesi, pianificare una strategia risolutiva (anche algoritmica) e valutare criticamente l'esito.
- Collaborazione e Teamwork: Lo studente lavora efficacemente in gruppo, contribuisce attivamente alla realizzazione del compito, rispetta i tempi e le idee degli altri, assume ruoli diversi.
- Creatività e Progettualità (Design Thinking): Lo studente genera idee originali, le elabora in un progetto fattibile e utilizza strumenti appropriati per realizzare un prototipo o un prodotto digitale/fisico.
- Comunicazione Scientifica: Lo studente è in grado di documentare il processo svolto, di presentare i risultati in modo chiaro (orale, cartellone, presentazione digitale) e di utilizzare un linguaggio scientifico e tecnico appropriato.

B. OBIETTIVI SPECIFICI PER AREA DISCIPLINARE

- PER IL MODULO CODING:
  - Comprendere e applicare i concetti fondamentali della programmazione (sequenza, ciclo, condizione, variabile).
  - Progettare e implementare un algoritmo semplice per uno scopo definito.
  - Debuggare e correggere errori in un programma.
  - Collegare il pensiero computazionale alla risoluzione di problemi in altre discipline.
- PER IL MODULO LABORATORIO DI FISICA:
  - Formulare un'ipotesi basata su osservazioni.
  - Progettare e condurre un esperimento, controllando le variabili.
  - Raccogliere, organizzare e analizzare dati sperimentali utilizzando strumenti adeguati (anche digitali).
  - Trarre conclusioni basate sull'evidenza sperimentale e confrontarle con le leggi fisiche di riferimento.
- PER IL MODULO DIGCOMP:
  - Ricercare, selezionare e valutare l'affidabilità di informazioni e fonti digitali.
  - Creare contenuti digitali originali e responsabili, rispettando le norme sul copyright e la privacy.
  - Riconoscere i rischi della rete e adottare comportamenti per una navigazione sicura e un'identità digitale positiva.

- Utilizzare strumenti digitali in modo efficace per comunicare, collaborare e risolvere problemi.

- PER IL MODULO ASTRONOMIA E REALTÀ AUMENTATA:
  - Descrivere i principali corpi celesti e fenomeni astronomici utilizzando modelli appropriati.
  - Utilizzare strumenti di simulazione e visualizzazione (software, AR) per esplorare concetti astronomici complessi.
  - Collegare le osservazioni astronomiche ai principi fisici e matematici che le governano.

○ Azione n° 2: Concetti logico-matematici nella routine

Nella Scuola dell'Infanzia le routine quotidiane rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo dei concetti logico-matematici. In coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, le routine sono progettate come occasioni educative significative, finalizzate all'arricchimento conoscitivo, alla maturazione dell'autonomia, alla padronanza di sé e allo scambio con gli altri.

Attività ricorrenti come la registrazione delle presenze, la conta dei bambini presenti e assenti, l'assegnazione di incarichi a rotazione, la costruzione di semplici tabelle per l'osservazione del tempo atmosferico o la quantificazione del tempo in relazione a eventi significativi rappresentano contesti autentici per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche. Anche azioni quotidiane quali l'apparecchiatura della tavola, la distribuzione di materiali e la gestione degli oggetti favoriscono l'osservazione della realtà, la raccolta e l'organizzazione di dati e la riflessione sugli stessi.

Attraverso queste esperienze, i bambini apprendono progressivamente a collocare eventi nel tempo e nello spazio, a utilizzare strumenti di rappresentazione e a confrontare le proprie ipotesi con quelle dei pari e degli adulti. Tali pratiche educative sostengono lo sviluppo del problem solving, del pensiero critico e della creatività, ponendo le basi per un apprendimento matematico consapevole e significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Confrontare quantità, oggetti e situazioni, individuando somiglianze e differenze.
- Seriare, raggruppare e ordinare elementi secondo criteri dati o individuati.
- Stabilire corrispondenze biunivoche tra oggetti, quantità e rappresentazioni.
- Quantificare, misurare, aggiungere e sottrarre in contesti concreti e di esperienza quotidiana.
- Utilizzare il numero e semplici simboli per rappresentare quantità e situazioni.
- Formulare ipotesi, esplorare, sperimentare e intraprendere azioni per verificarle.

Azione n° 3: Il seme della gentilezza (orto didattico)

L'orto didattico rappresenta un ambiente di apprendimento ricco di opportunità per l'osservazione, la scoperta e la sperimentazione. Il coinvolgimento dei bambini nella cura dell'orto offre esperienze pratiche che integrano ambiti diversi del sapere, favoriscono

l'organizzazione delle attività, la collaborazione e la socializzazione. Attraverso il contatto diretto con le piante e il ciclo naturale, i bambini imparano a riconoscere l'utilità di alcuni organismi e la dannosità di altri, sperimentando successi e insuccessi in un contesto stimolante e significativo.

L'esplorazione dell'orto e del territorio circostante favorisce lo sviluppo del rispetto per l'ambiente e la comprensione dell'importanza delle regole e dei comportamenti corretti per vivere bene insieme, promuovendo competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Presso la sede di via Brunelleschi, il percorso è arricchito dall'utilizzo della serra per le piantumazioni invernali e per la messa a dimora di piantine che verranno successivamente trapiantate nelle vasche esterne nel periodo primaverile, consentendo ai bambini di osservare e seguire in modo continuativo le diverse fasi di crescita delle piante

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la capacità di manipolare e utilizzare materiali naturali quali acqua, terra, sabbia, semi e bulbi, riconoscendone caratteristiche e funzioni.
- Sviluppare la capacità di osservare, confrontare e cogliere uguaglianze e differenze

tra semi, piante e altri materiali naturali, comprendendo le relazioni tra ambiente, mondo vegetale e condizioni climatiche.

- Promuovere la conoscenza delle principali parti della pianta e del fiore e la comprensione delle funzioni e delle condizioni di vita del seme.
- Guidare i bambini nell'esecuzione di semplici fasi della coltivazione, dalla preparazione del terreno alla semina e alla raccolta, favorendo atteggiamenti di responsabilità e cura.
- Stimolare l'osservazione dei cambiamenti della natura nel tempo e nelle stagioni.
- Favorire l'esplorazione sensoriale attraverso odori, colori e sapori dei prodotti dell'orto, sensibilizzando al consumo consapevole di frutta, verdura e ortaggi e al rispetto dell'ambiente naturale

○ Azione n° 4: Matematica in gioco

Il progetto vuole affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, favorendo la scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche, che si intrecciano creando una visione dinamica della disciplina e permettendo di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse e alternative. L'insegnante conduce le attività con l'obiettivo di aumentare la motivazione degli alunni, in particolare di quelli in difficoltà, promuovere l'omogeneità dei traguardi, valorizzare le eccellenze e favorire l'emergere di strategie, ragionamenti e percorsi mentali dei ragazzi durante l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- potenziare capacità di relazione e comunicazione;
- potenziare le abilità di calcolo con l'uso consapevole di strumenti;
- potenziare le capacità critiche;
- valorizzare le eccellenze.

Dettaglio plesso: VIA BRUNELLESCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Il piano dell'I.C. "Città dei Bambini" prevede l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti .

Le Istruzioni operative prevedono due linee di intervento distinte:

–Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche , garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;

grazie a questo intervento verranno attivati, nella seconda parte di questo anno scolastico e nel corso del prossimo, laboratori e iniziative per gli alunni di tutti gli ordini di studi nel campo delle discipline STEM (matematica, scienze, tecnologia, robotica...) e nelle lingue .

– Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Un'ulteriore azione riguarda la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica . Può riguardare molti ambiti di intervento e costituisce un'occasione importante per acquisire competenze e confrontarsi con formatori ed esperti.

Il Piano è attivato per tutti e tre gli ordini di scuola a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di osservazione, esplorazione e comprensione della realtà attraverso un approccio scientifico e sperimentale.
- Utilizzare il pensiero logico-matematico per affrontare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive.
- Sviluppare le competenze comunicative nelle lingue straniere, favorendo la comprensione e la produzione orale e scritta in contesti autentici, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali e approcci metodologici inclusivi.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole, critico e creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze di base di coding e problem solving.
- Collaborare in attività di gruppo, favorendo partecipazione, inclusione e rispetto delle pari opportunità.
- Favorire l'orientamento formativo, valorizzando interessi e attitudini degli alunni verso le discipline STEM.

Moduli di orientamento formativo

IC CITTA'DEI BAMBINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Conoscere sé stessi

Nel primo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento è finalizzato a favorire la conoscenza di sé, la graduale consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e modalità di apprendimento, nonché l'acquisizione di un metodo di studio efficace. L'orientamento si configura come filo conduttore del percorso scolastico, sostenendo lo sviluppo delle competenze personali e relazionali e accompagnando l'alunno nella costruzione di un'identità scolastica più consapevole.

Le attività proposte sono orientate alla riflessione sui propri interessi, punti di forza e difficoltà, attraverso questionari, letture guidate, momenti di confronto e osservazione sistematica. Parallelamente, viene avviata una prima conoscenza del sistema scolastico italiano e delle discipline, favorendo l'integrazione tra i diversi ambiti di apprendimento in una prospettiva orientativa trasversale.

Nel corso dell'anno vengono inoltre introdotte metodologie didattiche innovative, anche attraverso la partecipazione alla rete nazionale PP&S (Problem Posing & Solving) , che promuove un approccio attivo al problem solving e l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di apprendimento e di riflessione metacognitiva.

La scuola ha attivato percorsi in collaborazione con istituti scolastici superiori, attraverso i quali gli alunni possono apprendere anche seguendo metodologie basate sulla peer education.

L'attività di orientamento sarà attuata durante tutto l'arco dell'a.s. 2025-2026.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	2	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Visita presso Enti e/o Istituti di scuola superiore

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Sviluppare consapevolezza, metodo e competenze orientative

Nel secondo anno il percorso di orientamento si consolida e si approfondisce, ponendo l'accento sulla riflessione critica sul proprio percorso scolastico, sui successi e sugli insuccessi, e sul rafforzamento delle competenze di studio e di autonomia. L'obiettivo è accompagnare l'alunno nella scoperta delle proprie inclinazioni e potenzialità, favorendo una maggiore capacità di autovalutazione e di scelta consapevole.

Le attività prevedono l'utilizzo di questionari strutturati, letture tematiche, discussioni

guidate e strumenti di osservazione finalizzati alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle competenze orientative. Prosegue la conoscenza del sistema scolastico e dell'offerta formativa del territorio, attraverso l'analisi di materiali informativi e dei siti istituzionali delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel quadro dell'innovazione didattica, viene ulteriormente valorizzata la partecipazione alla rete PP&S , che sostiene una cultura del Problem Posing & Solving trasversale alle discipline, potenziata dall'uso delle tecnologie digitali e da metodologie quali l'adaptive teaching, la valutazione formativa con feedback immediati e la gamification, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico e della didattica orientativa.

La scuola ha attivato percorsi in collaborazione con istituti scolastici superiori, attraverso i quali gli alunni possono apprendere anche seguendo metodologie basate sulla peer education.

L'attività di orientamento sarà attuata durante tutto l'arco dell'a.s. 2025-2026.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	2	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Visita presso Enti e/o Istituti di scuola superiore

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Progettare il proprio futuro e operare scelte consapevoli

Nel terzo anno l'orientamento assume una funzione decisiva in vista della scelta del percorso di studi successivo. L'obiettivo è accompagnare l'alunno nella costruzione di un progetto di vita consapevole, coerente con le proprie capacità, attitudini e aspettative, e integrato in modo dinamico ed evolutivo nel contesto umano, sociale e professionale. Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno è guidato a elaborare, esprimere e argomentare una scelta ragionata, frutto del percorso svolto nel triennio.

Le attività comprendono la somministrazione di questionari orientativi, incontri con docenti degli istituti superiori del territorio, eventuali stage antimeridiani e pomeridiani, informazione sugli open day, analisi di siti web e materiali informativi delle scuole secondarie di secondo grado.

I Consigli di classe formulano il consiglio orientativo da condividere con le famiglie.

Prosegue e si consolida la partecipazione alla rete PP&S, che sostiene l'innovazione didattica attraverso metodologie potenziate dalle tecnologie e tematiche innovative quali intelligenza artificiale generativa, linguaggi specialistici, innovazione digitale per l'inclusione e la sostenibilità e didattica orientativa, contribuendo allo sviluppo di competenze utili per affrontare il secondo ciclo di istruzione e prevenire il rischio di insuccesso o dispersione scolastica.

La scuola ha attivato percorsi in collaborazione con istituti scolastici superiori, attraverso i quali gli alunni possono apprendere anche seguendo metodologie basate sulla peer education.

L'attività di orientamento sarà attuata durante tutto l'arco dell'a.s. 2025-2026.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	2	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Visita presso Enti e/o Istituti di scuola superiore

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Percorsi Interdisciplinari per le Competenze STEM e il Benessere dello Studente

Nell'ambito degli stanziamenti previsti per i Percorsi di Mentoring, Orientamento e Sostegno alle Competenze Disciplinari , la scuola propone un'innovativa azione formativa che integra l'educazione motoria con lo sviluppo del pensiero scientifico e metodologico. L'azione consiste nell'organizzazione di corsi gratuiti extracurricolari di Danza Sportiva e Karate , concepiti non come mere attività ricreative, ma come veri e propri laboratori esperienziali del corpo in movimento , funzionali al potenziamento di competenze cognitive, strategiche e relazionali trasversali, con specifici agganci alle discipline STEM.

I corsi attivati sono:

1. DANZA SPORTIVA (Latino-Americana, Standard o espressiva): Attraverso lo studio della tecnica, della ritmica, della coreografia e dell'espressività corporea, gli studenti esplorano concetti di geometria (spazio, simmetrie, traiettorie), fisica (forze, equilibrio, cinematica del movimento) e musica (tempo, frequenza, struttura).

2. KARATE (arte marziale tradizionale): Attraverso la pratica dei fondamentali (Kihon), delle forme (Kata) e del combattimento prestabilito (Kumite), gli studenti sviluppano il controllo del corpo, la concentrazione mentale e il rispetto delle regole, entrando in contatto con principi biomeccanici, di fisica applicata e di strategia.

Queste iniziative si svolgono in orario extracurricolare pomeridiano , sono completamente gratuite per le famiglie e sono condotte da istruttori qualificati e certificati , in collaborazione con il docente di Scienze Motorie della scuola. La partecipazione è aperta a tutti gli studenti, con l'obiettivo di promuovere inclusione, benessere psicofisico e contrasto alla dispersione implicita.

Integrazione con le Competenze STEM e Obiettivi Trasversali

L'azione si fonda sulla consapevolezza che le attività motorie strutturate costituiscono un veicolo eccezionale per concretizzare concetti astratti delle scienze e della matematica. La descrizione si articola nei seguenti obiettivi strategici:

Potenziamento del Pensiero Scientifico e della Modellizzazione (Science & Engineering):

Danza: Analisi del movimento come sistema di forze. Studio della biomeccanica per ottimizzare gesti tecnici e prevenire infortuni. Progettazione di coreografie come processi di ingegnerizzazione di sequenze spaziotemporali.

Karate: Applicazione dei principi fisici di leva, stabilità, velocità e potenza nelle tecniche. Il Kata è studiato come un "algoritmo" di movimento prestabilito, da eseguire con precisione millimetrica.

Sviluppo del Pensiero Computazionale e Algoritmico (Technology & Mathematics):

Danza: Scomposizione di una coreografia in passi elementari (scomposizione). Creazione di sequenze logiche (pattern) ripetibili e variabili. Uso del ritmo e della battuta musicale come "clock" naturale per la sincronizzazione.

Karate: Esecuzione di combinazioni tecniche (combinatoria). Apprendimento per gradi

progressivi di difficoltà, secondo una logica di sviluppo incrementale (debugging e perfezionamento del gesto).

Acquisizione del Metodo Sperimentale:

Entrambe le discipline richiedono un approccio di prova-valutazione-correzione . Gli studenti sperimentano direttamente l'effetto di una variazione posturale, di un timing o di un'applicazione di forza, raccogliendo dati percettivi e adattando il proprio comportamento per ottimizzare il risultato.

Competenze Trasversali (Soft Skills) fortemente connesse al successo in ambito STEM:

Focus e Concentrazione: Essenziale per l'esecuzione tecnica e per la risoluzione di problemi complessi.

Resilienza e Gestione dell'Errore: La correzione continua del gesto atletico insegna a considerare l'errore come opportunità di apprendimento.

Pianificazione e Perseveranza: Il raggiungimento di un obiettivo motorio (un nuovo passo, una cintura) richiede impegno costante e pianificazione degli allenamenti.

Teamwork e Leadership: Nella danza di coppia o di gruppo e nelle esercitazioni a coppie del karate, si sviluppano capacità di collaborazione, comunicazione non verbale e assunzione di responsabilità.

Valutazione delle Competenze

La valutazione, di tipo formativo e osservativo, non si è limitata al progresso tecnico-sportivo, ma ha tenuto conto del trasferimento delle competenze attraverso:

Discussioni guidate in cui gli studenti spiegano, con linguaggio appropriato, i principi scientifici applicati in un gesto atletico.

Progetti interdisciplinari (es.: realizzare un video che analizzi, con riprese slow-motion e grafici, la fisica di un calcio nel karate o di una piroetta nella danza).

Schede di autovalutazione sulle soft skills (autodisciplina, concentrazione, lavoro di gruppo).

Partecipazione a dimostrazioni o competizioni come evento di restituzione alla comunità

scolastica, che valorizzi l'impegno e la crescita metodologica.

Nelle attività formative l'importanza risiede nel:

1. Collegare in modo innovativo attività motorie e STEM, mostrando una visione moderna e integrata del curricolo.
2. Giustificare l'uso dei fondi (Mentoring/Orientamento) evidenziando come le discipline sportive strutturate siano strumenti potentissimi per lo sviluppo di metodo, autoregolazione e pensiero strategico, competenze fondamentali per il successo scolastico in tutte le discipline, soprattutto quelle scientifiche.
3. Andare oltre l'aspetto ludico-ricreativo e posiziona i corsi come attività ad alto valore formativo.
4. Fornire agganci valutativi concreti e interdisciplinari, mostrando come l'azione sarà monitorata e integrata nel percorso di apprendimento complessivo dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	2	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Benvenuti insieme: un percorso di accoglienza e condivisione

Una buona accoglienza è condizione essenziale per un'esperienza scolastica positiva e costituisce un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglie, favorendo conoscenza reciproca e collaborazione. Il coinvolgimento delle famiglie è necessario per sostenere l'azione educativa e per condividere i passaggi fondamentali dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale degli alunni. Scuola dell'infanzia In vista dell'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è attivo un progetto di Accoglienza volto a rendere questo passaggio il più sereno possibile. Per i bambini già frequentanti, l'inizio dell'anno scolastico è dedicato al ristabilire i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti; per questo i primi giorni vengono riservati ai gruppi "medi" e "grandi", con l'obiettivo di preparare progressivamente l'inserimento dei nuovi iscritti. Gli ingressi dei nuovi bambini avvengono in forma scaglionata (orari e giorni concordati con le famiglie). Nelle prime settimane, per favorire un approccio rassicurante e individualizzato, le attività si svolgono in orario antimeridiano anche per le sezioni a tempo pieno; ciò consente alle famiglie di conoscersi gradualmente con le insegnanti e di instaurare rapporti di fiducia. L'inserimento è graduale: nella prima settimana il bambino rimane a scuola per due ore, con progressivo aumento del tempo di permanenza fino all'inclusione del pranzo e al raggiungimento della frequenza completa. I tempi indicati sono comunque flessibili e adattabili alle esigenze dei singoli bambini. Scuola primaria L'accoglienza nella Scuola Primaria è pianificata collegialmente in sede di interclasse all'inizio dell'anno: in tale sede si definiscono le attività da avviare fin dal primo giorno di lezione. Secondo una prassi consolidata, gli alunni delle classi prime entrano il giorno successivo all'avvio ufficiale delle lezioni. Il Dirigente Scolastico riceve i genitori per una breve presentazione di benvenuto, durante la quale fornisce informazioni organizzative e risponde a eventuali domande. Scuola secondaria di primo grado L'accoglienza nella Scuola Secondaria prevede momenti di partecipazione per alunni e famiglie svolti nei cortili dell'Istituto, durante i quali vengono presentati il Dirigente Scolastico e i docenti dei Consigli di classe. Le attività introduttive mirano a favorire la conoscenza dell'organizzazione scolastica, delle discipline e delle figure di riferimento, facilitando la costruzione di relazioni e la transizione dalla scuola primaria. Queste procedure di accoglienza sono integrate in un più ampio progetto di continuità verticale e di collaborazione scuola famiglia, finalizzato a garantire percorsi formativi

coerenti, inclusivi e orientati al benessere degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento del benessere e della prevenzione del disagio (clima scolastico, educazione all'affettività), per incrementare la sicurezza relazionale e la partecipazione degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Progetti per il potenziamento delle competenze sociali e civiche

L'Istituto si impegna attivamente nello sviluppo delle competenze civiche, promuovendo una serie di progetti realizzati direttamente dalla scuola o in collaborazione con enti locali e con il supporto di esperti esterni. Le iniziative sono finalizzate al potenziamento delle competenze

sociali e civiche degli studenti e mirano a favorire la cittadinanza attiva, il rispetto reciproco e la consapevolezza dei valori fondamentali della convivenza civile. Tra i principali progetti promossi dall'Istituto si segnalano: Smart School, Bulli Stop, La voce del rispetto, Io e gli altri: dall'"Io" al "Noi", Cattiva educazione. Dal divario di genere ai femminicidi e Semi di memoria, fiori di futuro (Service Learning). Queste attività offrono agli studenti occasioni concrete per sviluppare autonomia, responsabilità, spirito critico e capacità di collaborazione, rafforzando al contempo la consapevolezza storica e culturale e il rispetto della diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Ridurre e prevenite fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; -promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; - prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Approfondimento

Durante l'anno scolastico, gli insegnanti promuovono momenti di riflessione e confronto su temi di rilevanza civile, sociale e storica, in occasione di ricorrenze e giornate nazionali e internazionali dedicate ai diritti umani, alla memoria storica, alla legalità, alla parità di genere, al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione, alla tutela dell'ambiente e alla cittadinanza attiva. Tali occasioni rappresentano opportunità educative significative per sensibilizzare gli studenti e favorire lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

In questo quadro si colloca il ruolo dell'Istituto quale scuola capofila della Rete nazionale di scuole "Il Giorno del Ricordo" , finalizzata alla promozione della conoscenza storica e della riflessione critica sui temi del confine orientale, dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe, in attuazione della Legge n. 92/2004 . In qualità di scuola capofila, l'Istituto coordina le attività della Rete, promuovendo la progettazione condivisa, la diffusione di buone pratiche didattiche e l'organizzazione di momenti formativi, seminari e iniziative commemorative rivolte a studenti e docenti.

Le azioni promosse dalla Rete si integrano nel curricolo di Educazione Civica , contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla costruzione della memoria storica e alla valorizzazione dei principi di democrazia, pace e rispetto dei diritti umani.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e plurilinguistiche

I progetti dell'area linguistica sono finalizzati al potenziamento e al recupero delle competenze in lingua italiana, alla promozione della lettura e allo sviluppo delle competenze plurilinguistiche, rispondendo alle esigenze formative degli alunni dei tre ordini di scuola. Tra i percorsi attivati si segnalano iniziative di valorizzazione delle biblioteche scolastiche (#ioleggoperché; Biblioscuola – La biblioteca si presenta), proposte specifiche per la Scuola dell'Infanzia (Leggimi ancora, perché mi piace) e per la Scuola Primaria (Lettura... che emozione!), percorsi di potenziamento linguistico e lezioni CLIL, attività finalizzate al conseguimento di certificazioni internazionali (Cambridge per l'inglese; DELE per lo spagnolo) e il progetto Playing English Kids per l'apprendimento ludico□laboratoriale della lingua inglese. Queste esperienze offrono agli studenti strumenti concreti per sviluppare competenze

comunicative, comprensione e produzione linguistica, valorizzando la lettura come momento di apprendimento e crescita personale. Nell'ambito dell'area linguistica si collocano anche percorsi di avviamento allo studio del latino, finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche e metalinguistiche, al potenziamento della comprensione della lingua italiana e al rafforzamento delle capacità logiche e di analisi, con una significativa valenza orientativa in vista delle scelte del secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le difficoltà di apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione negli alunni e possono trasformarsi in ostacoli significativi alla crescita culturale e umana. Attraverso i progetti attivati, l'Istituto intende potenziare e/o recuperare le competenze non consolidate, intervenendo sulle lacune attraverso strategie di rinforzo diversificate e metodologie inclusive. Gli interventi sono finalizzati a promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, a realizzare azioni mirate al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base e a migliorare complessivamente gli esiti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola partecipa attivamente a una serie di iniziative dedicate alla promozione della lettura, tra cui: #ioleggoperché, Libriamoci, Libriamoci-giornata di lettura nelle scuole, attività di prestito interno, visite alla biblioteca scolastica e comunale Carlo Magno di Mentana e incontri con autori.

L'obiettivo finale dell'educazione alla lettura è quello di avvicinare bambini e ragazzi al mondo dei libri, affinché possano farne un uso costante e libero. La lettura, infatti, contribuisce in modo significativo alla crescita personale, arricchendo il bagaglio culturale, stimolando la passione e alimentando fantasia e creatività.

Il nostro Istituto, quale luogo privilegiato per promuovere percorsi educativi, si impegna a proporre strategie e attività in grado di suscitare curiosità e amore per i libri. L'intento è quello di trasformare la lettura da "dovere scolastico" a un'esperienza piacevole e coinvolgente. Per raggiungere questo traguardo, è essenziale offrire agli alunni un'ampia scelta di libri aggiornati e vicini al loro mondo linguistico e culturale.

I materiali disponibili nel nostro Istituto, includono diverse tipologie: narrativa, testi divulgativi su argomenti geografici, storici e scientifici, manuali di gioco, libri di poesia, arte, fumetti e molto altro. Per rendere questa esperienza ancora più efficace, i libri sono consultabili in uno spazio accogliente e stimolante, diverso dall'aula tradizionale, dove gli alunni trascorrono gran parte del tempo scolastico.

Competenze scientifiche, STEM e educazione alla sostenibilità

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, logico□matematiche e ambientali attraverso progetti mirati che favoriscono l'apprendimento attivo, la sperimentazione e la consapevolezza ecologica. Le iniziative privilegiano approcci laboratoriali, l'integrazione interdisciplinare e la partecipazione attiva degli studenti. Progetti STEM e logico□ matematici Matematica in gioco Attività laboratoriali per stimolare il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem solving tramite esercitazioni pratiche e giochi logico□matematici. PP&S – Problem Posing & Solving Integrazione della cultura Problem Posing & Solving nel percorso di orientamento; attività volte a sviluppare strategie risolutive e uso consapevole della tecnologia. Progetti di educazione ambientale e sostenibilità Orto didattico – "Il seme della gentilezza" Laboratorio pratico per la cura delle piante che promuove rispetto per l'ambiente, competenze scientifiche e abilità organizzative; include attività in serra (sede di Brunelleschi) e trapianto nelle vasche esterne. Mangiando (sano) s'impara! Percorsi di educazione alimentare volti a promuovere stili di vita salutari, integrare conoscenze scientifiche e favorire comportamenti consapevoli legati alla salute e alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Inclusione e valorizzazione delle unicità di ciascuno

Sono previste attività educativo-didattiche individualizzate e/o in piccolo gruppo, anche con il supporto di esperti esterni, finalizzate al recupero delle capacità e delle competenze degli alunni in difficoltà, nonché al potenziamento dell'autostima e del benessere scolastico. Per l'anno scolastico 2025/2026 sono attivati i seguenti progetti: "Nessuno escluso", "Conosco il mondo con la LIS", "Parliamo con le mani – LIS", "Paroliamo insieme!".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Prevenire e individuare precocemente i Disturbi Specifici dell'Apprendimento; facilitare il percorso formativo e il superamento degli ostacoli nei bambini e nei ragazzi con difficoltà di apprendimento; migliorare il benessere e la salute psicosociale degli alunni attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali, favorendo una gestione consapevole dell'emotività e delle relazioni interpersonali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sport e Benessere

Il nostro Istituto dedica attenzione al movimento e all'educazione alla salute, promuovendo progetti e attività (anche con il supporto di esperti esterni) finalizzati a favorire gioco di squadra, collaborazione, rispetto delle regole e sviluppo di competenze sociali e relazionali. Per l'a.s. 2025/2026 sono programmate iniziative consolidate come La Corsa di Miguel, Muovinsieme e Danzando/Danza a scuola, affiancate da percorsi di educazione all'affettività quali La tombola delle emozioni (Infanzia), Emozioniamoci... (Primaria) e il Percorso affettività (classi terze della

Secondaria). Parallelamente si realizzano azioni di educazione alla salute per promuovere il benessere generale e stili di vita sani: incontri con medici ed esperti, attività pratiche di Basic Life Support (BLS) e partecipazione a progetti di prevenzione della ASL RM 5 (es. Sanochisa), comprensive di “pause attive” e proposte motorie integrate. Le esperienze proposte sviluppano consapevolezza corporea, gestione delle emozioni e relazioni positive nel gruppo classe, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili, attenti al proprio benessere fisico e psicologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicofisico e aumento della partecipazione alle attività motorie. -Sviluppo di competenze sociali: collaborazione, rispetto delle regole, capacità di lavorare in squadra. -Maggiore consapevolezza corporea e abilità nella gestione delle emozioni. -Riduzione di comportamenti a rischio grazie a percorsi di prevenzione e promozione di stili di vita sani. -Potenziamento delle competenze di primo soccorso e sicurezza (BLS) tra studenti e personale. -Rafforzamento della cultura della salute nella comunità scolastica tramite incontri con esperti e progetti ASL. -Incremento della inclusione e della partecipazione degli alunni, con particolare attenzione a chi presenta difficoltà motorie o emotive. -Documentazione e monitoraggio delle ricadute formative tramite indicatori di partecipazione, questionari di benessere e report delle attività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Campetto polifunzionale

Sentieri di espressione artistica e musicale

I percorsi proposti mirano a far vivere l'esperienza musicale in modo attivo, promuovendo la consapevolezza del significato di fare musica e sperimentandone l'effetto socializzante ed espressivo. L'obiettivo è educare alla musica ed educare con la musica attraverso l'esecuzione di brani didattici, l'uso del corpo, di strumenti musicali e del canto, favorendo l'acquisizione di nuove competenze. Progetti principali: -Stagioni in musica: percorsi tematici e concerti didattici. -Musica, ritmo e movimento: laboratori di coordinazione motoria e ritmica. -Europa Incanto: progetti interculturali e repertori europei. -Opera lirica – Carmen: introduzione all'opera e laboratorio scenico□musicale. -Talent Show: palcoscenico per espressioni artistiche e scoperta di talenti. -Voci scoperte – Podcast e storytelling: produzione audio□digitale per sviluppare competenze narrative e multimediali. L'Istituto aderisce al programma "Per chi crea" (Ministero della Cultura / SIAE) per sostenere giovani creativi e promuovere la cultura tramite formazione, finanziamenti e visibilità a progetti artistici innovativi. Il riconoscimento ottenuto conferma l'impegno della scuola nella valorizzazione della creatività studentesca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze espressive, ritmiche e vocali degli studenti. -Sviluppo di abilità

comunicative e narrative, anche in contesti multimediali (podcasting, storytelling). -Incremento della partecipazione culturale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica tramite eventi e performance. -Potenziamento della creatività, dell'autostima e della capacità di lavorare in gruppo. -Rafforzamento delle competenze trasversali (collaborazione, responsabilità, gestione del palcoscenico). -Diffusione di pratiche interculturali attraverso repertori e progetti europei. -Offerta di percorsi di eccellenza e orientamento artistico per alunni con particolari talenti. -Documentazione e valutazione delle ricadute formative tramite prodotti (concerti, podcast, mostre), feedback di docenti e famiglie e indicatori di partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Gite e viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate rappresentano un'importante integrazione dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali dell'Istituto. Costituiscono uno strumento privilegiato di conoscenza e di crescita personale, poiché offrono agli studenti l'occasione di confrontarsi in contesti diversi da quelli scolastici. La programmazione e la realizzazione di tali attività avvengono nel rispetto dei criteri stabiliti dagli organi collegiali e sono correlate agli obiettivi curricolari. La partecipazione è sempre subordinata al coinvolgimento e al consenso delle famiglie; dal punto di vista organizzativo le uscite possono coinvolgere classi parallele e, come deliberato dal Consiglio d'Istituto, le spese per la loro realizzazione sono a totale carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisizione di esperienze e arricchimento delle conoscenze degli alunni in coerenza con il percorso formativo e con la programmazione in atto nell'anno scolastico in corso; -Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentale e paesaggistico/ambientale e culturale del proprio territorio o di un altro paese mediante viaggi di istruzione in Italia;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Progetto "Catullo Docet" – Sportelli di Potenziamento Peer to Peer

Il progetto "Catullo Docet" è un'iniziativa di tutoring tra pari (peer-to-peer) e di orientamento in entrata, realizzata in collaborazione con il Liceo "Catullo" di Monterotondo. Studenti meritevoli del liceo (classi III, IV, V), selezionati in base al profitto e alla condotta, tengono sportelli di potenziamento extracurricolari in Matematica, Inglese, Spagnolo e Italiano per gli alunni delle classi quarte e quinte della nostra scuola secondaria di primo grado. L'attività rientra nell'area tematica del potenziamento delle competenze di base, dell'orientamento e dell'innovazione metodologica, realizzando un efficace ponte formativo tra primo e secondo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

Per gli alunni della secondaria di I grado: Recupero di carenze, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti in un contesto informale e motivante; miglioramento delle capacità

comunicative e dell'autonomia di studio; avvicinamento positivo e concreto alla realtà della scuola superiore, con riduzione dell'ansia da passaggio. Per il sistema scolastico: Rafforzamento della rete territoriale e della continuità verticale tra istituti; sperimentazione di un modello didattico innovativo basato sulla peer education; creazione di una comunità educante allargata che valorizza il ruolo attivo degli studenti più grandi come risorsa formativa.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si configura come un'esperienza arricchente a triplo livello:

1. Didattico: Gli sportelli non sono semplici ripetizioni, ma sessioni basate su un approccio comunicativo-cooperativo , dove il tutoring favorisce un apprendimento attivo e contestualizzato. I tutor liceali, formati dai loro docenti, imparano a progettare micro-attività e a utilizzare strategie di spiegazione efficaci.
2. Orientativo: Rappresenta una forma potentissima di orientamento "in assaggio" . I nostri alunni incontrano e interagiscono con studenti di successo del territorio, osservando da vicino le competenze richieste al liceo e ricevendo un orientamento informale basato sull'esperienza diretta.
3. Di Comunità: Incarna il principio della scuola come ecosistema formativo integrato . Valorizza le eccellenze studentesche del territorio, trasformandole in una risposta concreta al bisogno di supporto allo studio, e promuove un senso di responsabilità civica e di appartenenza nei ragazzi più grandi. La stretta collaborazione tra i docenti referenti dei due istituti garantisce qualità, monitoraggio e una progettualità condivisa che può evolversi negli anni.

"Catullo Docet" è più di un'attività di recupero: è un patto educativo tra generazioni di studenti, un laboratorio di competenze per il futuro e un esempio concreto di come la collaborazione tra scuole possa generare valore aggiunto per l'intera comunità scolastica del territorio.

Latine Docet

Il progetto "Latine Docet" è un corso di lingua latina propedeutico e ludico, rivolto ad allievi interni a partire dalla scuola primaria (classi quarte e quinte), ad alunni esterni, ex alunni e genitori. L'attività, svolta in orario extracurricolare pomeridiano, si caratterizza per un approccio giocoso, comunicativo e esperienziale (metodo ludico), volto a far scoprire la lingua e la cultura latina non come disciplina astratta, ma come radice viva della nostra lingua e della civiltà europea. Rientra nell'area tematica del potenziamento linguistico, del patrimonio culturale e dell'apertura alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai

riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

Per gli alunni (interni ed esterni): Acquisizione delle prime strutture della lingua latina (morfologia nominale e verbale di base, lessico fondamentale) attraverso giochi, canzoni e attività laboratoriali; sviluppo della consapevolezza etimologica e del lessico italiano; avvicinamento positivo e motivante alla cultura classica, come solida base per futuri studi secondari. Per i genitori e gli ex alunni: Opportunità di formazione permanente e di condivisione di un'esperienza di apprendimento intergenerazionale; rafforzamento del legame con l'istituzione scolastica e della comunità educante. Per l'Istituto: Ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare con un'attività di prestigio culturale; valorizzazione del patrimonio linguistico classico in un'ottica moderna e inclusiva; creazione di un ponte tra scuola primaria e secondaria di primo grado, anticipando in modo piacevole un contenuto curricolare; rafforzamento dell'identità della scuola come centro culturale aperto al territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

"Il progetto "Latine Docet" rappresenta un'innovazione didattica significativa che supera la tradizionale frammentazione tra cicli scolastici e tra scuola e territorio. Il suo valore aggiunto risiede in tre dimensioni:

1. Metodologica (il "Ludus"): L'uso di metodologie attive (total physical response, storytelling, giochi di ruolo, cruciverba etimologici) demistifica il latino, rendendolo accessibile e coinvolgente anche per i più piccoli. Si privilegia l'aspetto fonico, ritmico e logico della lingua, preparando il terreno per un approccio grammaticale più strutturato.

2. Comunitaria (la "Civitas"): La partecipazione mista (alunni, famiglie, ex alunni) crea un eccezionale laboratorio di apprendimento cooperativo intergenerazionale . I genitori riscoprono con i figli le radici della nostra lingua, mentre gli ex alunni mantengono un legame formativo con la scuola, in un'ottica di lifelong learning.

3. Curricolare e Orientativa (l'"Iter"): Il corso funge da potente strumento di orientamento in verticale e di potenziamento delle competenze linguistiche trasversali . Sviluppa le capacità logico-deduttive, la precisione lessicale e la sensibilità grammaticale, competenze trasferibili a tutte le lingue, compresa l'italiano. Per la scuola primaria, è un'avventura intellettuale che apre la mente alla storia della lingua; per la secondaria, costituisce un'anticipazione motivante che può ridurre l'impatto dell'impatto con la disciplina nel ciclo successivo.

"Latine Docet" non è un semplice corso, ma un progetto culturale che semina curiosità intellettuale, rafforza la coesione sociale della comunità scolastica e riposiziona lo studio del classico come esperienza viva, gioiosa e fondante per la formazione di cittadini consapevoli delle proprie radici culturali ."

Progetto "Podcast & Webradio" – Laboratorio di Comunicazione e Creatività Digitale

Il progetto "Podcast & Webradio" è un laboratorio permanente di produzione audio-digitale, rivolto agli alunni interni a partire dalla scuola primaria (classi quarte e quinte) e coinvolgendo progressivamente la scuola secondaria di primo grado. L'attività, svolta in orario extracurricolare pomeridiano, guida gli studenti attraverso tutte le fasi di creazione di contenuti audio: dall'ideazione del format e la stesura dei testi, alla registrazione, editing, missaggio e

pubblicazione su piattaforma dedicata. Rientra nelle aree tematiche dello sviluppo delle competenze digitali, della comunicazione efficace, dell'educazione ai media e del potenziamento linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria. Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Risultati attesi

Il progetto "Podcast & Webradio" è un laboratorio permanente di produzione audio-digitale,

rivolto agli alunni interni a partire dalla scuola primaria (classi quarte e quinte) e coinvolgendo progressivamente la scuola secondaria di primo grado. L'attività, svolta in orario extracurricolare pomeridiano, guida gli studenti attraverso tutte le fasi di creazione di contenuti audio: dall'ideazione del format e la stesura dei testi, alla registrazione, editing, missaggio e pubblicazione su piattaforma dedicata. Rientra nelle aree tematiche dello sviluppo delle competenze digitali, della comunicazione efficace, dell'educazione ai media e del potenziamento linguistico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Podcast & Webradio" si configura come un authentic learning environment (ambiente di apprendimento autentico) di straordinaria efficacia formativa, che integra in modo naturale diverse dimensioni:

1. Didattica Curricolare Attiva: Il laboratorio diventa un moltiplicatore per gli apprendimenti. Un podcast su un evento storico, un'intervista immaginaria a un autore, una trasmissione scientifica o un dibattito in lingua straniera trasformano contenuti disciplinari in prodotti comunicativi reali, aumentando esponenzialmente motivazione e profondità di comprensione.

2. Educazione alla Cittadinanza Digitale Consapevole: Gli studenti non sono più semplici consumatori passivi di contenuti web, ma diventano creatori responsabili . Sperimentano direttamente l'importanza della verifica delle fonti, del rispetto del copyright per la musica e le immagini, della netiquette e della costruzione di un'identità digitale positiva e propositiva.

3. Inclusione e Valorizzazione dei Talenti: Il medium audio, meno esposto dell'immagine video, può essere particolarmente inclusivo per studenti con timidezza, DSA o differenti stili comunicativi. Consente di valorizzare talenti nella scrittura, nella conduzione, nella tecnica o nell'organizzazione, offrendo a ognuno un ruolo nel team di produzione.

4. Orientamento e Competenze per il Futuro: Il progetto forgia competenze direttamente spendibili nel mondo contemporaneo (digital storytelling, content creation, public speaking, teamworking), avvicinando gli studenti a professioni legate alla comunicazione, al giornalismo, ai nuovi media e al marketing digitale.

Il laboratorio non è un semplice "corso di tecniche audio", ma una fucina di competenze per il XXI secolo : uno spazio protetto dove sperimentare la potenza della propria voce, imparare a comunicare idee in modo efficace e responsabile, e contribuire attivamente alla costruzione di una cultura scolastica condivisa, innovativa e critica.

SCUOLA ATTIVA KIDS

"Scuola Attiva Kids" è un progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI), in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. e le Federazioni Sportive Nazionali, destinato alla scuola primaria (classi dalla 1ª alla 3ª). L'obiettivo centrale è valorizzare l'educazione fisica e motoria come strumento per la crescita globale dei bambini, integrandola pienamente nel curricolo scolastico. Non si limita a potenziare l'ora di motoria, ma promuove un approccio educativo che usa il movimento e il gioco-sport per sviluppare competenze trasversali, corretti stili di vita e inclusione. Un Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze Motorie affianca gli insegnanti di classe per 1 ora a settimana in palestra nelle classi dalla 1ª alla 3ª, e li supporta nella programmazione per tutte le classi. Fornisce, inoltre, strumenti operativi (schede, video-tutorial) e formazione specifica per gli insegnanti curricolari. introduce una varietà di discipline sportive (minibasket, mini-volley, atletica, giochi di squadra, orientamento, ecc.) attraverso un approccio

ludico e adatto all'età. Promuove i valori dello sport, la salute, l'integrazione e il contrasto alla sedentarietà attraverso eventi e materiali dedicati (es. "Giocosport", "Festa dello Sport"). Prevede la raccolta di dati per valutare gli impatti del progetto sui bambini e sul sistema scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori

medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

Per gli Alunni: Miglioramento delle Competenze Motorie di Base: coordinazione, equilibrio, schemi motori, percezione di sé nello spazio. Adozione di Stili di Vita Sani e Attivi: maggiore consapevolezza sull'importanza del movimento e di una corretta alimentazione per contrastare la sedentarietà e l'obesità infantile. Sviluppo di Life Skills: potenziamento di collaborazione, inclusione, rispetto delle regole, autostima, gestione delle emozioni (vittoria/sconfitta). Scoperta e Avviamento allo Sport: conoscenza di diverse discipline, facilitando una scelta sportiva futura più consapevole e motivata. Benessere Psico-fisico e Sociale: aumento del senso di benessere, della socializzazione e dell'integrazione nel gruppo-classe. Per il Sistema Scolastico: Valorizzazione dell'Educazione Fisica: riconoscimento della sua piena dignità educativa e curricolare. Potenziamento delle Competenze Docenti: formazione e supporto per gli insegnanti curricolari nell'insegnamento delle attività motorie. Creazione di una "Cultura Sportiva" a Scuola: la scuola diventa un ambiente attivo e promotore di salute e sport per tutti. Rafforzamento Rete Scuola-Territorio: collegamento più strutturato con le Federazioni Sportive, gli enti locali e le associazioni del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetto polifunzionale

Approfondimento

Punti di Forza e Innovazioni:

Universalità e Gratuità: Si rivolge a tutte le classi della primaria su tutto il territorio nazionale,

senza costi per le famiglie.

Modello di Collaborazione: Il tutor non sostituisce, ma affianca l'insegnante di classe, creando una partnership educativa. Questo riconosce il ruolo centrale del docente e punta a lasciare una competenza motoria diffusa nella scuola.

Focus Educativo, non Performante: L'accento è sul gioco, sull'apprendimento e sull'inclusione, non sulla selezione o sulla precoce specializzazione sportiva.

Interdisciplinarità: Le attività motorie possono essere collegate ad altre materie (scienze, matematica, italiano), favorendo un apprendimento integrato.

Sfide e Aree di Attenzione:

Sostenibilità nel Tempo: Garantire la continuità del progetto e il suo finanziamento oltre i cicli annuali, per consolidare i risultati.

Disomogeneità Territoriale: La qualità dell'attuazione può variare a seconda delle risorse, degli spazi (palestre) e delle competenze disponibili a livello locale.

Integrazione nel PTOF: È cruciale che le attività non rimangano un "progetto a sé", ma vengano pienamente incorporate nella progettazione didattica della scuola.

Valutazione degli Impatti a Lungo Termine: Misurare gli effetti duraturi sui comportamenti attivi e sulle scelte di vita dei bambini richiede monitoraggi longitudinali.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

"Scuola Attiva Junior" è il progetto nazionale per la scuola secondaria di I grado (classi 1ª, 2ª e 3ª),

promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. e le Federazioni Sportive Nazionali. È la naturale evoluzione di "Scuola Attiva Kids" e si pone l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva, corretti stili di vita e i valori educativi dello sport tra gli adolescenti, in un'età cruciale in cui spesso si abbandona l'attività fisica. Un Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze Motorie, con funzione di coordinatore, organizza e gestisce in compresenza le 2 ore curricolari di educazione fisica. Multisport e Orientamento: Il progetto propone una rosa di sport diversi (es. pallavolo, basket, atletica, rugby, badminton, tennis tavolo, ecc.), spesso meno praticati, per orientare i ragazzi verso una scelta sportiva consapevole e contrastare la specializzazione precoce. Campioni di Fair Play: Forte enfasi sui valori positivi dello sport: rispetto, inclusione, integrazione, lealtà, impegno e accoglienza delle diversità. Eventi e Gare: Organizzazione di feste finali provinciali e nazionali (i "Festival") non competitive o a bassa competitività, con formule innovative che privilegiano il divertimento e la partecipazione di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Per gli Studenti: Contrasto alla Sedentarietà e Abbandono Sportivo: Aumento del tempo dedicato al movimento e incentivo a proseguire l'attività sportiva anche oltre la scuola. Acquisizione di Abilità Tecniche di Base: Miglioramento delle competenze motorie specifiche di varie discipline sportive. Sviluppo della Personalità: Rafforzamento dell'autostima, della capacità

di collaborare in squadra, di gestire l'ansia e le emozioni in un contesto di sfida regolamentata. Educazione ai Valori: Interiorizzazione del fair play, del rispetto per compagni, avversari e regole, e dell'importanza dell'inclusione. Orientamento Sportivo Consapevole: Possibilità di sperimentare sport nuovi, facilitando una scelta più motivata per un'eventuale attività extrascolastica. Per il Sistema Scolastico: Potenziamento dell'Offerta Sportiva Scolastica: Arricchimento significativo del monte ore dedicato allo sport. Supporto Specialistico ai Docenti di EF: Il tutor affianca il docente curricolare, portando competenze specifiche e alleggerendone il carico organizzativo per le attività aggiuntive. Scuola come Hub Sportivo Territoriale: La scuola si rafforza come centro di promozione della pratica sportiva, anche in collaborazione con le Federazioni e le società locali. Prevenzione del Disagio Giovanile: Lo sport come strumento per favorire l'aggregazione positiva, l'inclusione di ragazzi con fragilità e il contrasto a bullismo e dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetto polifunzionale

Approfondimento

Punti di Forza e Specificità:

Continuità con la Primaria: Crea un percorso verticale (dai 6 ai 14 anni) di educazione motoria e sportiva, collegandosi idealmente a "Scuola Attiva Kids".

Modello a Bassa Soglia: Le attività non sono selettive e competitive in senso tradizionale, ma mirano a coinvolgere tutti , inclusi i meno abili o motivati, attraverso formule di gioco adatte.

Alleanza Scuola-Federazioni: Introduce i ragazzi al linguaggio e alla tecnica delle Federazioni Sportive in un contesto educativo, creando un canale privilegiato verso il mondo associativo.

Focus sul "Come" più che sul "Cosa": L'accento è sul processo educativo (imparare a stare in gruppo, rispettare le regole, impegnarsi) più che sul risultato sportivo fine a se stesso.

Coinvolgimento degli Adolescenti: In questa fascia d'età, interessi divergenti e la crisi tipica dell'adolescenza possono rendere più difficile motivare tutti alla partecipazione attiva.

Integrazione con l'Extrascuola: La sfida è far sì che l'esperienza positiva a scuola si traduca in un'effettiva adesione a società sportive del territorio, superando gli ostacoli economici o logistici delle famiglie.

Rapporto Tutor/Docente Curricolare: La collaborazione deve essere ben definita per evitare sovrapposizioni o fraintendimenti di ruolo. Il docente di EF rimane il responsabile didattico-curricolare.

"Scuola Attiva Junior" è un intervento cruciale per traghettare i ragazzi dallo sport gioco della primaria verso una pratica sportiva più strutturata, mantenendo intatti i valori educativi . Rappresentare una potente leva per contrastare la sedentarietà adolescenziale, favorire una crescita armoniosa e costruire una comunità scolastica più coesa e attiva.

Playing English

"Playing English" è un progetto di lingua inglese annuale (da novembre a maggio) rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia (3-6 anni). È strutturato attorno a incontri settimanali di un'ora, con gruppi di massimo 25 bambini, e prevede forme di agevolazione economica per famiglie con più figli. Il cuore del progetto è un approccio precoce, totalmente ludico e multisensoriale all'inglese. Non si tratta di "lezioni" tradizionali, ma di esperienze di gioco guidate in lingua, dove l'apprendimento avviene in modo naturale e implicito, analogamente a come si acquisisce la lingua madre. L'obiettivo è creare familiarità con i suoni, le parole e le semplici strutture dell'inglese, rimuovendo qualsiasi barriera affettiva o di ansia verso la nuova lingua. Punti Chiave Operativi: Metodologia: Basata sul Total Physical Response (TPR) (imparare attraverso il movimento), storytelling, canzoni, filastrocche e giochi. Struttura: Lezione tipo con routine rassicuranti (es. "Hello song"), presentazione del tema, fase di gioco/pratica e chiusura ritualizzata ("Goodbye song"). Tematiche: Mensili e vicine al mondo del bambino (la scuola, il Natale, la famiglia, il corpo, il cibo). Valutazione: Informativa e osservativa, basata sulla partecipazione e sul coinvolgimento, documentata in un diario di bordo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti, valorizzando le differenze individuali e culturali.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.

Risultati attesi

Sviluppo di un'Atteggiamento Positivo: Il risultato primario è che i bambini associno la lingua inglese al gioco, al divertimento e a un'esperienza piacevole, gettando le basi per una motivazione futura all'apprendimento. Acquisizione di un Primo Repertorio Linguistico: Comprensione e uso spontaneo di: Routine sociali: Saluti, ringraziamenti, presentazioni. Lessico di base: Numeri (1-10), colori, animali, oggetti comuni, parti del corpo, membri della famiglia. Semplici istruzioni: Comandi legati al movimento ("Sit down", "Clap your hands"). Potenziamento di Competenze Trasversali: Fiducia in sé e sicurezza nell'esprimersi in un contesto protetto e non giudicante. Miglioramento delle capacità di ascolto, attenzione e memoria (uditiva e visiva). Socializzazione e cooperazione attraverso giochi di gruppo in lingua. Sviluppo psicomotorio tramite attività legate al TPR e alle canzoncine gestite.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Punti di Forza e Valore Aggiunto:

Plasticità Cerebrale: Sfrutta il periodo di massima ricettività per i suoni linguistici (periodo sensitivo), facilitando l'acquisizione di una pronuncia autentica e naturale.

Metodo "Acquisizionale" vs. "Insegnativo": Il progetto privilegia l' acquisizione inconscia (come per la L1) attraverso l'esposizione e l'interazione significativa, rispetto all'insegnamento esplicito di regole. Questo è perfettamente adeguato all'età.

Inclusività: L'approccio motorio e ludico coinvolge tutti i tipi di apprendimento (visivo, auditivo, cinestetico) e tutti i bambini, indipendentemente dalle predisposizioni linguistiche preliminari.

Continuità con la Vita Scolastica: La collaborazione con gli educatori della scuola favorisce il riutilizzo di parole e canzoncine nei momenti di routine quotidiana, rinforzando l'esposizione.

Aree di Attenzione e Sfide Potenziali:

Qualifica del Docente Esperto: l'insegnante di inglese è non solo competente in lingua, ma anche uno specialista nella didattica per la prima infanzia . Gestire il gruppo con strumenti psico-pedagogici adatti.

Integrazione vs. Isolamento: si incorporano micro-routine in inglese (es. l'appello, le istruzioni per il riordino) anche negli altri giorni, come previsto dalla collaborazione tra figure.

"Playing English" rappresenta un investimento pedagogico di qualità con personale specializzato e in forte sinergia con il team della scuola dell'infanzia. Il suo successo non si misura in "quante parole sa il bambino", ma nella costruzione di un terreno fertile – cognitivo, emotivo e relazionale – su cui si associa minore fatica e piacere degli apprendimenti linguistici più strutturati della scuola primaria. È un progetto che, nella sua impostazione ludica, rispetta pienamente i tempi, i bisogni e le modalità di apprendimento del bambino in età prescolare .

Progetto orientamento di arti e spettacolo

Il progetto "Laboratorio arti e spettacolo" è un percorso didattico-formativo attivato attraverso una convenzione tra l'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" e un Istituto Superiore di Monterotondo specializzato in indirizzi artistico-spettacolari. Il progetto si realizza attraverso visite laboratoriali presso la struttura ospitante, durante le quali gli alunni della scuola secondaria di I grado svolgono attività pratiche nel campo delle arti performative e multimediali (teatro, canto, regia televisiva, uso di studio TV). Caratteristiche operative: Durata: Annuale, con 1 intervento di 2 ore per classe a partire da novembre 2025. Logistica: La Struttura Ospitante mette a disposizione gratuitamente spazi, attrezzature professionali, personale specializzato

(istruttori/docenti) e il servizio di trasporto. Ruoli: Gli istruttori della struttura ospitante svolgono attività di affiancamento e consulenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria.
Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Risultati attesi

Per gli studenti: Sviluppo di attitudini e orientamento: Scoperta e valorizzazione delle proprie inclinazioni artistiche ed espressive, a supporto di una scelta consapevole del percorso scolastico superiore. Acquisizione di competenze trasversali: Potenziamento della creatività, della capacità di iniziativa, delle abilità relazionali e collaborative attraverso il lavoro di gruppo in contesti pratici. Prevenzione del disagio e della dispersione: Coinvolgimento attivo e inclusivo in attività motivanti, come fattore di benessere scolastico e di contrasto alla demotivazione. Integrazione e inclusione: Piena partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, in un'attività che valorizza diversi tipi di intelligenza e di espressione. Per la scuola (I.C. "Città dei Bambini"): Arricchimento dell'offerta formativa: Integrazione del curricolo con percorsi laboratoriali di alto valore educativo, in linea con gli obiettivi del POF. Rete territoriale: Consolidamento della collaborazione con un'agenzia educativa del territorio (l'Istituto superiore), in un'ottica di continuità verticale e di scambio di risorse professionali. Supporto alla didattica: Affiancamento di personale specializzato esterno che supporta i docenti in un'area disciplinare specifica (arte, musica, spettacolo).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Punti di Forza e Elementi di Qualità:

Gratuità e Sostenibilità: La copertura di tutti i costi (trasporti, personale, materiali) da parte della struttura ospitante rende il progetto pienamente accessibile a tutti gli studenti, rimuovendo barriere economiche e facilitando l'adesione della scuola.

Approccio Inclusivo ed Educativo Esplicito: Volontà preventiva e inclusiva (lotta al disagio, integrazione alunni con disabilità), andando oltre la mera finalità orientativa/promozionale.

Modello di Collaborazione Integrato: La distinzione dei ruoli è ben equilibrata: gli esperti esterni forniscono le competenze tecniche; i docenti della scuola mantengono la responsabilità educativa, di vigilanza e di contestualizzazione e responsabilità educativa, di vigilanza e di contestualizzazione dell'esperienza nel percorso di classe.

Centro sportivo studentesco

Il "Centro Sportivo Studentesco" (CSS) è una struttura organizzativa interna alla scuola, istituita formalmente a livello nazionale, che promuove e coordina le attività sportive scolastiche. Rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado e delle classi 4ª e 5ª della primaria, rappresenta il principale strumento per l'educazione fisica e lo sport in orario extrascolastico. Funzioni e caratteristiche principali: Gestione delle Attività: Organizza tornei, gare e manifestazioni sportive a livello d'istituto (fase di Istituto), propedeutiche alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi a livello distrettuale, provinciale e nazionale. Coordinamento: Gestisce le iscrizioni degli studenti/atleti, la formazione delle squadre, i calendari degli incontri e i rapporti con le Federazioni Sportive e gli Enti Locali. Animazione Sportiva: Propone attività non agonistiche, come giornate dello sport, corsi di avviamento e "sport per tutti", per coinvolgere anche gli studenti meno orientati alla competizione. Referente: È coordinato da un docente di Educazione Fisica coadiuvato da altri colleghi. Destinatari: Si rivolge a tutti gli studenti, suddivisi nelle categorie: Ragazzi/e (scuola secondaria di I grado) Cadetti/e (classi 4ª e 5ª della scuola primaria, in alcune edizioni dei Giochi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria. Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Risultati attesi

Per gli Studenti: Educazione alla Salute e al Movimento: Promozione di stili di vita attivi e sensibilizzazione sui benefici dell'attività fisica per il benessere psicofisico. Sviluppo di Competenze Sociali e Civiche: Apprendimento del fair play, del rispetto delle regole, degli avversari e dei compagni di squadra. Potenziamento dello spirito di gruppo, della cooperazione e della capacità di gestire vittorie e sconfitte. Scoperta e Valorizzazione del Talento: Possibilità per gli studenti dotati di emergere e misurarsi in un contesto strutturato, fungendo anche da canale di orientamento verso le società sportive del territorio. Inclusione e Socializzazione: Opportunità di aggregazione positiva e di integrazione per studenti di diverse classi e background, in un ambiente sano e protetto. Per la Scuola e il Sistema Educativo: Ampliamento dell'Offerta Formativa: Arricchimento del PTOF attraverso attività complementari che contribuiscono alla formazione integrale della persona. Coesione della Comunità Scolastica: Le attività del CSS diventano momenti di festa e condivisione che coinvolgono studenti, docenti e talvolta famiglie, rafforzando il senso di appartenenza all'istituto. Collegamento con il Territorio: Il CSS agisce come interfaccia tra la scuola e il mondo dello sport esterno (Federazioni, Coni, Enti locali, società sportive). Prevenzione del Disagio: Offrire un'attività strutturata e motivante in orario pomeridiano come alternativa positiva alla strada o alla passività.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campetto polifunzionale

Approfondimento

Punti di Forza e Valore Aggiunto:

Strutturazione e Tradizione: Il CSS è un modello consolidato da decenni nel panorama scolastico italiano, con un riconoscimento normativo che ne definisce ruolo e potenzialità.

Accessibilità e Bassa Soglia: le attività sono gratuite garantendo pari opportunità di partecipazione a tutti gli studenti interessati.

Transizione tra Gioco e Sport: Per gli alunni delle classi 4ª e 5ª, rappresenta un primo approccio strutturato allo sport, ponendosi in continuità con le attività ludiche della primaria e preparando a un'eventuale pratica più sistematica nella secondaria.

Educazione alla Competizione Sana: Insegna a dare il massimo, a impegnarsi per un obiettivo comune e a gestire l'emotività in un contesto regolamentato, sotto la guida di figure educative (i docenti).

Icaro - Educazione stradale

"Icaro 26" è un progetto nazionale di educazione stradale e alla sicurezza promosso dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, giunto alla sua ventiseiesima edizione. È rivolto agli studenti della scuola primaria (classi quinte) e della scuola secondaria di I grado, con approcci e contenuti differenziati per età. L'obiettivo generale è sviluppare nei ragazzi

consapevolezza emotiva e cognitiva sui rischi stradali, promuovendo una cultura della responsabilità personale e collettiva e del rispetto delle regole come forme di "potere positivo". Caratteristiche principali: Per la primaria si propone l'aggiornamento di materiali audiovisivi già sperimentati. Per la secondaria di I grado si affrontano temi complessi e attuali. Metodologia esperienziale e narrativa: Il cuore del progetto sono video-testimonianze dirette di vittime della strada o loro familiari, che raccontano la dinamica dell'incidente, le conseguenze e un messaggio di speranza. Ogni incontro segue un format strutturato: attività introduttiva, video-testimonianza, approfondimento tematico guidato. Contenuti attualizzati: Oltre ai rischi "classici" (velocità, alcol, droghe), si affrontano le nuove distrazioni (effetto after-scroll dei social, uso di podcast e comandi vocali), la stanchezza psico-fisica, l'ansia da prestazione e le distorsioni cognitive (ottimismo irrealistico, illusione di controllo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

Per gli Studenti: Consapevolezza dei Rischi Moderni: Comprensione delle nuove forme di distrazione digitale (effetto after-scroll, podcast immersivi) e dei rischi legati alla stanchezza mentale e all'ansia, oltre a quelli tradizionali. Correzione delle Distorsioni Cognitive: Riduzione dell'ottimismo bias ("a me non capita") e dell'illusione di controllo ("riesco a gestire la situazione"), per sviluppare una percezione più realistica del pericolo. Sviluppo della Responsabilità Sociale: Interiorizzazione del concetto di guida come atto collettivo e interdipendente, in cui le scelte del singolo hanno ricadute su tutti. Comprensione che la responsabilità è una forma di potere e cura verso sé stessi e gli altri. Acquisizione di Competenze Pratiche e Cognitive: Miglioramento della consapevolezza sulla corretta gestione del mezzo (manutenzione, uso ADAS) e su comportamenti sicuri in contesti specifici (es. guida in

autostrada, con mezzi pesanti). Sviluppo di Empatia e Resilienza: Attivazione di processi empatici attraverso il contatto con le storie delle vittime. Comprensione del concetto di resilienza come capacità di rielaborare un trauma e trasformarlo in un messaggio positivo. Per la Comunità Scolastica: Prevenzione Primaria: Contribuire in modo significativo alla prevenzione degli incidenti stradali, prima causa di morte per i giovani in Italia, intervenendo prima che ottengano la patente. Integrazione Curricolare: Fornire un supporto didattico di alto impatto emotivo e scientifico su temi di Cittadinanza e Costituzione, Educazione Civica e Scienze. Rafforzamento dell'Alleanza Educativa: Consolidare la collaborazione tra Polizia di Stato (e altri partner) e scuola come attori congiunti nella formazione di cittadini consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Punti di Forza e Innovazioni:

Potere della Testimonianza Diretta: L'uso di video-testimonianze è la vera innovazione metodologica . Supera l'approccio normativo ("le regole dicono che...") per un approccio narrativo ed emozionale che attiva meccanismi di identificazione e lascia un'impronta più duratura.

Attualizzazione dei Contenuti: Il progetto dimostra grande sensibilità nel cogliere i nuovi comportamenti a rischio legati alla tecnologia e allo stile di vita dei ragazzi (ansia da prestazione, stanchezza psico-sociale), rendendolo estremamente pertinente.

Approccio Psico-Educativo: Non si limita a trasmettere nozioni, ma lavora sulle distorsioni cognitive e sulla consapevolezza emotiva , puntando a un cambiamento di atteggiamento profondo.

"Icaro 26" si conferma come un progetto di altissimo valore educativo e sociale , evoluto nell'approccio e nei contenuti. La sua forza risiede nella capacità di parlare al cuore e alla mente dei ragazzi attraverso la leva delle storie vere.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

Il progetto prevede l'integrazione nel PTOF di un percorso strutturato di preparazione e sostenimento di esami per certificazioni linguistiche internazionali riconosciute. La scuola, accreditata come Centro di Preparazione per le certificazioni Cambridge English, offre corsi specifici per gli esami Young Learners (Starters, Movers, Flyers) per la primaria e per i livelli superiori (KET, PET) per la secondaria di I grado. Parallelamente, prepara gli studenti anche per la certificazione di lingua spagnola DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera), con l'obiettivo di raggiungere il livello B1 e B2 per gli alunni più avanzati della secondaria. Un elemento distintivo degli ultimi due anni è stata la completa gratuità dei corsi per le famiglie, resa possibile dall'utilizzo di fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e da un significativo investimento organizzativo ed economico della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

1. Validazione Oggettiva delle Competenze: Ottenere un attestato riconosciuto a livello internazionale che certifichi in modo oggettivo e spendibile il proprio livello di conoscenza della lingua inglese e spagnola. 2. Motivazione e Fiducia: Aumentare la motivazione all'apprendimento linguistico attraverso un obiettivo concreto, tangibile e di prestigio, rafforzando l'autostima e il senso di auto-efficacia. 3. Sviluppo di Competenze Metodologiche: Acquisire un metodo di studio più strutturato e abituarsi a tipologie di prove (reading, listening, writing, speaking) standardizzate a livello globale, utile per il futuro percorso scolastico. 4. Vantaggio Competitivo e Orientamento: Costruire un curriculum precoce (CV) che costituisca un vantaggio per l'accesso a scuole superiori, esperienze internazionali (Erasmus+) e, in prospettiva, per il mondo universitario e del lavoro. 5. Potenziamento Linguistico Reale: Migliorare concretamente le abilità comunicative, superando la preparazione puramente scolastica e avvicinandosi a un uso autentico e funzionale della lingua. Per la Scuola e il Sistema Educativo: 1. Innalzamento della Qualità dell'Offerta Formativa: Arricchire il curricolo con un'attività di eccellenza che qualifica l'istituto e lo distingue nel territorio. 2. Internazionalizzazione del Percorso di Studi: Allineare la didattica linguistica a standard europei (QCER), favorendo la mobilità studentesca e gli scambi culturali. 3. Equità e Accessibilità: La gratuità, garantita dai fondi PNRR, ha democratizzato l'accesso a corsi che tipicamente hanno costi elevati, riducendo le disuguaglianze socio-economiche e promuovendo la meritocrazia. 4.

Professionalizzazione del Corpo Docente: L'esperienza di preparazione agli esami internazionali rappresenta un'importante occasione di crescita e aggiornamento professionale per gli insegnanti di lingua della scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Punti di Forza e Opportunità:

- Gratuità: È il punto di forza principale degli ultimi anni. Ha eliminato la principale barriera d'accesso aprendo ad un progetto inclusivo e di sistema.
- Prestigio e Riconoscibilità: Le certificazioni Cambridge e DELE sono tra le più riconosciute al mondo. Questo dà un valore immediato e universale al lavoro svolto.
- Doppia Lingua (Inglese e Spagnolo): Offrire la preparazione per due lingue straniere aumenta l'attrattiva del progetto e risponde alla crescente domanda di competenze in spagnolo, lingua globale.
- Continuità Verticale: Il progetto copre tutto il percorso scolastico, dai primi approcci ludico-certificativi (Young Learners) nella primaria, fino a livelli pre-intermedio/intermedio (PET/B1 DELE) nella secondaria, garantendo un percorso progressivo.
- Accreditamento come Centro Preparatore: Questo status formale conferma la qualità della proposta didattica della scuola e la sua affidabilità agli occhi degli enti certificatori e delle famiglie.

- Gestione del Gruppo-Classe vs. Corso di Preparazione: Gli studenti che partecipano ai corsi pomeridiani provengono da tutte le classi offrendo un laboratorio condiviso.

Prospettive per il Futuro e Raccomandazioni:

1. Pianificazione della Sostenibilità: Avviare subito una riflessione su modelli di finanziamento misto per il post-PNRR (es. costo simbolico, borse di studio per i meritevoli in difficoltà economica, crowdfunding).
2. Integrazione Curricolare vs. Extra-Curricolare: Cercare di innestare le competenze specifiche richieste dalle certificazioni (es. tecniche di writing formale, listening ad autentici accenti) all'interno della didattica ordinaria, in modo che tutti gli studenti ne beneficino, anche chi non frequenta il corso pomeridiano.
3. Focalizzazione sul Valore Aggiunto "Reale": Comunicare alle famiglie e agli studenti che il vero valore non è solo il pezzo di carta, ma il reale miglioramento delle abilità di comprensione e produzione in contesti autentici. Organizzare eventi (English/Spanish Day, scambi virtuali) per far usare praticamente la lingua.
4. Monitoraggio e Valutazione di Impatto: Valutare l'effetto del progetto non solo sul tasso di superamento degli esami, ma anche sul rendimento generale in lingua degli studenti partecipanti e sul loro atteggiamento verso l'apprendimento.
5. Creazione di una "Comunità di Pratica": I docenti coinvolti possono costituire un gruppo di lavoro stabile per condividere materiali, metodologie e buone pratiche per la preparazione alle certificazioni, diventando una risorsa permanente per l'istituto.

Il progetto sulle certificazioni linguistiche, rappresenta per la scuola, un impatto positivo tangibile sull'equità e sul livello degli apprendimenti. La sfida strategica sarà preservarne l'essenza inclusiva e di qualità, integrandolo sempre più nel DNA della didattica, quotidiana.

Orienteering nelle Aree Protette

Il progetto fa parte del catalogo GENS (Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) della Regione Lazio ed è rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado. Utilizza lo sport dell'orienteering come strumento didattico per far conoscere e valorizzare gli ambienti naturali

delle Aree Naturali Protette del Lazio. Gli studenti apprendono le tecniche base di orientamento, l'uso della bussola e la lettura di carte topografiche, svolgendo attività all'aria aperta nei sentieri delle aree protette. Il percorso prevede: • incontri in classe per presentare l'Area Protetta, i sistemi di orientamento e l'uso della bussola. • uscite sul campo per esplorare l'area, applicare le tecniche di orientamento e osservare le caratteristiche geomorfologiche del territorio. • eventi finale con una caccia al tesoro naturalistica a squadre, in cui gli studenti utilizzano le competenze acquisite per individuare elementi naturali nascosti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria. Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Risultati attesi

• Conoscenza delle peculiarità ambientali dell'Area Protetta. • Acquisizione di competenze tecniche di base nell'orientamento (lettura mappe, uso bussola). • Sviluppo di autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione. • Rafforzamento del rispetto delle regole e della capacità di confronto. • Sensibilizzazione alla tutela del patrimonio naturale attraverso un'attività sportiva e ludica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
	Orto/spazio sensoriale
	Parchi e riserve

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si integra perfettamente con:

- Approfondimenti interdisciplinari (geografia, scienze, educazione motoria).
- Attività di citizen science, come il monitoraggio di specie o la raccolta di dati ambientali durante le uscite.
- Collaborazione con associazioni sportive di orienteering per competizioni scolastiche nei parchi.
- Elaborazione di mappe tematiche realizzate dagli studenti su aspetti naturalistici o storici dell'area esplorata.

Mi stai a cuore: percorsi di primo soccorso

Il progetto è un percorso educativo teorico-pratico tenuto da pediatri specializzati in primo soccorso, finalizzato a insegnare agli alunni della scuola Primaria e secondaria di I grado, le manovre salvavita di base e le principali regole di comportamento in caso di emergenza. È strutturato in modo coinvolgente e adatto all'età, con un linguaggio chiaro e dimostrazioni pratiche. Le attività includono: • Riconoscimento di una situazione di emergenza (chi chiamare, come chiamare il 112/118). • Elementi di primo soccorso. • Manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica e adulta (con dimostrazione su manichini). • Posizione laterale di sicurezza. • Simulazioni guidate e role-playing per rafforzare l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo di metodologie per lo studio delle STEM e STEAM

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori

medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

• Consapevolezza dell'importanza di agire tempestivamente in caso di emergenza. • Acquisizione di competenze pratiche su manovre di disostruzione e primo soccorso di base. • Miglioramento della capacità di gestione emotiva in situazioni di pericolo. • Diffusione di una cultura della prevenzione e della sicurezza tra i bambini, le famiglie e il personale scolastico. • Empowerment dei bambini: far sentire anche i più piccoli capaci di aiutare in modo appropriato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Ed. civica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è integrato con:

- Incontri dedicati ai genitori e agli insegnanti sulle stesse tematiche.
- Collaborazione con la Protezione Civile locale per simulazioni di emergenza.
- Introduzione all'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE) per gli alunni della secondaria.
- Attività interdisciplinari in scienze (anatomia respiratoria) e educazione civica (servizi di emergenza del territorio).
- Creazione di materiale divulgativo realizzato dagli alunni (poster, video tutorial, opuscoli).

Il progetto è stato inserito tra le buone pratiche educative nel portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che valorizza iniziative che promuovono il benessere, la sicurezza e la partecipazione attiva dei bambini nella comunità.

https://www.istruzione.it/mistaiacuore/citta_dei_bambini.html

Muovinsieme

Il progetto "Muovinsieme" è un'iniziativa educativa rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, promossa nell'ambito dell'Outdoor Education e riconosciuta dalle Avanguardie Educative di Indire. Si ispira all'esperienza internazionale "The Daily Mile" e mira a integrare il movimento fisico all'aria aperta nella routine scolastica quotidiana, attraverso una semplice ma efficace attività: percorrere un miglio (circa 1,6 km) al giorno in 15 minuti, in modo libero, non competitivo e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: 1. Miglioramento del benessere fisico e psicologico: riduzione della sedentarietà, contrasto all'obesità, aumento dei livelli di energia e della forma fisica. 2. Benefici cognitivi e relazionali: maggiore concentrazione in classe, riduzione dell’ansia e dello stress, miglioramento del clima emotivo e delle relazioni tra pari. 3. Sviluppo di competenze trasversali: educazione alla cittadinanza attiva, rispetto dell’ambiente, consapevolezza del territorio e delle tradizioni locali. 4. Inclusività e partecipazione: coinvolgimento di tutti gli studenti, indipendentemente dalle capacità fisiche, in un’attività sociale e divertente. 5. Coinvolgimento della comunità scolastica: sensibilizzazione delle famiglie

e collaborazione con enti locali, ASL e associazioni del territorio. "Muovinsieme" si inserisce nel quadro più ampio dell'Outdoor Education, un approccio pedagogico che valorizza l'apprendimento esperienziale in spazi aperti, riconosciuto per: • Stimolare la curiosità e la creatività attraverso l'uso dei sensi e il contatto diretto con l'ambiente. • Favorire la rigenerazione mentale e la capacità di concentrazione, anche in alunni con difficoltà comportamentali o di apprendimento. • Promuovere life skills come il lavoro di squadra, la comunicazione, il problem solving e l'autonomia. Il progetto prevede anche il monitoraggio delle uscite attraverso un diario compilato dagli insegnanti, utile per verificare i progressi e rendicontare i chilometri percorsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Orto/spazio sensoriale
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa è documentata all'interno dei materiali delle Avanguardie Educative di Indire, come riportato nel documento collegato, che sottolinea come l'attività fisica regolare a scuola possa contribuire a:

- Migliorare i risultati formativi.
- Rafforzare il benessere dell'intera comunità scolastica.
- Creare un ponte tra scuola, famiglia e territorio.

Per ulteriori dettagli, è possibile consultare la presentazione del progetto nel materiale di riferimento:

https://www.iccittadeibambini.edu.it/scheda-progetto/progetto-muovinsieme/

Stagioni in Musica

Il progetto "Stagioni in Musica" è un percorso didattico-esperienziale rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia, finalizzato a far conoscere le stagioni attraverso un approccio multisensoriale, narrativo e musicale. Utilizzando come filo conduttore il libro del maestro Libero “Le quattro stagioni”, il progetto integra racconti, filastrocche, canzoni, danze, utilizzo di strumenti musicali, disegni e attività grafico-pittoriche, trasformando l’apprendimento in un’esperienza coinvolgente e interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale dei bambini, sostenere la loro autonomia personale e le competenze relazionali, e favorire l'inclusione di tutti,

valorizzando le differenze individuali e culturali.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei dati al termine della scuola dell'infanzia, relativamente ai progressi nell'autonomia personale, l'interazione positiva con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole condivise e la diffusione della partecipazione attiva alle attività collettive, dimostrando consapevolezza e rispetto delle differenze.

Risultati attesi

Conoscenza delle stagioni e della natura: riconoscimento delle caratteristiche cicliche delle stagioni, degli elementi naturali e dei fenomeni atmosferici ad esse legati. Sviluppo della sensibilità musicale e ritmica: avvicinamento alla musica attraverso l'uso della voce, del corpo, di oggetti e strumenti musicali semplici. Arricchimento lessicale ed espressivo: potenziamento del linguaggio attraverso narrazioni, canti e filastrocche a tema stagionale. Stimolo della creatività e della coordinazione: attraverso attività di movimento, danza, produzione di sequenze sonore e realizzazione di elaborati grafici. Sviluppo di competenze socio-affettive: collaborazione nel gruppo, condivisione di esperienze, espressione delle emozioni legate ai suoni e alle storie ascoltate. Approccio multidisciplinare: collegamenti tra musica, arte, scienze, linguaggio e motricità, in un'ottica di apprendimento integrato e olistico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musicale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si fonda su una didattica attiva e laboratoriale , in cui il bambino è posto al centro del processo di scoperta:
Esplorazione sonora : uso di strumenti a percussione, piccoli strumenti melodici e materiali di recupero per produrre suoni legati agli elementi naturali (pioggia, vento, foglie, ecc.).
Corpo e movimento : danze e gestualità mimiche per rappresentare i cambiamenti stagionali (es. il volo degli uccelli in primavera, la caduta delle foglie in autunno).
Narrazione e immaginazione : le storie e le illustrazioni del libro guidano i bambini in un viaggio emotivo e cognitivo attraverso le stagioni.
Produzione creativa : realizzazione di disegni, collage e sequenze sonore che documentano la percezione del tempo ciclico e dei suoi elementi.
L'obiettivo non è solo quello di apprendere nozioni , ma di vivere la musica e la natura come linguaggi universali, capaci di stimolare curiosità, emozioni e pensiero creativo fin dalla prima infanzia.
"Stagioni in musica" si inserisce appieno nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, promovuendo:
Lo sviluppo del sé e dell'autonomia;
La conquista delle co mptenze attraverso il fare e lo sperimentare;
L'educazione all'ascolto e alla percezione estetica.
Il percorso è arricchito con uscite all'aperto, esperienze di ascolto della natura e momenti di restituzione alle famiglie, trasformandosi così in un ponte tra la scuola, il territorio e il mondo sensibile del bambino.

Bulli Stop – Uniti Facciamo la Differenza

Il progetto "Uniti Facciamo la Differenza", promosso dal Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop, è un percorso educativo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Si articola in più azioni integrate: dibattiti formativi, una "Gara delle Idee" creativa e la partecipazione a un musical teatrale a tema, con l'obiettivo di sensibilizzare, informare e coinvolgere attivamente gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati attesi

Consapevolezza del fenomeno: riconoscere le dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, le loro cause e conseguenze. Sviluppo di empatia e responsabilità: favorire un cambiamento di prospettiva sia nelle vittime sia nei bulli, promuovendo comportamenti prosociali. Miglioramento del clima di classe: rafforzare le relazioni tra pari e la coesione del gruppo. Acquisizione di strumenti pratici: conoscere le vie di segnalazione e richiesta di aiuto, anche attraverso il supporto del Centro Bulli Stop. Espressione creativa e riflessiva: utilizzare l'arte (disegni, video, testi, teatro) come mezzo per elaborare e comunicare il proprio pensiero sul tema. Partecipazione attiva e protagonismo giovanile: coinvolgere gli studenti in un percorso nazionale che valorizza le loro idee e esperienze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto si basa su un approccio multidisciplinare e partecipativo:

Dibattiti guidati da esperti : incontri in presenza o online condotti da formatori del Centro, con testimonianze dirette di ex vittime ed ex bulli, calibrati per fascia d'età.

Gara delle Idee Antibullismo : concorso creativo in cui gli studenti producono elaborati (slogan, poesie, video, disegni, racconti) sul tema. Favorisce il cooperative learning e la riflessione critica.

Visione di un musical educativo : partecipazione a uno spettacolo teatrale realizzato da oltre 250 ragazzi, in occasione della Giornata Nazionale Giovani Contro il Bullismo.

Premiazione e riconoscimento : valorizzazione dei migliori elaborati durante le matinée teatrali.

L'iniziativa si ispira anche alle indicazioni della Legge 107/2015 ("Buona Scuola") , che promuove il teatro come strumento didattico e formativo.

IL PROGETTO NON SI LIMITA A UN'AZIONE INFORMATIVA, MA PUNTA A:

Rafforzare l'autostima e la capacità di chiedere aiuto.

Prevenire attraverso la consapevolezza emotiva e relazionale.

Creare una rete tra scuola, famiglie e territorio , coinvolgendo anche i genitori e gli insegnanti.

Promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà, in linea con gli obiettivi di educazione civica e di benessere scolastico.

PER - LEI - STEM

Il progetto "PER-LEI-STEM" (Percorsi didattici PERsonalizzabili di Laboratorietà, Interdisciplinarietà e STEM) è un percorso formativo e didattico innovativo rivolto ai docenti della scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di ridurre il divario di genere nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso metodologie didattiche inclusive e laboratoriali. Sebbene il progetto sia diretto alla formazione dei docenti, il suo impatto ricade direttamente sugli studenti e, in particolare, sulle studentesse della scuola secondaria di I grado, stimolandone l'interesse, la partecipazione attiva e l'autoefficacia nelle materie scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- sviluppo di metodologie per lo studio delle STEM e STEAM

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi nella scuola primaria, in particolare nelle classi seconde, dove la differenza tra le classi e' significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Italiano. Garantire maggiore equita' nei processi di apprendimento, affinche' tutti gli alunni abbiano pari opportunita'

Traguardo

Entro il triennio 2025-2028, ridurre progressivamente la variabilità dei punteggi tra le classi nella scuola primaria in italiano e in matematica, avvicinandosi ai valori medi regionali e nazionali di almeno un 2%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati nelle prove di italiano e matematica e ridurre la variabilità dei punteggi delle classi quinte primaria e terza secondaria

Traguardo

Entro il termine del triennio raggiungere la media regionale e nazionale nei punteggi Invalsi di italiano e matematica per le classi V primaria e terza secondaria.
Parallelamente ridurre la percentuale di almeno 2 punti di alunni nel livello 1 e 2 di italiano (classi terze secondaria).

Risultati attesi

Risultati attesi per gli alunni (in particolare le studentesse) Riduzione degli stereotipi di genere: maggiore consapevolezza e superamento dei pregiudizi legati alle capacità femminili nelle STEM. Aumento della partecipazione e dell'interesse: coinvolgimento attivo nelle attività laboratoriali e progettuali in ambito scientifico-tecnologico. Sviluppo di competenze STEM trasversali: potenziamento del pensiero critico, del problem solving, della creatività e delle capacità collaborative. Miglioramento dell'autoefficacia: crescita della fiducia nelle proprie capacità, soprattutto nelle ragazze, attraverso esperienze di successo in contesti scientifici. Acquisizione di metodologie attive: familiarità con didattica laboratoriale, gamification, coding, progettualità interdisciplinare. Sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità e innovazione: collegamento tra STEM e obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio mobile STEM e multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola in due fasi :

1. Formazione docenti – I docenti partecipano a:

Moduli trasversali su didattica inclusiva, potenziamento dell'autoefficacia, metodologie agili e soft skills.

Moduli disciplinari a scelta tra 11 proposte (es: coding, neuroscienze, chimica applicata, scienze della terra, ingegneria climatica, etc.).

Attività di co-progettazione di percorsi didattici personalizzati da sperimentare in classe.

2. Sperimentazione in classe – I docenti applicano con gli studenti percorsi progettati con il supporto di esperti universitari (Sapienza Università di Roma), basati su:

Laboratori hands-on

Gamification

Progetti di gruppo

Uso di tecnologie digitali

Approccio interdisciplinare

VALENZA EDUCATIVA E IMPATTO

Empowerment femminile : il progetto mira a contrastare il gender gap nelle STEM fin dalla scuola secondaria di I grado, incoraggiando le ragazze a considerare percorsi di studio e professionali in ambito scientifico.

Creazione di una rete territoriale : scuole, università, aziende ed enti collaborano per sostenere una didattica STEM innovativa e inclusiva.

Sostenibilità nel tempo : la creazione di una piattaforma online per la condivisione di materiali e buone pratiche garantisce continuità e diffusione dei risultati oltre la durata del progetto.

Allineamento alle Linee guida educative nazionali ed europee per la parità di genere e lo sviluppo delle competenze STEM.

Il progetto non solo fornisce strumenti concreti ai docenti , ma trasforma le classi in ambienti di apprendimento più coinvolgenti, equi e motivanti , dove ogni studente – soprattutto le studentesse – può scoprire e coltivare il proprio talento scientifico.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono stati eseguiti gli interventi per il cablaggio strutturato e sicuro di tutti gli spazi interni dei plessi dell'Istituto, realizzati grazie alla partecipazione al bando PON FESR REACT EU con il progetto "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole". In seguito ai lavori effettuati, gli edifici scolastici sono stati dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio di alcuni spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura riguarda il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha promosso alcune azioni per modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento e per integrare i diversi linguaggi pedagogici e didattici. Le azioni compiute riguardano: -copertura wifi e cablaggio delle scuole mediante fibra ottica; -dotazione in tutte le aule dell'istituto di LIM. Si sta avviando un graduale processo di sostituzione delle LIM con smartboard di ultima generazione che attualmente ricoprono l'intero fabbisogno della Scuola Primaria e Secondaria di I grado; -Acquisto di visori VR e pavimenti interattivi, strumenti che consentono la creazione di ambienti digitali di apprendimento; - Accesso da parte degli alunni e dei genitori, attraverso il loro profilo digitale, delle risorse in rete e degli strumenti delle classi virtuali. Anche nel prossimo triennio la scuola dedicherà grande attenzione alla realizzazione di spazi interattivi digitali, per permettere ai discenti il pieno utilizzo di tutta la struttura scolastica.
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Digitalizzazione dei processi amministrativi, già avviata da

Ambito 1. Strumenti	Attività
	qualche anno, è in linea con le azione del PNRR ed è volta ad offrire al personale e all'utenza una sempre maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti oltre al vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e ai benefici legati alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo. Anche per i pagamenti il nostro Istituto si affida a fatturazioni e pagamenti elettronici.
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto Comprensivo di Mentana "Città dei bambini" utilizza il registro elettronico "Axios", . Esso è attivo per tutti i gradi dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e garantisce ai genitori i seguenti servizi: -visualizzazione delle attività svolte; -visualizzazione di tutte le valutazioni; -visualizzazione e stampa del documento di valutazione; -visualizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia; -visualizzazione di assenze, ritardi e uscite anticipate;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- Estrazione certificati curriculum scolastico. Le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia possono accedere al registro elettronico e in particolare alla sezione "Bacheca" per poter visualizzare tutti gli avvisi e gli aspetti organizzativi della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con la partecipazione al progetto GENERAZIONI CONNESSE, il nostro Istituto ha ottenuto la qualifica di “scuola virtuosa” sui temi relativi all’uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali e per essersi dotata di un proprio documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione. Inoltre, lo sviluppo e l'ampliamento di ambienti didattici innovativi, uniti ad una didattica didattico immersiva è volta a: - definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; - sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	le competenze chiave; - coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi; - innovare i curricoli scolastici.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore digitale è un docente che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola; è formato attraverso un percorso dedicato sui temi del PNSD; funge da stimolo alla formazione interna alla scuola, organizza corsi di formazione, coinvolge e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzare attività collegate al PNSD, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con i fabbisogni della scuola e in sinergia con le altre figure previste dal PNSD. L'animatore digitale è coadiuvato dal Team per l'Innovazione Digitale. Le figure suddette articoleranno la loro azione, in particolare, nei seguenti ambiti e finalità: -FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: creazione sul sito web dell'Istituto di una sezione dedicata al PNSD e alle relative azioni intraprese dalla scuola; creazione di spazi d'Istituto(Google drive, Cloud) per la condivisione e la comunicazione digitale, a favore della dematerializzazione della documentazione didattica; utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, social di classe, ecc.); partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università (Erasmus plus). -CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Approfondimento

I dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale fotografano una scuola che ha compiuto, nell'ultimo triennio, significativi progressi nell'infrastrutturazione tecnologica di base , ponendo le condizioni materiali per un salto di qualità. La dotazione attuale è ormai matura e pervasiva:

· Connettività: Collegamenti in fibra a banda larga in tutti i plessi (fondamentale per il cloud e gli strumenti collaborativi).

· Ambienti di apprendimento digitali: Due laboratori informatici fissi, Smartboard o LIM in tutte le classi (dall'infanzia in su), un' aula immersiva (spazio flessibile e attrezzato per didattiche innovative).

· Dispositivi e strumenti specialistici: Tablet, PC, visori 3D, proiettori digitali, attrezzature per podcasting, dispositivi per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e la disabilità.

· Formazione: Attività formative avviate per alunni, docenti e personale ATA amministrativo.

Il questionario, tuttavia, evidenzia probabilmente alcune aree di sviluppo su cui concentrare il nuovo triennio: la necessità di passare da una logica di dotazione a una logica di integrazione curricolare sistematica e di innovazione metodologica , garantendo sostenibilità, equità d'uso e misurazione dell'impatto sugli apprendimenti.

Risultati Attesi per il Nuovo Triennio: la Visione "Beyond the Device"

Coerentemente con i progressi conseguiti e in un'ottica di miglioramento continuo, il piano del nuovo triennio si concentrerà su quattro assi strategici , trasformando la tecnologia da strumento aggiuntivo a infrastruttura abilitante per una nuova ecologia dell'apprendimento .

1. Asse della Didattica: Integrazione Curricolare Profonda e Creazione di Contenuti

· Risultato Atteso 1: Integrazione e ri e laborazione del "Curricolo Digitale di Istituto" secondo quanto previsto dal DigitComp 3.0 Definizione, per ogni ordine di scuola, di quali competenze digitali specifiche (dal coding alla creazione di contenuti multimediali, alla data literacy) devono essere sviluppate in quali discipline e con quali strumenti (dalle Smartboard ai visori 3D), in progressione verticale.

· Risultato Atteso 2: Pieno sfruttamento dell'Aula Immersiva e delle tecnologie specialistiche . Trasformazione dell'aula immersiva nel "laboratorio per la competenza globale" , sede fissa per:

o Simulazioni in Realtà Virtuale/Aumentata per geografia, scienze, storia (esplorazione di biomi, viaggi nello spazio, ricostruzioni storiche).

o Produzione avanzata di podcast e narrative digitali per le lingue, la musica, la letteratura.

o Digital Storytelling complesso che integri video, audio, mappe interattive.

· Risultato Atteso 3: Sistematizzazione della produzione di contenuti digitali accessibili . Utilizzo strutturato delle attrezzature per podcast e delle Smartboard per creare, in collaborazione docente-studenti, librerie di materiali didattici multimediali (lezioni capovolte, spiegazioni in pillole, audiobook) e per implementare la CAA in tutte le classi come pratica inclusiva ordinaria.

2. Asse della Formazione e della Cultura Digitale: Capacity Building e Leadership

· Risultato Atteso 4: Evoluzione della formazione docente da tecnica a metodologico-didattica. Passare dai corsi sull'uso dello strumento a Communities of Practice su:

o Didattica con la realtà virtuale/aumentata.

o Progettazione di attività di podcasting per l'apprendimento.

o Valutazione autentica con strumenti digitali.

o Formazione specifica per i coordinatori di dipartimento come agenti del cambiamento.

· Risultato Atteso 5: Alfabetizzazione e responsabilizzazione dell'intera comunità. Potenziamento di:

o Corsi per studenti su cittadinanza digitale, creazione di contenuti etici, contrasto al cyberbullismo.

o Formazione per il personale ATA amministrativo su protocolli digitali, gestione cloud dei documenti, privacy (GDPR), per una scuola amministrativamente digitale ed efficiente .

3. Asse dell'Inclusione e della Personalizzazione: Tecnologia come Levatrice di Equità

· Risultato Atteso 6: Piano di Utilizzo Didattico dei Dispositivi per la Disabilità (PEI Digitali). Formalizzare, in collaborazione con lo sportello autismo e i CTS, protocolli di utilizzo condiviso e prestito delle attrezzature specialistiche (CAA, dispositivi adattati), e formarvi tutti i docenti, non solo quelli di sostegno.

· Risultato Atteso 7: Implementazione di strategie di apprendimento personalizzato. Utilizzo delle piattaforme digitali e dei tablet per creare percorsi differenziati (compiti di realtà, approfondimenti, attività di recupero) che rispondano ai diversi stili e ritmi di apprendimento.

4. Asse della Gestione, Sostenibilità e Valutazione d'Impatto

· Risultato Atteso 8: Piano di Manutenzione, Rinnovo e Sicurezza (Cybersecurity). Istituzione di un fondo di rotazione per il rinnovo periodico dei dispositivi e delle licenze. Implementazione di policy di sicurezza informatica e di educazione alla privacy per tutti.

· Risultato Atteso 9: Monitoraggio sistematico dell'impatto. Definizione di indicatori qualitativi e quantitativi (non solo "numero di device usati", ma "tipologia di attività didattiche abilitate", "grado di coinvolgimento degli studenti BES/DSA", "qualità dei prodotti digitali degli studenti") per misurare l'efficacia degli investimenti e orientare le scelte future.

Verso un Ecosistema Digitale Sostenibile

Il nuovo triennio non sarà dedicato all'acquisto di nuove tecnologie (se non in sostituzione) ma alla

piena valorizzazione, integrazione e governance di quelle esistenti. L'obiettivo finale è consolidare un ecosistema digitale scolastico maturo , dove:

- La tecnologia è trasparente e affidabile (infrastruttura).
- È pedagogicamente guidata (curricolo e formazione).
- È inclusiva per progettazione (personalizzazione).
- È gestita in modo efficiente e sicuro (sostenibilità).

Il traguardo è una scuola in cui il "digitale" non sia più un'agenda separata (il PNSD), ma il tessuto connettivo ordinario di una didattica contemporanea, coinvolgente, efficace e profondamente integrata con tutte le altre dimensioni dell'offerta formativa, dall'internazionalizzazione alle STEM.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CITTA'DEI BAMBINI - RMIC8DP005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è uno strumento finalizzato a comprendere i livelli di sviluppo di ciascun bambino in relazione alle dimensioni dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Essa non ha carattere giudicante, ma mira a conoscere e interpretare il grado di maturazione di ogni alunno e le sue specifiche esigenze educative. Il metodo prevalente è l'osservazione, sia occasionale sia sistematica; strumenti complementari sono colloqui e conversazioni con i bambini, elaborati grafici, schede strutturate e altri materiali prodotti nel corso delle attività. Per la registrazione si utilizzano griglie di rilevazione degli apprendimenti, costruite dalle docenti al termine delle Unità di Apprendimento (UdA), con riferimento ai seguenti livelli: A – Avanzato: l'alunno svolge le consegne in piena autonomia, con padronanza e precisione, mostrando il massimo livello di conoscenze e abilità; B – Intermedio: l'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; C – Iniziale: l'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali; D – Base: l'alunno svolge consegne solo in situazioni note, mostrando alcune conoscenze e abilità di base. Le valutazioni vengono comunicate alle famiglie durante i due colloqui individuali previsti nel corso dell'anno, secondo il calendario del piano annuale delle attività. Al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia le valutazioni sono formalizzate in una scheda di passaggio che viene consegnata ai docenti della classe prima della Scuola Primaria per garantire la continuità educativa.

Allegato:

Scuola-Infanzia-valutazione-team-docente.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni trasversali, periodiche e finali secondo la normativa vigente. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione curricolare e sviluppate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi per verificare il conseguimento delle conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curricolo di educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi valutativi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e formula la proposta di voto secondo la normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo.

Allegato:

Criteri di Valutazione ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali sono oggetto di osservazione continua e riguardano: autonomia e fiducia in sé, rispetto verso pari e adulti, autoregolazione e rispetto delle regole, attenzione e concentrazione nelle attività, capacità di interagire e dialogare con i compagni, espressione e comprensione delle emozioni. Tali criteri sono declinati per livelli nelle rubriche di valutazione, adeguate alle diverse fasce d’età, e utilizzati per documentare il progresso individuale e orientare interventi educativi mirati.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-delle-capacita-relazionali-infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione:
- Il processo formativo cioè il percorso di maturazione del singolo alunno, all'interno di un tessuto di relazioni e di attività intenzionalmente strutturate, che consente al soggetto di migliorare i propri livelli di partenza nei vari campi della personalità (motorio, sociale, cognitivo, affettivo...);
- i risultati dell'apprendimento, ossia le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali indicate nelle Progettazioni elaborate dalla scuola e codificate nel Curricolo di Istituto elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, che è riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e all'acquisizione della meta-cognizione, intesa sia come presa di coscienza del proprio modo di apprendere che come adesione consapevole alle regole della convivenza civile.
Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai livelli e ai voti, il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi.
STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA
La valutazione è effettuata tramite prove di verifica che possono essere scritte, orali, pratiche, a carattere strutturato, semi strutturato e non strutturato e in alcuni momenti, a discrezione dei docenti.
Ai sensi del Dlgs. 62/2017 vengono somministrate nelle classi 2^ e 5^ primaria e 3^ secondaria di primo grado le Prove Nazionali standardizzate predisposte dall'INVALSI, per accertare i livelli di apprendimento degli alunni in italiano, matematica e inglese. La finalità delle prove INVALSI non è la valutazione del singolo alunno bensì la verifica dell'efficacia formativa delle scuole nel loro complesso.

Allegato:

Protocollo valutazione secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall' istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali." (Art.1 c. 3 D.L. 13 Aprile 2017 n. 62).
La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249." (Art. 2 c. 5 D.L. 13 Aprile 2017 n. 62). L'Istituto ha individuati sei indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso.

Allegato:

Nuovo atto-corresponsabilita.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.
Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10. Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. DPR 122/2009, D. lgs n.62/2017, D. n. 741 del 3- 10- 2017 e Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017).
Le prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue comunitarie devono essere svolte in tre giorni diversi, devono essere predisposte dalla Commissione d'esame con gli opportuni adattamenti previsti dalla legge per alunni disabili (prove anche differenziate costruite in base al PEI), con DSA, BES (prove graduate, utilizzando gli strumenti compensativi/ dispensativi previsti dalla legge e utilizzati in corso d'anno), devono essere coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.
La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa e presentato pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Allegato:

DOCUMENTO_ESAME_DI_STATO_2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MENTANA - C.U. - RMEE8DP017

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (O.M. 172/2020).
I giudizi descrittivi sono riferiti, per ciascun alunno, al livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale nel Curricolo d'istituto e nelle programmazioni per classi parallele e sono correlati a quattro livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato
Tali livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: l'autonomia nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo, la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse personali impegnate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.
Lo strumento ufficiale di comunicazione della valutazione è il "Documento di valutazione". consegnato alle famiglie al termine del primo quadrimestre (valutazione intermedia) e alla fine dell'anno scolastico (valutazione finale).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da

inserire nel documento di valutazione, acquisendo
elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: responsabilità e rispetto, partecipazione e collaborazione, livello di autonomia (maturazione, metodo di studio, ...). Tra i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento deve essere considerato
il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 249/1998). La valutazione del comportamento viene effettuata collegialmente, dal consiglio di classe, durante gli scrutini
intermedi e finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto garantisce percorsi educativo-didattici flessibili e personalizzati per favorire apprendimenti significativi, valorizzare le unicità e promuovere la partecipazione di tutti gli studenti. Le azioni prevedono formazione continua del personale sulla didattica inclusiva, condivisione di protocolli, materiali e strumenti di osservazione, e incontri periodici di progettazione e verifica.

Per gli alunni con disabilità si redige il Piano Educativo Individualizzato con obiettivi, risorse, strategie e verifiche basate su osservazioni sistematiche e strumenti standardizzati; per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali si predispongono Piani Didattici Personalizzati condivisi con le famiglie. Le segnalazioni e le certificazioni sono registrate e monitorate in un database istituzionale; il Gruppo di lavoro per l'Inclusione elabora il Piano Annuale per l'Inclusione e ne verifica l'attuazione.

L'Istituto attiva collaborazioni con specialisti esterni, Centri di riferimento, educatori per l'assistenza, Enti territoriali e reti di scuole; partecipa a progetti MIM e offre uno sportello di ascolto psicologico per alunni, famiglie e docenti. Le attività di recupero e potenziamento si svolgono anche in orario curricolare e sono integrate da percorsi extracurricolari (lingue, teatro, scacchi, ecc.). Il raccordo con le scuole superiori assicura continuità e adeguata presa in carico negli avvii successivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Profilo di Funzionamento costituisce la base per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per la definizione del rapporto tra obiettivi scolastici e funzionamento dell'alunno. La redazione del PEI nel nostro Istituto si fonda sui principi di chiarezza progettuale, condivisione tra tutti i soggetti coinvolti, osservazione sistematica e adozione di prassi inclusive consolidate. Il PEI rappresenta lo strumento fondamentale attraverso il quale il gruppo di lavoro garantisce il diritto allo studio degli alunni con disabilità e assicura la continuità educativa in caso di trasferimento o di passaggio al grado di istruzione successivo. Il documento è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), in collaborazione con la famiglia, i docenti, le figure specialistiche interne ed esterne e gli operatori coinvolti nel progetto educativo. Il PEI comprende un quadro sintetico descrittivo del funzionamento dell'alunno, desunto dal Profilo di Funzionamento e/o dalla documentazione diagnostica, integrato dal contributo della famiglia; la definizione degli obiettivi educativi, didattici e formativi personalizzati; la programmazione degli interventi educativi e didattici, con l'indicazione delle metodologie, delle strategie e degli strumenti da adottare; la definizione del monte ore dell'attività di sostegno e delle modalità di collaborazione con gli OEPAC e con le risorse destinate alla comunicazione, all'assistenza e all'autonomia. Il documento specifica inoltre il livello di difficoltà, con una descrizione qualitativa del funzionamento, l'individuazione di facilitatori e barriere presenti nel contesto scolastico, i criteri per la valutazione e la documentazione dei risultati raggiunti. Tali elementi consentono un monitoraggio continuo del percorso educativo e orientano la progettazione futura, nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno. Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di mutamenti significativi nelle condizioni dell'alunno o nel corso delle verifiche periodiche. Esso garantisce il diritto allo studio e la continuità educativa anche in caso di trasferimento o passaggio al grado di istruzione successivo, coinvolgendo in modo corresponsabile l'intera comunità educativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti: i docenti contitolari della classe/sezione; i genitori o chi ne

esercita la responsabilità; le figure professionali specifiche; ove coinvolti, gli operatori dei servizi sociali; l'Unità di valutazione multidisciplinare;il Dirigente scolastico (o un suo delegato).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto promuove un raccordo attivo e continuativo con le famiglie, nei diversi momenti della vita scolastica. Al fine di facilitare il processo inclusivo di tutti gli alunni e garantire loro il successo formativo, ritiene, quindi, fondamentale il confronto, la condivisione e l'azione sinergica dei protagonisti della comunità educante. Si organizzano periodicamente incontri con le famiglie anche con lo scopo di condividere prassi e strumenti di lavoro per l'inclusione quali: PDP e PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel nostro Istituto la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è coerente con i percorsi pedagogici e didattici programmati e si fonda sui documenti di riferimento (PEI o PDP), nel rispetto della normativa vigente. Essa tiene conto della situazione di partenza, dei progressi realizzati nel percorso di apprendimento e dei livelli essenziali di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, la valutazione è riferita agli obiettivi e ai criteri definiti nel PEI; nei casi di disabilità particolarmente grave, i Consigli di interclasse/intersezione possono adottare modalità di valutazione differenziate. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (L. 170/2010) e per gli altri alunni con BES, compresi gli alunni non italofoni per i quali sia stato predisposto un PDP provvisorio, la valutazione tiene conto delle misure compensative e dispensative previste nei rispettivi Piani, nonché del percorso di apprendimento linguistico e degli interventi di supporto attivati nel corso dell'anno scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che accompagnano l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra i diversi ordini di scuola, riconoscendo nella continuità educativa un elemento fondamentale per il successo formativo degli alunni. A tal fine è adottato un protocollo condiviso che consente un passaggio graduale e consapevole delle informazioni, volto a favorire un inserimento sereno e a ridurre eventuali criticità legate al cambiamento del contesto scolastico. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è prevista la compilazione di una scheda di raccordo contenente dati significativi utili alla formazione delle classi, nel rispetto dei criteri di equilibrio, eterogeneità e pari opportunità. Tali informazioni vengono analizzate dalla Commissione Continuità e successivamente condivise con i docenti che prenderanno in carico gli alunni, consentendo una conoscenza iniziale dei punti di forza e delle aree di possibile fragilità. La continuità è ulteriormente rafforzata attraverso incontri di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati a garantire un passaggio di informazioni puntuale e funzionale alla progettazione di interventi educativi e didattici coerenti con i reali bisogni formativi degli alunni, favorendo così un ingresso quanto più possibile sereno e consapevole nel nuovo ordine di scuola. In tale prospettiva si inserisce anche la definizione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), quale strumento di orientamento e di accompagnamento del percorso di crescita degli alunni, finalizzato allo sviluppo di

competenze personali, sociali e decisionali che permettano di compiere scelte consapevoli e di avviare progressivamente la costruzione di un progetto di vita, formativo e professionale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

- Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) dell'Istituto, deliberato dal Collegio Docenti, costituisce il quadro di riferimento operativo e strategico per tutte le azioni finalizzate al successo formativo di ogni alunno . L'analisi dei dati e la progettualità delineata evidenziano un approccio sistemico e maturo, che si distingue per i seguenti aspetti qualificanti:

1. Una Lettura Attenta e Proattiva dei Bisogni:
I dati rilevati (213 alunni con BES, pari al 20% della popolazione scolastica) descrivono una realtà complessa e in evoluzione, caratterizzata in particolare da un significativo aumento dei disturbi nella sfera emotiva, comportamentale e dell'apprendimento (Disturbi Evolutivi Specifici Misti, DSA, Difficoltà d'attenzione, Disturbi Emotivo-Comportamentali). La scuola risponde a questa complessità non solo con la stesura di Piani personalizzati (63 PEI e 146 PDP), ma attivando una pluralità di figure professionali (docenti di sostegno, AEC, Assistenti alla Comunicazione, mediatori linguistici) e integrandole in modo flessibile tra attività individualizzate e laboratori inclusivi, secondo un modello di supporto diffuso.

2. Governance Inclusiva e Leadership Distribuita:
L'inclusione è un compito di corresponsabilità di tutta la comunità educante . Il Piano definisce con chiarezza i livelli di responsabilità:

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) guida il monitoraggio e la progettazione strategica.

I Consigli di Classe/Team docenti sono il cuore della progettazione didattica personalizzata e dell'individuazione precoce delle difficoltà.

La Funzione Strumentale coordina, documenta e supporta i colleghi.

Il Collegio Docenti delibera gli indirizzi, impegnandosi nella formazione.

Questa struttura garantisce che la tematica inclusiva sia trasversale a tutti i processi decisionali della scuola.

3. Progettualità Fortemente Radicata nel Territorio:
La scuola agisce come hub inclusivo , costruendo una fitta rete di alleanze strategiche per rispondere ai bisogni multidimensionali degli alunni. Collaborazioni formalizzate con:

Servizi Socio-Sanitari (ASL RMG - TSMREE, Servizi Sociali Comunali) per la definizione condivisa dei progetti di vita.

Terzo Settore e Privato Sociale (La Lanterna di Diogene, Cooperativa Folias, associazioni sportive) per progetti di teatro sociale, atelier creativi, psicomotricità e sostegno psico-pedagogico.

Università (Roma Tre, Bolzano, Siena, Pontificia Salesiana, INDIRE) per attività di ricerca-azione, formazione avanzata dei docenti e sperimentazione di modelli come l' Index for Inclusion .

Questa capacità di fare sistema moltiplica le risorse e le competenze a disposizione degli studenti.

4. Innovazione Metodologica e Strutturale:
Per tradurre i principi in pratica, l'Istituto promuove una didattica flessibile e ambienti di apprendimento permeabili:

Didattica Laboratoriale e Percorsi Trasversali: Attraverso classi aperte, sezioni aperte e laboratori (arte, psicomotricità, multimedialità), si creano gruppi di apprendimento eterogenei dove le diversità diventano risorse complementari.

Focus sulla Continuità e sulle Transizioni: Grande attenzione è dedicata ai passaggi tra ordini di scuola (con progetti strutturati) e all'orientamento in uscita, per garantire un percorso formativo

coerente e rassicurante.

Sviluppo delle Competenze Trasversali (Soft Skills) e del Progetto di Vita: L'obiettivo ultimo è promuovere l'autodeterminazione, l'autoefficacia e le life skills, attraverso progetti come il Patto Educativo di Comunità "Ciascuno cresce se sognato" o il P.I.P.P.I.

5. Sfide e Direzioni di Sviluppo per il Triennio (Coerenza con l'Autovalutazione):
Il Piano indica anche le aree su cui concentrare gli sforzi futuri per innalzare ulteriormente il livello di inclusività, in linea con gli indicatori UNESCO. In particolare:

Verso una Comunità Educante Inclusiva

Il Piano disegna la mappa di una scuola che concepisce l'inclusione non come adempimento, ma come leva per migliorare la qualità dell'insegnamento per tutti . La sfida del prossimo triennio è istituzionalizzare e rendere ordinari questi approcci innovativi, consolidando le reti, documentando le buone pratiche e misurandone sistematicamente l'impatto sul benessere e sugli apprendimenti di ogni studente, per realizzare appieno il principio di una scuola "normale, ma speciale" , capace di rispondere con competenza e cura alla complessità.

Allegato:

Piano Inclusione 20242025.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "Città dei Bambini" è progettata per garantire efficienza gestionale, qualità didattica e una piena risposta alle esigenze educative della comunità . Si fonda su una chiara distribuzione delle responsabilità e su una rete collaborativa interna ed esterna , come delineato nel Funzionigramma di Istituto. All'inizio di ogni anno il Dirigente individua, su indicazione del Collegio Docenti, figure di sistema con incarichi specifici; alcuni incarichi vengono affidati in continuità per valorizzare l'esperienza, mentre si favorisce altresì il coinvolgimento di nuovi docenti per garantire uno staff formato e coeso. Le funzioni ricoperte declinano le aree di intervento prioritarie indicate dal PTOF e rendicontano il lavoro svolto al Collegio a conclusione dell'anno scolastico.

1. Governance e Organi Collegiali: Il Quadro Decisionale
Il sistema di governo si articola su due livelli, garantendo sia la partecipazione democratica che l'efficace gestione operativa:

Indirizzo e Controllo: Il Consiglio d'Istituto , composto da rappresentanti del personale scolastico, dei genitori e (nella secondaria) degli studenti, definisce gli indirizzi generali, approva il bilancio e il PTOF. È supportato dalla Giunta Esecutiva .

Progettazione Didattica: Il Collegio dei Docenti elabora e delibera il PTOF, programma l'azione educativa e valuta i risultati. Al suo interno, i Dipartimenti Disciplinari (Linguistico, Matematico-Scientifico, Storico-Sociale) curano la coerenza e l'innovazione dei curricoli.

Valutazione: Il Comitato di Valutazione valuta il servizio del personale docente e assegna il bonus di merito.

2. La Linea di Gestione: dalla Direzione ai Team Operativi
La gestione quotidiana e il coordinamento sono assicurati da una struttura snella e funzionale:

Leadership e Coordinamento Unitario: Il Dirigente Scolastico , legale rappresentante, assicura la gestione unitaria, la qualità dei processi formativi e le relazioni con il territorio. È supportato da uno Staff di Collaboratori (primo e secondo collaboratore) e dai Responsabili di Plesso (Infanzia Brunelleschi, Primaria, Secondaria), che coordinano le attività specifiche di ogni sede.

Funzioni Specialistiche (Staff del Dirigente): Quattro Funzioni Strumentali coordinano aree strategiche:

PTOF e Formazione

Inclusione e Integrazione

Orientamento, Europa e Certificazioni

Innovazione, Formazione e Relazioni Esterne

Coordinamento Operativo in Classe: I Coordinatori di Classe e di Classi Parallele sono il perno della vita di ogni gruppo, curano i rapporti con le famiglie e presiedono i Consigli di Classe.

Gestione delle Risorse e dei Servizi: Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia ai servizi amministrativi, contabili e logistici, coordinando il personale ATA. Gli Assistenti Amministrativi e i Collaboratori Scolastici completano l'organico, garantendo il supporto operativo, l'accoglienza, la pulizia e l'assistenza materiale, anche per gli alunni con disabilità.

3. Gruppi, Commissioni e Referenti: la Progettualità Diffusa
L'innovazione e la qualità si sviluppano attraverso il lavoro di gruppi dedicati:

Commissioni Tecniche: Commissione POF e Autovalutazione, Commissione Viaggi, Team Digitale, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), Commissione per il Contrasto alla Dispersione.

Referenti Specialistici: Animatore Digitale , Referente INVALSI , Responsabili dei Laboratori (Biblioteca/DigitoBiblio, Scientifico, Informatico, Realtà Immersiva).

4. Rapporti con il Territorio: Una Scuola Aperta e in Rete
L'Istituto non è un'isola, ma un nodo attivo della comunità educante allargata . L'organizzazione prevede e promuove sistematicamente:

Collaborazioni Istituzionali: Rapporti costanti con il Comune di Mentana , i Servizi Socio-Sanitari dell'ASL (in particolare il TSMREE) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS) per una presa in carico integrata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Partnership con il Terzo Settore: Reti consolidate con associazioni (es. "La Lanterna di Diogene"), cooperative sociali (es. Folias), enti sportivi e culturali per realizzare progetti di teatro sociale, atelier creativi, educazione alla legalità e contrasto al bullismo.

Alleanza con le Famiglie: Oltre alla partecipazione agli organi collegiali, le famiglie sono coinvolte attraverso patti educativi, formazione su tematiche genitoriali, progetti di comunità come "Ciascuno

cresce se sognato".

Rete con il Mondo dell'Istruzione e della Ricerca: Collaborazioni con Università (Roma Tre, Lumsa, Salesiana, UER, UniRoma1, Uniroma2, IUL) per ricerca-azione e formazione docenti, e con reti di scuole per condividere buone pratiche, sperimentare e partecipare a bandi (PNRR, PON).

In sintesi, l'organizzazione dell'I.C. "Città dei Bambini" è un sistema dinamico e integrato , dove ruoli chiari, lavoro di squadra e una forte apertura alla collaborazione esterna convergono verso un unico obiettivo: garantire a ogni studente un percorso di crescita di successo in un ambiente inclusivo, innovativo e saldamente radicato nel proprio territorio .

https://www.iccittadeibambini.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/FUNZIONIGRAMMA_24_25.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Delega di firma per gli Atti ordinari, urgenti e indifferibili in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico. Coordinamento attività connesse all'applicazione del D.lgs. 81/2008 e in caso di assenza e/o impedimento del DS, cura dei rapporti con il RLS e il RSPP. Partecipazione ad incontri esterni, al GLH d'Istituto e ai GLH operativi in rappresentanza del DS in caso di assenza e/o impedimento. Coordinamento iniziale e in itinere nella predisposizione dei quadri orari delle classi, compresi i cambi turno dei docenti, per l'utilizzo delle aule multimediali, dei laboratori e della palestra. Svolgimento compiti di natura gestionale in collaborazione con il DS, sostituendolo in caso di assenza o impedimento. Responsabilità dell'osservanza degli orari di funzionamento determinati dal DS. Coordinamento delle sostituzioni dei docenti assenti in attesa dei supplenti, dell'utilizzo delle ore disponibili dei docenti e dell'eventuale divisione delle classi. Coordinamento dei rapporti con i genitori degli alunni per le questioni di ordinaria amministrazione. Controllo sulla vigilanza degli alunni.	2

	Coordinamento generale dei rapporti tra i docenti dei plessi, la Segreteria e la Presidenza. Segnalazione al DS dei problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali. Rappresentazione de problematiche generali relative ai plessi. Delega di rappresentanza ai Consigli di Classe e di Interclasse. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva in sostituzione del Ds, in caso di assenza e impedimento.	
Funzione strumentale	GESTIONE POF Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: - Gestione del POFT per il triennio 2022/2025; - coordinamento e verifica delle attività del piano; -azioni di supporto ai dipartimenti disciplinari; - predisposizione e cura della documentazione educativa (modelli di programmazione di relazioni finali per materia e per classe); - monitoraggio in itinere e finale, autovalutazione area; -definire, pianificare e comunicare il P.T.O.F. agli Organi Collegiali; -attuare e monitorare il Piano di miglioramento; - implementazione del curricolo verticale di istituto, centrato sui saperi essenziali e le competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE Le attività da svolgere sono le seguenti: -individuazione e definizione delle situazioni degli alunni DSA, in base alle certificazioni; -contatti tra i docenti dei tre ordini di scuola, con le strutture sanitarie, con i centri accreditati e con le cooperative sociali del territorio per gli alunni in entrata; - continuità tra gli ordini di scuole per l'acquisizione delle nuove certificazioni; - supporto ai consigli di classe e di interclasse per	4

l'individuazione degli alunni BES e nella compilazione del Piano Didattico Personalizzato; -indicazioni su strumenti e misure dispensative per realizzare un intervento adeguato e personalizzato, -collaborazione con i docenti e, ove richiesto, elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. -contatti con Associazioni/Enti/ Istituzioni/Università; -proposte di partecipazione a convegni, seminari, corsi di aggiornamento relativi a tale area; - monitoraggio ed autovalutazione; ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E EUROPA Le attività da svolgere sono le seguenti: -azioni sull'obbligo scolastico e sulla dispersione; - coordinamento rapporti scuola-famiglia; -cura della continuità tra le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di i grado e secondaria del territorio; -sostegno ai docenti nell'attività di continuità; -monitoraggio ed autovalutazione area. FORMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: - aggiornamento/analisi dei bisogni formativi in relazione al pdm (individuare, selezionare, costruire strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi), coordinandosi con la f.s. P.T.O.F.; - gestione delle diverse fasi del piano di formazione; -individuare, selezionare, costruire strumenti di monitoraggio delle attività di formazione; -ricognizione delle offerte formative coerenti con il piano della formazione, organizzando i corsi necessari; -relazione tra Scuola , Enti e associazioni territoriali.

Capodipartimento	Sono operativi i seguenti dipartimenti disciplinari: 1) Ambito Linguistico 2) Ambito Logico-Matematico 3) Ambito scientifico – Tecnologico 4) Ambito storico – sociale – artistico. Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: -presiede, su delega del dirigente, le sedute del dipartimento; -raccoglie e analizza le necessità didattiche dei docenti; -coordina la stesura e l'aggiornamento delle progettazioni disciplinari; -coordina il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina e alle metodologie didattiche; -coordina la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; -collegamento diretto con la presidenza e la informa sulle problematiche emerse nelle riunioni.	4
Responsabile di plesso	L"attività oggetto della nomina deve essere impostata per offrire la più fattiva collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione del plesso in tutti i suoi aspetti operativi, le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: -coordinamento e gestione organizzativa del plesso. -coordinamento e gestione del personale. -coordinamento e gestione delle attività didattiche. -cura i rapporti con l'utenza, con la dirigenza dell'istituto, gli uffici di segreteria e con gli enti locali. -coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso; -coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali, delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in qualità di	3

	"preposto".	
Animatore digitale	L'animatore digitale ha la funzione di: -seguire il processo di digitalizzazione della scuola; -organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, ammodernamento di siti internet, etc.); -diffondere una cultura digitale condivisa.	1
Team digitale	Il team digitale supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale.	5
Docente specialista di educazione motoria	Collabora con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria alla progettazione e realizzazione dell'attività didattica, proponendo situazioni innovative di apprendimento; svolge 1 ora a settimana di educazione fisica con le classi quinte della scuola primaria dell' Istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Ha la funzione di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	3
Responsabili di laboratorio, biblioteca e palestra	Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: -controllo periodico delle macchine e delle attrezzature; -prestito dei libri (referente biblioteca); -segnalazione di	4

	eventuali guasti; -segnalazione dei bisogni dell'istituto; -supporto ai docenti.	
Coordinatori di classe Scuola Primaria	Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: -conduzione del Consiglio di classe, interclasse, scrutinio intermedio, scrutini finali della classe per la quale è nominato, in caso di assenza del dirigente scolastico; -coordinamento didattico del Consiglio di Interclasse, promuovendone riunioni straordinarie, ove necessario; -coordinamento della programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curriculari sia per quanto riguarda quelle extracurriculari; -collaborazione continua con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità degli interventi di recupero; -controllo periodico di assenze e ritardi degli allievi; -coordinamento delle comunicazioni tra scuola e famiglia, segnalando i casi in cui esiste la necessità di convocare la famiglia; -attivazione e contribuzione per la realizzazione della coesione fra gli studenti della classe, informandosi regolarmente sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe; -coordinamento dell'elaborazione del PDP degli alunni con BES, con coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe;	5
Coordinatori di classe Scuola Secondaria	Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: -presenza, coordinamento e conduzione del Consiglio di classe, scrutinio intermedio e finale della classe per la quale è nominato, in caso di assenza del	13

dirigente scolastico; -verifica della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe di cui è responsabile; -cura e aggiornamento della regolare tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe; -promozione e coordinamento delle attività educativo - didattiche, curricolari ed extracurricolari della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe; - facilitazione dei rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe; - coordinamento della redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori; -raccolta e successiva archiviazione di tutta la documentazione del Consiglio di classe; -stesura di relazioni in merito all'andamento generale della classe; -cura della comunicazione con le famiglie, provvedendo alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà del profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale-comportamentale; -attenzione particolare circa le assenze/ritardi degli studenti in quanto soggetti all'obbligo di istruzione -legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1- informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti; -laddove esista la necessità, la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria; - coordinamento delle attività all'interno del team

	dei docenti del Consiglio di classe ai sensi e per gli effetti della normativa vigente relativa all'Educazione Civica; -formulazione, in sede di scrutinio, delle proposte di valutazione per l'Educazione Civica, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione; -relazionarsi con il referente per l'Educazione Civica di Istituto; -coordinamento per la predisposizione del materiale necessario alle operazioni relative agli scrutini intermedi e finali; -comunicazione alle famiglie dell'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale; -presiedere alle assemblee con i genitori; -cura dei rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe; -accertamento della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia.	
Referente legalità, bullismo e cyberbullismo	Le attività da svolgere, in relazione all'incarico conferito sono le seguenti: -referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità e prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; -diffondere e sostenere nell'istituto le proposte e le iniziative afferenti; -informare i docenti sulle proposte progettuali in materia.	3
Commissioni	Ad ogni commissione è delegato un compito ben preciso che dovrà essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Sono istituite le seguenti Commissioni: 1) Commissione POF, NIV, Autovalutazione e progetti, Regolamento di Istituto. 2) Commissione formazioni classi. 3) Commissione	9

	educazione all'affettività. 4) Team digitale 5) Commissione adozioni, bullismo e cyberbullismo 6) Gruppo al contrasto alla dispersione scolastica 7) Commissione Rete "Il Giorno del Ricordo" 8) Commissione viaggi e campi scuola 9) Commissione orario	
Mobility manager	Ha il compito di valutare l'organizzazione e il coordinamento degli spostamenti casa-scuola del personale scolastico e degli alunni in sinergia con altri istituti scolastici, con il Comune e con le aziende di trasporto e la promozione dell'intermodalità e dell'utilizzo della bicicletta.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento e insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Potenziamento e organizzazione Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	potenziamento e CLIL Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) dirige e coordina i servizi amministrativi, contabili e generali dell'Istituto, operando con autonomia nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. È responsabile della gestione amministrativo□contabile e finanziaria (programmazione del Programma Annuale, predisposizione del Conto Consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso, verifica dei conti correnti), della tenuta della contabilità dei progetti e della rendicontazione, nonché dell'istruttoria delle procedure contrattuali, della valutazione e della gestione dei fornitori. Cura la manutenzione ordinaria dell'edificio, la gestione del magazzino e la consegna dei beni mobili. Pianifica e coordina l'attività del personale ATA, attribuendo incarichi organizzativi e straordinari secondo le direttive del Dirigente. Svolge funzioni di supporto tecnico□amministrativo al Consiglio d'Istituto e alla Giunta Esecutiva.
Ufficio protocollo	Cura della posta cartacea ed elettronica, PEO e PEC. Controlla quotidianamente i messaggi pervenuti sia in entrate sia in uscita. Protocolla i documenti di competenza.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio Didattica coordina e gestisce le attività relative agli studenti e all'organizzazione dell'insegnamento, fungendo da interfaccia tra famiglie, studenti e corpo docente al fine di garantire il regolare svolgimento del percorso educativo. Cura la gestione anagrafica e amministrativa degli alunni, comprese le

	iscrizioni, i trasferimenti, il rilascio dei nulla osta, l'apertura e l'aggiornamento dei fascicoli personali, la rilevazione delle presenze e delle assenze e la gestione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES/DSA). Provvede all'organizzazione didattica attraverso la predisposizione dei registri di classe, dei calendari e degli orari delle lezioni, la pianificazione e l'organizzazione degli Esami di Stato e delle prove integrative, gli adempimenti relativi alle prove INVALSI e la gestione dei libri di testo e dei materiali didattici. Gestisce le attività di comunicazione e certificazione mediante il registro elettronico, il rilascio di certificazioni (frequenza, iscrizione, diploma) e delle pagelle, la gestione della modulistica e delle comunicazioni scuola-famiglia, nonché la pubblicazione degli atti ufficiali. Cura inoltre gli adempimenti amministrativi connessi agli studenti, incluse le pratiche relative, a buoni libro e assicurazioni infortuni. Fornisce supporto organizzativo al corpo docente nella gestione delle attività didattiche e progettuali e cura l'organizzazione delle attività extracurricolari, quali uscite didattiche, viaggi d'istruzione e iniziative educative sul territorio.
Ufficio per il personale	L'Ufficio del Personale scolastico cura la gestione amministrativa e giuridica del personale docente e ATA, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, operando nel rispetto della normativa vigente e in raccordo con il Dirigente Scolastico e il DSGA. L'Ufficio provvede alla predisposizione e alla gestione dei contratti di lavoro, alle procedure di assunzione in servizio, alle nomine e alle supplenze, nonché alla compilazione e all'aggiornamento delle graduatorie di istituto. Gestisce gli adempimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale, comprese le pratiche di liquidazione delle competenze fondamentali e accessorie, la gestione di permessi, ferie, congedi e aspettative, il periodo di prova, la certificazione dei servizi e il riconoscimento della carriera. Cura inoltre gli inquadramenti contrattuali, le pratiche previdenziali e pensionistiche, il trattamento di fine rapporto (TFR) e la tenuta e

l'aggiornamento dei fascicoli personali del personale in servizio e trasferito. L'Ufficio assicura le trasmissioni telematiche attraverso i sistemi informativi ministeriali, gestisce i procedimenti disciplinari di competenza e collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione di situazioni particolari, incluse quelle relative ai lavoratori fragili. Supporta infine l'organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione del personale e cura il rilascio delle relative attestazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Pagelle on line https://registrofamiglie.axioscloud.it/
News letter
Modulistica da sito scolastico https://www.iccittadeibambini.edu.it/modulistica-pubblica

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti, per la realizzazione di Progetti di Formazione.

Denominazione della rete: TIROCINI FORMATIVI ATTIVI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione per futuri docenti

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni con Università UNIROMA 1, ROMA TRE, LUMSA, Link Campus.

Denominazione della rete: ASL ROMA 5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Eroga servizi relativi sia all'educazione alla salute attraverso proposte di progetti da attuare a cura degli insegnanti, sia all'integrazione degli alunni disabili

L'Istituto ha aderito al Programma della ASL Regione Lazio "Scuole che promuovono Salute". Già dallo scorso anno scolastico il progetto "Muovinsieme" è stata l'occasione per offrire ai nostri alunni un apprendimento che coniugasse salute e benessere all'apprendimento attivo. Su questo percorso, attuato anche quest'anno scolastico, si sono inseriti altri progetti che si affiancano all'attività curricolare di Istituto e che si riassumono in tre macro aree: la promozione di una sana alimentazione; la promozione dell'attività fisica; la consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita. Si ritiene importante, dopo un periodo che ha visto i nostri alunni rinunciare al movimento e agli spazi, offrire loro nuove opportunità e un apprendimento che passi attraverso il benessere.

Denominazione della rete: AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Competenti per la sistemazione e la manutenzione degli edifici scolastici, erogano fondi alla scuola nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio, finanziano le attività degli assistenti/ educatori.

Denominazione della rete: UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LA LANTERNA DI DIOGENE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del progetto "L'Atelier Koinè" attiva laboratori per gli alunni dell'Istituto. La cooperativa fornisce il servizio di integrazione scolastica e percorsi formativi per il personale dell'istituto.

Denominazione della rete: BIBLIOTECA COMUNALE CARLO MAGNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FEDERAZIONE ITALIANA

FIJILKAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola, ha aderito a diversi progetti finalizzati a portare lo sport a scuola in collaborazione con diverse federazioni sportive per la promozione dell'attività sportiva nell'istituzione scolastica per sviluppare in forma ludica, competenze di fair play, lo sviluppo motorio e di orientamento.

Denominazione della rete: UNIROMA 1, 2, 3, LUMSA, UNIVERSITA' DI SIENA, INDIRE, UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento

	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le diverse convenzioni permettono un continuo aggiornamento oltre all'avvio di diverse azioni progettuali.

Denominazione della rete: RETE IL GIORNO DEL RICORDO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione della rete nazionale " Il Giorno del Ricordo " ha lo scopo generale di:

- conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata dopo il secondo conflitto mondiale e più in generale alle vicende del confine orientale italiano.

- valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero

- promuovere nei giovani la consapevolezza degli effetti tragici che l'odio dell'uomo contro l'uomo ha determinato e può determinare attraverso la conoscenza e la comprensione degli avvenimenti storici legati all'esodo (art. 1 della legge 30 marzo 2004, n. 92, "Istituzione del «Giorno della Ricordo»);

- favorire in essi la cultura della pace, della interculturalità e del rispetto e della pratica universale di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali.

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING - "OLTRE L'AULA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti prosociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Denominazione della rete: RETE PROBLEM POSING & SOLVING

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone

• la formazione continua per i docenti (con ricadute dirette sugli studenti), su metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie, come il problem solving con un Ambiente di Calcolo Evoluto, la valutazione formativa automatica, la gamification;

• la possibilità di utilizzare per la didattica con le proprie classi un Ambiente Digitale di Apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici;

• l'assistenza e il supporto continuo nell'utilizzo delle tecnologie proposte;

• la formazione e l'accompagnamento dei docenti nella riforma degli istituti tecnici e professionali;

• l'approfondimento di tematiche innovative come i possibili sviluppi dell'intelligenza artificiale nell'educazione, l'apprendimento personalizzato;

• la disponibilità di risorse didattiche aperte. La rete si avvarrà della collaborazione dell'Università e del Politecnico di Torino nonché dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Denominazione della rete: OFFICINE FUTURO (CNO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità di fornire servizi di orientamento a bambini e ragazzi dai 9 ai 19 anni e alla popolazione adulta che si rivolge ai CPIA, per dare a tutti la reale opportunità di compiere scelte informate e tempestive sui percorsi di vita e lavoro, aumentando la probabilità di successo formativo e scolastico e di completamento dei percorsi scolastici o universitari.

Denominazione della rete: ASAL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione delle Scuole Autonome del Lazio

Promozione dell'autonomia scolastica, la formazione e il coordinamento delle istituzioni educative pubbliche nel Lazio

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La scuola garantisce l'organizzazione e la fruizione dei corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/2008. Sono previsti: corsi di formazione generale e specifica per i lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008; corsi per addetti antincendio ed evacuazione in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e al D.M. 10 marzo 1998; corsi per addetti al primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. n. 388/2003. I piani formativi sono programmati e aggiornati in relazione ai ruoli sensibili presenti nell'Istituto, alle risultanze del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e alla normativa vigente; la partecipazione è obbligatoria per il personale destinatario ed è regolarmente documentata e rendicontata.

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008):
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali e esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN TEMA DI PRIVACY

Corso di formazione sul regolamento europeo in materia di protezione dei dati sensibili, entrato in vigore in data 25 maggio 2018. Adeguamento ai principali cambiamenti in tema di trattamento dei

dati personali.

Destinatari	Tutto il personale docente dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 12

Adesione alle proposte di formazione attivate dall'Ambito territoriale 12 relative a tematiche pedagogiche e didattiche generali e/o disciplinari.

Destinatari	Tutti i docenti interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA

La scuola si propone di formare i docenti sulle tematiche afferenti alle competenze di base e di cittadinanza.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LEGALITÀ - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Conferire una formazione completa, necessaria per svolgere il ruolo di Referente per il Bullismo e Cyberbullismo a scuola, e sensibilizzare alla problematica affinché ciascun attore della scuola svolga un ruolo attivo e partecipe nella lotta contro bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Referente bullismo e Cyberbullismo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E METODOLOGIA C.L.I.L.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR

prevede un intervento destinato ai docenti per il potenziamento delle competenze linguistiche e il miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (C.L.I.L.).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE

Panoramica sulle metodologie che il docente può utilizzare per stimolare l'apprendimento attivo del discente, sia in presenza che a distanza, in modalità DDI, grazie al supporto di alcuni strumenti tecnologici.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALL'EDUCAZIONE AFFETTIVA

Formazione di base per l'educazione affettiva dei giovani, fornendo strumenti e metodi necessari a sviluppare il percorso educativo nei vari livelli di scuola, primaria e secondaria di primo e secondo grado

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale ai sensi della L. 107/2015 (c. 204) e si articola in coerenza con il PTOF e con i risultati dei piani di miglioramento. In linea con quanto deliberato dal Collegio Docenti, ogni docente dedica annualmente un monte minimo di 20 ore alla formazione.

La scuola garantisce informazioni, strumenti e risorse per la formazione in servizio del personale docente e ATA, promuovendo la partecipazione ad azioni formative proposte da MIM, USR, Università, agenzie accreditate e reti tra scuole; valorizza inoltre l'autoaggiornamento interno

attraverso docenti con competenze consolidate.

Le attività formative previste per il triennio sono funzionali alle priorità del PTOF e coerenti con il PdM (DPR 80/13). Le principali aree tematiche individuate sono: didattica per competenze e cittadinanza; competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; sicurezza e primo soccorso; privacy; didattica inclusiva; valutazione e miglioramento; promozione del benessere e prevenzione del disagio; discipline scientifico□tecnologiche (STEM); formazione linguistica, CLIL e certificazioni; innovazione/didattica digitale; pratica sportiva e fair play.

I bisogni formativi sono stati ricavati mediante questionario di monitoraggio rivolto ai docenti, che hanno indicato priorità coerenti con le finalità e gli obiettivi di processo del PTOF. Tutte le iniziative programmate sono valutate e rendicontate; il Piano potrà essere integrato o aggiornato in funzione di nuovi riferimenti normativi, risorse finanziarie disponibili e verifiche sugli esiti delle azioni realizzate.

Grazie ai fondi PNRR, il personale docente ed ATA ha potuto ususfruire di percorsi formativi corrispondenti alle esigenze dell'offerta formativa e della crescita professionale. I corsi hanno avuto come tematiche:
Didattica innovativa, L'Intelligenza artificiale applicata alla didattica, Lo sviluppo della metodologia dello storytelling e del podcast, strategie pratiche, strumenti relazionali e competenze emotive per migliorare il clima in classe, oltre ai corsi di preparazione linguistica livello B1 e B2 di inglese e metodologia CLIL.
https://www.iccittadeibambini.edu.it/?s=piano+di+formazione&type=any

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA PRIVACY

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONALE PASSWEB

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMMINISTRATIVA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione relativa alle principali procedure amministrative relative al settore della didattica e del personale.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione relativa alle principali procedure amministrative relative al settore della didattica e del personale.

Approfondimento

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione verteranno inoltre sui seguenti argomenti:

- amministrazione digitale;
- sicurezza dei dati e privacy, tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola;
- fatturazione elettronica; pagamenti elettronici (PagoPA);
- rendicontazione finanziaria;
- processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola;
- Passweb, ultimo miglio e ricostruzione di carriera.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e degli orientamenti strategici del ns. Istituto ed è finalizzato al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre

iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

https://www.iccittadeibambini.edu.it/?s=piano+di+formazione&type=any